

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 68
N° 17

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, D.C.B.T.S.



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

LO SCHIANTO DELL'ULTRALEGGERO

La morte del pilota delle Frecce Inchiesta per omicidio colposo

ROSSO E ZAMARIAN / PAGINA 13



IL MONITORAGGIO IN REGIONE

L'orso Francesco intercettato nei boschi della Carnia

PELLIZZARI / PAGINA 12

AI LETTORI

Domani Il Piccolo non uscirà. Tornerà
in edicola mercoledì 3 maggio. Sito
e profili social saranno aggiornati
regolarmente. A tutti i lettori un buon
Primo maggio.

L'estate dei grandi concerti



TOMASIN E RUSSO / ALLE PAG. 14 E 15

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

In piazza per il lavoro

Corteo triestino dedicato a Wärtsilä. Il leader Uilm a Monfalcone. A Roma Meloni vede i sindacati / PAG. 2 E 8

IL DECRETO

BARONI / PAG. 5

Welfare detassato per chi ha figli e tagli al cuneo

Nuovi tagli al cuneo fiscale e frange
benefit detassati per chi ha figli. So-
no le novità del Decreto lavoro.

L'INTERVISTA CUZZOCREA / PAG. 5

Schlein: «È ora di alzare le imposte sulle rendite»

Il primo maggio di Elly Schlein è a
Portella della Ginestra, «un simbo-
lo della lotta dei lavoratrici».



Pallacanestro Trieste a un passo dalla salvezza

DEGRASSI E GATTO / ALLE PAG. 30 E 31

CRONACA

Lunghe file a Miramare e parcheggi esauriti Città invasa dai turisti

BRUSAFERRO / APAG. 18



Turisti a Miramare (Foto Lasorte)

L'Ordine degli infermieri «Il Csm di via Gambini torni in servizio h24»

TONERO / APAG. 21

In campo da Senegal e Mali per gol e parate nel segno dell'amicizia

SALVINI / APAG. 22



Una partita del torneo solidale

PalaChiarbola off limits per box e arti marziali 5 società restano fuori

DEGRASSI / APAG. 20

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

CULTURE

Cent'anni fa usciva la Coscienza di Zeno



MORELLI / APAG. 17

In mostra a Parigi l'arte di Sedmach



MARRI / ALLE PAG. 26 E 27

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti

pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Lo scontro politico

La premier: «Il consiglio dei ministri di oggi non è mancanza di rispetto, ma una mano tesa»
I rappresentanti dei lavoratori chiedono certezze sulla riforma e sul taglio del cuneo fiscale

Sindacati divisi sul decreto Cgil e Uil contro il governo Cisl: «Si apra un dialogo»

LA GIORNATA

Luca Monticelli

Cgil e Uil bocciano il decreto lavoro e accusano la premier Giorgia Meloni di fare «propaganda» il giorno della festa dei lavoratori. Anche alla Cisl il metodo del governo, che ha convocato i sindacati la sera prima del Consiglio dei ministri a cose fatte, non è piaciuto. Ma Luigi Sbarra tiene una linea meno netta rispetto ai colleghi della triplice, auspicando un vera concertazione su tutti i tavoli, dalle pensioni al fisco. «Il giudizio è sospeso in attesa dei testi, considero utile questo incontro se veramente riuscirà a determinare un nuovo cammino di dialogo», dice il leader Cisl.

In oltre due ore di vertice a Palazzo Chigi la presidente Meloni e i ministri Giancarlo Giorgetti e Maria Elvira Calderone hanno illustrato ai sindacati il provvedimento all'esame del Cdm di oggi. Il confronto è stato carico di tensioni e alla fine il centro-destra incassa un mandato pieno solo da Paolo Capone dell'Ugl. Il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri si è presentato al tavolo con Manuela, giovane precaria del settore trasporti iscritta alla Uil. «Sono molto spaventata perché non ho certezze, è umiliante sapere che non ho nulla», le sue parole. Bombardieri si è rivolto così alla premier: «Purtroppo per noi questa è la vita reale, i problemi primari sono la precarietà e la condizione dei salari nel nostro Paese. Il governo invece vive nel metaverso». La presidente Meloni si difende dall'attacco sul Primo maggio: «Non è una mancanza di rispetto un Consiglio dei ministri il Primo maggio per tagliare il costo del lavoro. È una mano tesa, un tentativo di dialogare e mi sarei aspettata un "bravi"».

IL CUNEO FISCALE

Il segretario della Cgil Maurizio Landini esce da Palazzo Chigi quando ormai l'orologio segna le 22, e ribadisce ai cronisti in piazza Colonna come il metodo di confronto proposto dall'esecutivo non sia «accettabile, abbiamo fatto una discussione a voce, non si è visto alcun testo. Il taglio del cuneo va nella giusta direzione ma è temporaneo, non c'è la restituzione del fiscal drag e manca un prelievo sugli extra profitti». Sbarra

ra chiede che l'aumento dei salari venga «rafforzato e reso strutturale». Bombardieri aggiunge: «La notizia positiva sono le risorse per il cuneo fiscale, ma siamo preoccupati perché il taglio vale qualche mese. Per il resto non c'è nulla su pensioni e sicurezza. A parte il cuneo siamo molto distanti». Il segretario Uil dice un secco no alla riforma del reddito di cittadinanza e anche su Opzione donna sottolinea: «La ministra del Lavoro aveva preso un impegno, ma non ci sono risposte».

I sindacalisti sono sicuri che l'intervento sulle causali e sui voucher creerà più precarietà. Secondo Landini «i giovani hanno perso la speranza, abbiamo quasi 120 mila ragazzi che ogni anno se ne vanno dal nostro Paese perché sono sottopagati e non hanno la possibilità di realizzarsi. Se vogliamo farli tornare, la precarietà va combattuta».

C'è aria di sciopero generale? «Abbiamo già proclamato tre grandi mobilitazioni (la prima il 6 maggio a Bologna) perché pensiamo che ci sia bisogno di cambiare la politica economica», risponde Landini. Tuttavia c'è la sensazione che la decisione dipenda dalla posizione della Cisl. Per Sbarra adesso è prematuro pensare allo sciopero, così Landini e Bombardieri al momento preferiscono andare per gradi e aspettare, la volontà è quella di restare uniti.

LA POLEMICA

La giornata era cominciata con uno scontro durissimo tra Giorgia Meloni e Maurizio Landini. Il segretario della Cgil aveva definito «un atto di arroganza convocare un Consiglio dei ministri nel giorno della festa dei lavoratori. Non capisco perché, avendo a disposizione 365 giorni l'anno, il governo si debba riunire proprio il Primo maggio, è un modo sbagliato di rispettare coloro che lavorano», aveva detto ospite del programma «Le Parole», su Raitre. Dichiarazioni giudicate «incomprensibili» dalla presidente del Consiglio che nel primo pomeriggio affidava a una nota tutto il suo disappunto: «Io credo sia un bel segnale, invece, per chi come noi è un privilegiato, onorare con il nostro impegno i lavoratori e le risposte che attendono. Chiedo rispetto». Il ragionamento della premier proseguiva poi con una stoccata: «Vorrei ricordare al segretario Landi-

ni che il Primo maggio ci sono molte persone che lavorano, dai camerieri ai medici, dalle forze dell'ordine fino ai tecnici che consentono lo svolgimento del concerto di piazza San Giovanni. Se Landini pensa davvero che sia diseducativo lavorare il Primo maggio, allora la triplice dovrebbe organizzare il concerto un altro giorno».

Oggi Cgil, Cisl e Uil celebrano la festa dei lavoratori a Potenza, città scelta come simbolo delle difficoltà del Mezzogiorno, ma anche luogo per una stagione di rilancio. «Fondata sul lavoro» è lo slogan della manifestazione, un richiamo al primo articolo della Costituzione che quest'anno compie 75 anni. Gli interventi dal palco dei leader sindacali probabilmente coincideranno con la conferenza stampa di Palazzo Chigi sul decreto lavoro, poi nel pomeriggio a Roma si svolgerà il classico concertone di piazza San Giovanni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

MAURIZIO LANDINI

Il consiglio dei ministri nel giorno della festa dei lavoratori è un atto di arroganza

GIORGIA MELONI

È invece un bel segnale, se per i sindacati è diseducativo allora lo è pure il concerto



Transizione digitale ed energetica creeranno nuovi mestieri. Servono risorse per la formazione

«Addio a 14 milioni di posti di lavoro» l'allarme del World Economic Forum

IL CASO

Nei prossimi cinque anni potrebbero sparire 14 milioni di posti di lavoro. L'allarme è del World Economic Forum che ha chiesto a 407 aziende con 11,3 milioni di dipendenti la loro opinione sul futuro dell'occupazione.

Ne emerge un quadro poco rassicurante. Di qui al 2027 quasi un quarto dei posti di lavoro è destinato a subire modifiche per adattarsi alle incombenti transizioni gemelle, digitale ed energetica. La trasformazione è destinata a creare nuove professioni e a distruggere mestieri ormai resi obsoleti dal progresso tecnologico: nasceranno 69 milioni nuovi impieghi nel mondo, ma ne scompariranno 83 milioni, con un saldo appunto negativo per 14 milioni, il 2% dei 673 milioni di posti di lavoro globali.

A dispetto dei timori di Elon Musk, però, l'impatto più disruptive sull'occupazione non sarà dovuto all'invasione delle intelligenze artificiali, ma ai più classici fattori ma-



Il mondo del lavoro è in via di trasformazione

croeconomici: inflazione, rallentamento della crescita economica e carenze di approvvigionamento. L'avanzata dei robot comporterà certo mutamenti radicali. Ruoli impiegatizi e di segreteria – come sportellisti di banca, cassieri e addetti all'inserimento di dati – saranno progressivamente automatizzati. E nuovi sistemi come ChatGpt hanno dimostrato di poter svolgere anche mansioni comunicative che in passato sembravano appannaggio dell'umanità.

D'altra parte, il potere dell'AI non va sovrastimato.

Secondo le imprese sondate, circa un terzo delle mansioni è oggi automatizzato, appena l'1% in più di tre anni fa. Rispetto all'ultimo rapporto sul futuro del lavoro del Wef, inoltre, le aspettative di ulteriore automazione sono state riviste al ribasso: se nel 2020 si prevedeva che i robot avrebbero svolto il 47% delle mansioni già nel 2025, oggi si è scesi al 42% nel 2027.

Il 50% delle imprese prevede poi che l'intelligenza artificiale finirà per aumentare l'occupazione, mentre solo il 25% teme la sostituzione massiccia

di dipendenti. Stesso discorso vale per la transizione energetica che pure creerà più posti di lavoro di quanti ne distruggerà. In entrambi i casi, però, il bilancio positivo dipenderà dalla capacità di governi e imprese di favorire la riqualificazione della forza-lavoro.

Le aziende segnalano infatti che le lacune nelle competenze e l'incapacità di attrarre talenti sono i principali ostacoli alla trasformazione. Sei lavoratori su 10 avranno inoltre bisogno di formazione prima del 2027, ma si ritiene che oggi solo la metà dei dipendenti abbia accesso a opportunità adeguate. I Paesi che riusciranno a fornirne godranno di un vantaggio competitivo.

Non stupisce allora che l'occupazione nell'istruzione sia destinata a salire di 3 milioni in parte proprio per rispondere alle esigenze di riqualificazione professionale. In assoluto, però, la maggior crescita si registrerà nel settore dell'agricoltura, con un aumento del 15-30% della forza-lavoro, ossia di 4 milioni di impiegate. —

FRA.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attacco al Concertone

L'imprevedibilità di quello che verrà detto dal palco, tra diritti e guerra, preoccupa Meloni
Timori di un nuovo caso-Sanremo. Lo scorso anno, da leader di Fdl, lanciò un contro evento



A Palazzo Chigi il tavolo sul lavoro fra la premier Meloni e i sindacati



IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

«**L**e piacerebbe!». Questa la reazione, risentita e sarcastica, quando in Cgil commentano la nota pubblicata ieri da Giorgia Meloni, e quel passaggio in particolare: «Se Maurizio Landini pensa davvero che sia diseducativo lavorare il primo maggio, allora il concerto la triplice dovrebbe organizzarlo in un altro giorno».

Un palco, una diretta televisiva, artisti a ruota libera, voglia di diritti, urla, slogan, applausi, tre canali Rai, tra radio e tv, più Raiplay a disposizione. L'incubo Sanremo agli occhi della premier torna a materializzarsi nel Concertone di piazza San Giovanni, immancabile e tradizionale appuntamento per le sfide al governo e le polemiche politiche.

I sospetti del sindacato sono diventati certezza tra gli organizzatori dopo la risposta della presidente del Consiglio al segretario, che aveva liquidato il Consiglio dei ministri convocato nel giorno della Festa dei lavoratori come una scelta inopportuna e di pura propaganda. Una festa, ricordava Landini, che è tornata nel 1947 in Italia, perché era stata abolita dal regime fascista.

Anche la Uil nota le coincidenze e legge un certo nervosismo della premier. Il segretario Pierpaolo Bombardieri è sicuro che la mossa di ritrovarsi a Palazzo Chigi il primo maggio per licenziare un decreto sul lavoro nasca dalla voglia di



controbilanciare lo show organizzato dai tre grandi sindacati: «Volete scommettere – sostiene – che la conferenza stampa del governo sarà in contemporanea con il comizio dei tre segretari generali?». È probabile che Bombardieri non abbia torto.

Esattamente un anno fa, da semplice leader di Fratelli d'Italia, Meloni organizzò una Conferenza programmatica di tre giorni che si concluse il primo maggio 2022 con un concerto, diretto da Beatrice Venezi, dedicato – parole della futura premier – «ai lavoratori e alle lavoratrici non garantiti e non rappresentati dalla triplice sindacale».

Vocaboli e ossessioni che ritornano oggi. E che si spiegano anche con la storica insofferenza della destra per il concerto simbolo della sinistra italiana. L'imprevedibilità di cosa verrà detto dal palco di San Giovanni è un tema che Meloni

non sottovaluta. Attorno a lei non si fa alcuno sforzo a confermare che viene vissuto con un certo fastidio soprattutto dopo quello che è successo a febbraio, al festival di Sanremo. Gli appelli a favore dei diritti LGBTQ+, gli attacchi del rapper Fedez al viceministro Galeazzo Bignami, il bacio con il cantante Rosa Chemical: la premier se n'è interessata personalmente, criticando l'edizione di quest'anno persino in un colloquio a Palazzo Chigi con l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes.

Il 25 aprile è appena passato, e solo i doveri di governo hanno imposto a Meloni e ai suoi le celebrazioni di una festa a cui non hanno mai sentito di appartenere. Ora i timori della destra sono tutti rivolti alla line up del concerto di oggi, altro pezzo importante di quell'egemonia che i meloniani vivono come tabù da abbattere. Nove ore di musica dal vi-

vo, circa 50 artisti presentati da Ambra Angiolini e Biggio, una diretta incontrollabile, con piccole pause per i telegiornali e i momenti clou quando di solito lo share è ai massimi. Parleranno anche il fisico e scrittore Carlo Rovelli, il drammaturgo Stefano Massini. Due anni fa fu sempre Fedez a far esplodere un caso, quando denunciò pubblicamente i tentativi della Rai e della Lega di controllare il suo intervento a favore del ddl Zan.

Meloni tenterà un contro-canto, al termine del Cdm. Sa bene la forza che hanno i musicisti, la capacità di amplificare i messaggi: ancora le brucia la delusione per le critiche che le rivolse Damiano, il frontman dei Maneskin, uno dei gruppi da lei più amati. Difficile che con un governo così a destra, così orgogliosamente schierato contro la domanda di maggiori diritti per le coppie omo-

sessuali, il concerto non regali qualche dispiacere a Meloni. Difficile che non arrivino messaggi contro il precariato, contro il decreto appena approvato, contro l'esaltazione della famiglia tradizionale, contro le leggi sui migranti e anti-Ong, e magari anche contro l'invio delle armi all'Ucraina.

A Palazzo Chigi se lo aspettano, tra i partiti della coalizione di governo lo danno per certo. E già sono pronti, irritati al punto giusto. Lucio Malan, capogruppo in Senato di FdI, per esempio: «Con il governo Meloni è cambiata la musica. Probabilmente non quella del concerto di domani, che sembra sia l'unica cosa interessi ai sindacati». Anche Licia Ronzulli, capogruppo di Forza Italia sempre a Palazzo Madama: «Mentre la sinistra scende in piazza a fare concerti noi lavoriamo e approveremo un decreto per rilanciare l'occupazione». Poi c'è Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato, e la sua teoria del putipù: «Il primo maggio c'è chi lavora e chi va al concerto con il putipù e altri strumenti a cantare e ballare, a spese dei cittadini, perché la Rai lo paga con il canone dei cittadini. Ci sono i musicisti e i lavoratori. I lavoratori sono quelli che si riuniranno a Palazzo Chigi».

A Roma è prevista pioggia. Il centrodestra ci spera. Da quanto confermano fonti di maggioranza, ci sarebbero stati anche contatti con i dirigenti Rai, ma è stato spiegato che non si può fare nulla. Meglio evitare altre accuse di tentata censura. Artisti e cantanti diranno quello che vogliono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOVESME SPA

L'ad: «Nessuno smantellamento degli impianti»

«Nessuno smantellamento degli impianti solo due comunicazioni per obblighi di legge sulle autorizzazioni ambientali, come avviene sempre entro aprile, sui dati delle emissioni raccolti nel 2022 e sulle variazioni produttive per il piano di monitoraggio». Così l'ad della Portovesme srl, Davide Garofalo, dopo le polemiche scatenate da due lettere inviate a MinAmbiente Regione sarda, Provincia e Comune: «Cavalcare queste normali comunicazioni potrebbe distrarre l'attenzione sul focus a livello governativo per il progetto di rilancio - aggiunge l'ad - l'azienda è pronta a ripartire ma il problema resta il prezzo dell'energia, 2-3 volte più alto rispetto al pre-pandemia. Come dichiarato negli ultimi incontri governativi Glencon ha intenzione di investire e questo si allinea col progetto per la transizione energetica». Nel Sulcis Glencon vorrebbe avviare la produzione di materie prime per le batterie anche per le auto elettriche. —

LO SPIGOLO

Lo “scarto” tutto italiano su sciopero e salari

Difficile che potesse andare diversamente l'incontro del governo con i sindacati, viste le premesse, compresa la nota polemica del premier rivolta a Maurizio Landini. La convocazione, alle sette di sera del giorno antecedente al consiglio dei ministri, non è per confrontarsi, ma per raccontare ciò che si è già deciso. Insomma, da un lato c'è una classica presa in giro con l'idea (propagandistica) di proporre una “narrazione” del governo sul tema lavoro, alla vigilia del Primo maggio. Dall'altro, per le modalità con cui si è svolto, un suo utilizzo

dalla controparte col medesimo scopo, in questo caso per dare una scaldatina alla piazza. La lettura alla premier dei tweet con cui, in questi anni, ha insolentito i sindacati, la presenza di una giovane precaria insieme ai segretari confederali: rispetto all'ormai desueta dinamica novecentesca, la dimensione dominante è quella esclusivamente comunicativa.

Di essa fa parte l'ennesimo proposito di una “mobilitazione”, più predicata che praticata finora, sin dal congresso della Cgil, di cui tuttavia continua a mancare una precisa piattaforma rivendicativa, fat-

ta di proposte precise su cui gestire il conflitto, misurando su questo la propria soggettività sociale nel paese, in primis verso i datori di lavoro, vero punto debole del sindacato attuale. Che, a differenza dei sindacati francesi, tedeschi e inglesi, da “controparte” levatrice del conflitto sociale, in Italia è diventato, non oggi, “istituzione”. E quindi parte dello Stato sociale in crisi. Infatti sposta la questione redistributiva e salariale tutta sul tema del fisco, e dunque del rapporto col governo anche in un paese in cui negli ultimi dieci anni ha visto quintuplicare il numero dei poveri e decu-

plicare quello dei ricchi.

Si vedrà se questo pezzo di controriforma del lavoro possa rappresentare l'inizio di una nuova stagione sindacale (di lotte, si sarebbe detto una volta). Che non sia solo la richiesta di “ascolto” rivolta a chi non ha alcuna intenzione di farlo. Dietro la mancia di cinque mesi sul cuneo, il punto centrale delle misure messe in campo è un allargamento della precarietà, ovvero la piena accettazione del punto di vista delle imprese e del mercato, dal sapore quasi luterano in quanto a ostilità ai poveri. Quel primato della compatibilità sul bisogno che rap-

presenta il cuore del conflitto sociale risvegliatosi in Europa a colpi di scioperi generali: in Francia contro Macron, in Gran Bretagna sin da quelli di Natale, in Germania recentemente paralizzata come non si vedeva da trent'anni. Proprio sulla parola “sciopero” e sulla parola “salario” si misura uno scarto, rispetto al quadro europeo, tutto italiano.

Forse a un sindacato forte non sarebbe stato mai proposto un incontro del genere, ma forse un incontro del genere lo obbliga, “bon gré mal gré”, a recuperare nel Paese quella legittimazione che il suo essere istituzione ha infragilito. La coincidenza col Primo maggio rende tutto più simbolico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 1° MAGGIO CHIUDIAMO
PER ESSERE DALLA PARTE
DEI LAVORATORI.
CE LO CHIEDE LA NOSTRA STORIA.

Da sempre ci impegniamo per portare giustizia e legalità nel mondo del lavoro. A maggio ancora di più, valorizzando prodotti da filiere etiche che sostengono i lavoratori più deboli.

Una storia di valori.

coop

Alleanza 3.0

Le sfide dell'economia

Decreto precario

Più forte lo sconto sulle tasse, ma vale solo per cinque mesi
Addio al Reddito e contratti più flessibili in cambio di incentivi

PAOLO BARONI

ROMA

Sono due le novità dell'ultima ora inserite nel governo nel nuovo «Decreto lavoro» che il Consiglio dei ministri approverà questa mattina. Entrambe portano più soldi in tasca a chi lavora, di contro però vengono smontati sia il Reddito di cittadinanza che i vincoli sui contatti a termine. Da un lato stanziando 4,1 miliardi contro i 3,4 previsti in precedenza il nuovo taglio del cuneo fiscale, che si aggiunge a quelli precedenti, sarà di 4 punti anziché di 1-2. Oltre a questo, per massimizzare l'effetto in busta paga, lo sconto verrà concentrato in 5 mesi (luglio-novembre) anziché spalmato in otto (maggio-dicembre). In questo modo attorno a 30-35 mila euro lordi di stipendio

si otterranno complessivamente 80-100 euro di stipendio lordo in più al mese. L'altra novità riguarda fringe benefit che per i lavoratori con figli solo per il 2023 verranno portati a 3.000 euro. Nel pacchetto, poi, sono inseriti incentivi per l'assunzione di giovani, un aumento da 10 a 15 mila euro dell'importo dei voucher utilizzabili nei settori fiere, terme e congressi, e nuove misure per rafforzare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Arriva poi un fondo di 60 milioni destinato ad attività socio-educative a favore dei minori ed uno stanziamento di 30 milioni per i Caf chiamati al superlavoro delle dichiarazioni Isee. In tutto sono 54 pagine per 38 articoli, alcuni dei quali a sera ancora al vaglio del Mef per l'Ok definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governo si appresta a varare le nuove regole del lavoro

IL DOSSIER

FRINGE BENEFIT

Detassato il welfare per chi ha figli

Dando seguito all'impegno preso in Parlamento dal ministro dell'Economia il governo ha deciso di non tassare i fringe benefit fino a 3.000 euro per i lavoratori con figli. L'ultima bozza del «Decreto Lavoro» introduce infatti nuove «Misure fiscali per il welfare aziendale» stabilendo che «limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto»



dal Testo unico delle imposte sui redditi «non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale entro il limite complessivo di euro 3.000». La spesa è stimata in 142 milioni di euro nel 2023 e 12 per il 2024. Quella dei fringe benefit è una soglia modificata più volte partendo da una base di 258 euro era stata in un primo momento raddoppiata, poi era ridiscesa e quindi di nuovo portata a 600 e quindi alla fine dello scorso anno elevata a 3.000 euro per tutti. Che ora andranno però solo ai lavoratori con figli, a tutti gli altri dovranno bastare i soliti 258 euro. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUNEO FISCALE

Taglio raddoppiato ma per meno tempo

Il nuovo taglio del cuneo fiscale sarà di 4 punti e non di due come annunciato in precedenza, ma verrà concentrato su 5 mesi (da luglio a novembre) anziché coprire il periodo maggio-dicembre in modo da massimizzare l'effetto in busta paga. Secondo le stime di Bankitalia, infatti, il solo taglio di 2 punti dei contributi che gravano sulla busta paga avrebbe fruttato un aumento medio netto di 15 euro al mese, con la nuova soluzione adottata, gli stipendi lordi potrebbe crescere complessivamente di 80-100 euro. Secondo l'ultima bozza del decreto Lavoro, infatti, complessivamente i redditi sino a 25 mila euro che oggi beneficiano di un taglio di 3 punti del cuneo fiscale saliranno a 7, mentre i redditi compresi tra 25 e 35 mila euro lordi/anno saliranno da 2 a



6 punti di sconto. In questo modo il lordo mensile aumenterebbe di 44,9 euro per chi guadagna sino a 10 mila euro, che salgono a 76,82 con 20 mila, e a 96,03 con 25 mila, sopra questa soglia si viaggia attorno a 91 euro per arrivare a quota 98,56 euro per chi guadagna 35 mila euro lordi all'anno.

Il taglio varrà sino a tutto novembre mettendo in conto che a dicembre (quando si tornerà al taglio di 3/2 punti previsto dalla legge di Bilancio) i salari beneficiano già della tredicesima. Volendo replicare la misura anche nel 2024, secondo le prime stime, il governo dovrà reperire all'incirca 12-13 miliardi di euro. In alternativa si tornerà alle vecchie aliquote e a stipendi ancora più miseri. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTO AI MENO ABBIENTI

Assegno di inclusione per i poveri

Si chiamerà «Assegno di inclusione» il nuovo strumento di contrasto alla povertà che sostituirà il Reddito di cittadinanza. Potrà essere chiesto solo dalle famiglie in cui ci sono disabili, minori o over 60 e potrà arrivare a 500 euro al mese moltiplicati per la scala di equivalenza fino a un massimo di 2,2 (2,3 nel caso di disabili gravi). L'Isee, come già avviene oggi, non deve superare i 9.360 euro. Per l'erogazione dell'assegno il richiedente deve essere cittadino dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di protezione internazionale e risiedere in Italia da almeno



no 5 anni, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo.

L'assegno verrà erogato per diciotto mesi e potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di dodici mesi. Per avere il beneficio l'interessato dovrà iscriversi al sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl). Previsti inoltre alcuni incentivi per i datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato: a loro favore sarà infatti riconosciuto per dodici mesi l'esonero del 100 per cento dei contributi previdenziali, nel limite di ottomila euro. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTI E VOUCHER

Cadono i paletti del decreto Dignità

Sul fronte dei contratti il governo Meloni smonta di fatto quanto previsto nel decreto Dignità per le causali dei contratti a termine. Col nuovo decreto, molto criticato su questo punto dai sindacati, si tolgono di mezzo i paletti precedenti rinviando l'utilizzo di questa modalità di assunzione ai contratti collettivi o in alternativa in attesa che venga recepita questa nuova disposizione sino al 31 dicembre 2024 sarà possibile utilizzare i contratti a termine salendo da 12 a 24 mesi introducendo due nuove causali: la sostituzione di altri lavoratori oppure «esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti». Nel testo non compare alcun riferimento alle commissioni di certificazione, compreso il ruolo dei consulenti



del lavoro, di cui pure si era parlato in precedenza e che tanto aveva fatto discutere visto anche il precedente incarico dell'attuale ministro del Lavoro. Due misure riguardano poi specificatamente il settore turistico termale: salta il limite di età di 29 anni per i contratti di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione professionale nel settore turistico e termale (per chi è disoccupato il limite sale sino a 40 anni). Novità anche per i voucher: in questo caso la soglia di utilizzo passa da 10 a 15 mila euro per gli utilizzatori che operano nei settori congressi, fiere, terme e parchi divertimento, a eccezione però dei soggetti che hanno fino a 25 lavoratori a tempo indeterminato. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO AGLI OCCUPABILI

Arriva lo «Strumento di attivazione»

Per i cosiddetti «occupabili» arriva lo «Strumento di attivazione», in sigla Sda. Vale per le persone tra i 18 e i 59 anni non disabili e non impegnati in attività di cura in situazione di povertà ed entrerà in vigore da partire dal primo settembre prossimo quando l'attuale Reddito di cittadinanza verrà sospeso per le circa 800 mila persone che oggi lo percepiscono. Smentendo le indiscrezioni precedenti che ribassavano la soglia a 7.200 euro come per l'assegno di inclusione per accedere ai benefici dell'Sda occorrerà avere come oggi un Isee inferiore a 9.360 euro. Ma differenza del primo strumento che sarà in qualche modo permanente lo Strumento di attivazione potrà essere chiesto per massimo 12 mesi sen-



za poi alcuna possibilità di proroga. Il beneficio è considerato come un'indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa. Varrà 350 euro e sarà erogato solo nel caso di partecipazione ad attività formative o a progetti utili alla collettività, per tutta la loro durata e comunque — come detto — per periodo massimo di dodici mensilità. Per finanziare questa misura il governo stanzierà 276 milioni per il 2023 e 2,1 miliardi per il 2024. Va da sé che strutturata in questo modo è molto probabile che questa spesa possa calare anche in maniera consistente per il venir meno dell'interesse dei percettori dell'Sda per i corsi o le attività destinate loro. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Elly Schlein

«Basta tartassare il lavoro
È ora di aumentare
le imposte sulle rendite»La leader del Pd: «Se lo Stato non arriva prima, arriva la ricattabilità e si insinuano le mafie
Stop al precariato, ora un patto tra imprese e sindacati per limitare i contratti a termine»

ANNALISA CUZZOCREA

Il primo maggio di Elly Schlein è a Portella della Ginestra, «perché quella strage è un simbolo della lotta di lavoratrici e lavoratori». Ieri era alla commemorazione dell'uccisione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo, «persone il cui impegno continua a insegnarci qualcosa: una lotta non solo contro ogni mafia, ma per la giustizia sociale, l'emancipazione, il miglioramento delle condizioni materiali». La segretaria del Pd non vuole più dire una parola su vestiti, consigli e armocromie. Né vuole commentare le intrusioni nella sua vita privata, gli attacchi violenti che certa destra le ha riservato. Le interessa – piuttosto – il senso profondo di questa festa a partire da un posto come la Sicilia. «Se non arriva prima lo Stato a dare risposte a chi fa più fatica – dice a in questa sua prima intervista a tutto campo a La Stampa e al nostro quotidiano – arriva la ricattabilità, e si insinuano le mafie».

Fin qui i simboli. Inattaccabili, potenti. Ma nella sostanza, che progetto ha il suo Pd per i lavoratori italiani?

«Per prima cosa dire basta al lavoro povero e al lavoro precario. Ci sono milioni di lavoratrici e lavoratori che non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. In Spagna hanno limitato i contratti a termine con un patto tra imprese e sindacati, la direzione è questa e avrebbero dovuto insegnarcelo anni di crisi economica e di tassi di disoccupazione allarmanti tra le donne e i giovani, soprattutto a Sud».

La lotta al precariato, invocata perfino dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, appare destinata alla sconfitta in un'epoca in cui i lavori tendono a scomparire e la riconversione è obbligata.

«Serve una legge sulla rappresentanza che rafforzi la contrattazione collettiva e spazzi via il primo nemico, i contratti pirata, accordi firmati per legittimare lo sfruttamento. Accanto a questo, chiediamo di fissare un salario minimo, una soglia sotto la quale non si possa chiamare lavoro quel che è sfruttamento».

Qual è la soglia?

«La nostra proposta riconosce a tutti il trattamento economico complessivo dei contratti collettivi più rappresentativi e al contempo chiede di condividere con le parti sociali una soglia minima legale, 9 euro e 50, sulla quale siamo disponibili a un confronto».

Su questo sembrava potesse esserci un'intesa tra tutte le opposizioni, da Sinistra Italiana al Movimento 5 stelle fino ad Azione, ma finora è emersa solo la competizione a chi l'ha detto prima o ha la proposta migliore. Ci sono ancora spazi per una battaglia comune?

«Assolutamente sì. I disegni di legge sono stati calendarizzati in Parlamento, i gruppi ci possono lavorare in commissione e continua a essere un tema su cui unire le forze».

Siamo un Paese dalle mille crisi industriali e con sempre meno salvagenti e la sinistra italiana non sembra attrezzata ad affrontare il problema. Il Pd è accusato di essere lontano dai luoghi del lavoro tradizionali come le fabbriche. La nostra ultima intervista, molto prima della sua corsa alle primarie del Pd, riguardava la battaglia delle lavoratrici della Saga Coffee. La questione tanto annosa quanto ineludibile è: come si torna a parlare agli operai, agli impiegati a mille euro al mese, agli ultimi della catena?

«Da vicepresidente dell'Emilia-Romagna ero lì, con loro, sull'Appennino bolognese, al fianco di una lotta che è durata molti giorni e molte notti e la lotta paga sempre. Servirà molto impegno per ricostruire fiducia dopo gli errori fatti, negli anni precedenti, anche dal Pd».

A partire dal Jobs Act, che ha lacerato il Pd al suo stesso interno e che forse ancora lo divide.

«Si tratta di errori che hanno prodotto fratture con il mondo del lavoro, ma torniamo alla proposta: limite ai contratti a termine, legge sulla rappresentanza, salario minimo, poi abolizione degli stage gratuiti, una battaglia dei giovani democratici che ha il supporto di tutto il partito. C'è una politica paternalista che prende



Gli esordi

La sua carriera politica inizia nel 2013 con Occupy Pd, nata per protestare contro i 101 che affossarono l'elezione di Romano Prodi al Colle



Vice di Bonaccini

Nel 2020 dà vita a un rassemblément ecologista progressista per le Regionali in Emilia a sostegno di Stefano Bonaccini, di cui poi diventa la vice

in giro i giovani che non ce la fanno a uscire di casa senza considerare i salari troppo bassi, il lavoro troppo precario. Il governo ha cancellato anche i 330 milioni di supporto per gli affitti, che chiediamo di ripristinare perché il diritto alla casa è parte della stessa storia. E c'è un nesso anche con la denatalità, che la maggioranza a parole dice di voler combattere».

Perché a parole? Ci saranno anche nel decreto primo maggio nuove agevolazioni per chi ha figli.

«Perché se pensano che bastino gli incentivi fiscali, non hanno capito nulla. Come pensano di rispondere alle giovani generazioni che hanno contratti che durano uno o due mesi e non sanno se ce l'avranno il giorno dopo? Aggiungo un altro tassello, ci sono da scrivere le nuove tutele del lavoro digitale».

Su questo non sono stati gli stessi sindacati a restare indietro? Più attrezzati a difendere le tutele del lavoro



L'addio al Pd

L'anno successivo viene eletta eurodeputata nelle liste del Pd, prima di dare l'addio al partito in aperto contrasto con il segretario Matteo Renzi



Alla guida del Pd

Alle politiche del 2022 viene eletta alla Camera (da non iscritta al Pd). Lo scorso marzo ha battuto Stefano Bonaccini ed è diventata la segretaria dem

noventesco e invece inermi davanti all'algoritmo?

«C'è un ritardo, ma abbiamo visto passi avanti importanti nel tentativo di sindacalizzare impieghi costruiti per mettere i lavoratori gli uni contro gli altri, per fare in modo che non si incontrino mai. Non è accettabile che un rider nel 2023 esca di casa senza assicurazione, senza tutela della malattia, sfruttato a cottimo. Bisogna rafforzare gli elementi di trasparenza degli algoritmi che dettano legge su quei lavoratori. In altri Paesi si è già cominciato a trattare. Perfino l'Ue ha votato perché ci sia la presunzione di un lavoro di tipo subordinato per i dipendenti delle piattaforme. E poi c'è la questione sicurezza: servono investimenti in prevenzione, responsabilizzazione delle aziende, formazione dei lavoratori. Ci sono centinaia di idonei a fare gli ispettori che ancora aspettano di essere assunti».

Siete pronti a votare contro il decreto primo maggio, an-

che se conterrà tagli al cuneo fiscale e aiuti alle famiglie?

«Il decreto annunciato è una provocazione insopportabile. Ruba il futuro alle prossime generazioni ed è una sentenza di condanna alla precarietà. Il taglio del cuneo è nettamente insufficiente, se pensiamo che nel primo trimestre di quest'anno l'inflazione ha superato di ben 7 punti l'aumento delle retribuzioni. Chi parla di estendere i voucher e liberalizzare i contratti a termine, è l'esatto contrario di ciò che serve. Si dà anche la possibilità di derogare alla contrattazione con accordi tra le parti: ma non ci sono parti alla pari tra chi può offrire lavoro e chi ne ha bisogno. Con questo decreto i lavoratori saranno più ricattabili. E aggiungo che la convocazione dei sindacati la sera prima, mettendoli davanti a decisioni già prese, è un affronto ai lavoratori e alle lavoratrici».

Giorgia Meloni ha detto: «Vogliamo onorare in que-

sto giorno di festa i lavoratori e le risposte che attendono».

«Ma non ci sono risposte. Servirebbe una vera riduzione delle tasse sul lavoro che non può che avvenire attraverso un tabù della destra: il riequilibrio della distribuzione del prelievo fiscale complessivo e una vera lotta all'evasione. Il governo, aumentando la soglia del contante, strizzando l'occhio a chi evade con i condoni, sta facendo il contrario. Hanno fatto interventi, penso all'estensione della flat tax per gli autonomi, che calpesta il principio dell'equità orizzontale. A parità di reddito hai lavoratori dipendenti e pensionati tassati oltre i 40 per cento e autonomi al 15».

I dipendenti hanno tutele che gli autonomi devono pagarsi.

«Noi proponiamo un approccio di tutele universali, a partire dagli ammortizzatori sociali che devono valere anche per gli autonomi, come il Pd ha ottenuto per l'assegno unico per i figli. I lavoratori non vanno messi gli uni contro gli altri, è la cosa che la destra sa fare meglio. Mentre non fa nulla sulle rendite finanziarie e immobiliari, che sono tassate meno di chi lavora o fa impresa».

Ha ragione il segretario della Cisl Sbarra, servono nuove tasse sulle rendite finanziarie? O è un tabù non solo per la destra?

«Serve una redistribuzione perché se pensiamo a quando è nata l'Irpef c'erano 32 scaglioni. Si sono ridotti a 4, il sistema si è già appiattito abbastanza, ma ogni appiattimento lo pagano sempre le fasce più povere e le classi medie. L'idea di abbassare le tasse a tutti nasconde la



Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

Dem e 5stelle
fratelli-coltelli
nei comuni
dove si votaAlleanze a macchia di leopardo
«Conte se può favorisce le intese»

Ieri a Palermo una signora ha invitato Elly Schlein a fare colazione in casa sua: «Segretaria, lo vuole il caffè?» ha urlato Silvana Cusimano dal balcone di casa. Dopo un primo gentile diniego Schlein ha accettato l'offerta



avanti i temi su cui non siamo d'accordo, manchiamo alla responsabilità che abbiamo verso chi ci vota di costruire in prospettiva un'alternativa alle destre, che ogni giorno peggiorano le condizioni di vita materiali delle persone. Alle amministrative stiamo facendo il possibile per costruire alleanze a partire da un progetto. Lo faremo in Molise e ne siamo felici perché possiamo vincere e portare un cambiamento».

Con i 5 stelle restate divisi sulla questione della guerra in Ucraina.

«Da quando è scoppiata l'invasione criminale di Putin nei confronti dell'Ucraina abbiamo sempre tenuto la stessa posizione: è giusto sostenere il diritto alla difesa del popolo ucraino. Mi convince meno infilare in questo dibattito la questione dell'aumento lineare della spesa militare in tutti i Paesi europei perché io sono una federalista europea convinta: penso che serva una difesa comune e che la si farà soltanto se i governi avranno la volontà politica di condividere le competenze e gli investimenti su un settore di cui sono molto gelosi. La strada non è aumentare la spesa militare di ogni singolo Paese europeo, ma risparmiare facendo insieme ricerca e investimenti».

Da quando è segretaria ci sono stati tre addii nel Pd. Una parte dei cattolici del partito sono a disagio davanti alle sue parole sulla gestazione per altri, che non la vede contraria. C'è il rischio di un Pd che perde completamente la sua ala di centro e lascia indietro anche pezzi di elettorato?

«Si tratta di scelte individuali che comunque dispiacciono, si vede che si sentivano più vicini ai partiti di Renzi e Berlusconi. Il Pd ha appena fatto un congresso che ci ha dato un mandato preciso: tenere insieme la comunità democratica, continuare a curarne il pluralismo, ma non rinunciare più a una direzione chiara. Credo sia per questo che tante persone stanno tornando e più di 20mila si sono iscritte per la prima volta».

Quindi? «Quindi lavoreremo per valorizzare tutte le culture fondative. Dal mondo cattolico, anche fuori dalla politica, si sta alzando una forte voce di opposizione a quel che il governo sta facendo contro le persone migranti e contro i poveri. C'è un terreno comune».



Il leader dei Cinquestelle, ed ex premier, Giuseppe Conte

Carlo Bertini / ROMA

«In Molise è un gol al novantesimo minuto», per usare l'espressione di Davide Baruffi, responsabile enti locali del Pd di Schlein. L'ultimo gol di questa partita di amministrative, dove si vota in 800 comuni e dove nelle 60 realtà più significative Pd e 5 Stelle si presentano a braccetto solo in metà dei casi, secondo un dossier elaborato dagli uffici del Pd per la neo segretaria. Un dossier stilato indicando non solo i comuni oltre 15mila abitanti, ma anche i più importanti nelle varie regioni. Ebbene, in 34 casi c'è un candidato comune Pd-5 Stelle e in altrettanti no.

Neanche a dirlo, dove corrono insieme se la giocano, come a Siracusa, dove ieri è andata Schlein e dove, per dirla con Peppe Provenzano, «il centrodestra ha problemi interni». Lì quindi i giallorossi se la giocano, mentre Catania è in salita, per non dire Ragusa dove la sinistra va divisa. In Molise, «il gol» è stato segnato grazie a una convergenza sul sindaco di Campobasso Roberto Gravina, «in grado di portare quel di più per poter vincere», spera Baruffi. Fa nulla che il candidato provenga dalle fila grilline. Perché i dem tengono ad allargare il più possibile il campo (a liste civiche, movimenti) ma non sono schizzinosi se si tratta di scegliere «candidati competitivi». E non lo sono neanche i 5 Stelle, «Conte se può favorisce le intese», dicono al Nazareno.

A sentire Baruffi (che ha ereditato il dossier da Francesco Boccia), la sua omologa M5S, Paola Taverna, è più che disponibile. Anche ad ap-

poggiare candidati Pd. Mentre il Terzo Polo ha tre posture diverse: o si schiera per fare un'operazione politica, o non si presenta, o si confonde nelle liste civiche.

Il termometro dei rapporti tra gli alleati giallorossi è questo: quando ci sono le condizioni locali per un accordo, lo stato maggiore nazionale dei 5 Stelle lo accompagna verso la firma. Ma quando sul territorio i quadri locali si oppongono, quelli nazionali non spingono; a differenza dei dem,

800

I Comuni dove si vota
In metà delle 60 realtà
più significative Pd
e 5S corrono insieme

che per tradizione hanno una cultura più governativa.

E questo clima mite tra dem e grillini si registra su scala locale malgrado a livello nazionale fiocchino strali, vada in onda una guerra di posizione in vista delle europee, elezioni di stampo proporzionale, che innescano una forte competizione.

Tanto per dare una pallida idea degli sforzi di mettere d'accordo cani e gatti, i giallorossi vanno insieme a Ivrea, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Brugherio, ma separati a Vicenza, Treviso; uniti a Sestri Levante, non a Imperia e Ventimiglia. Uniti a Pisa, non a Siena e Massa. Insieme a Falconara ma divisi ad Ancona. Spaccati a metà in Campania, ma incollati in Puglia (non a caso terra di Boccia e Conte), con alleanze a Brindisi, Francavilla, Ostuni. E così via... —

volontà di abbassarle ai ricchi facendo mancare le risorse e i servizi ai poveri».

È quello che sta accadendo sulla revisione del reddito di cittadinanza o serviva una riforma che distingua gli inoccupabili da chi un lavoro può trovarlo e magari — incentivato dall'assegno — non lo cerca adeguatamente?

«C'è una ferita aperta nel Paese destinata ad aumentare. Abbiamo avuto un incontro con la Caritas e una rete di associazioni che si stanno occupando sul campo del sostegno alle persone più povere e ci hanno raccontato della paura diffusa rispetto al venir meno dell'unico strumento di sostegno al reddito che questo Paese si è dato. Sicuramente si poteva migliorare, dal punto di vista delle politiche attive e poi seguendo le indicazioni fornite dalla commissione guidata da Chiara Saraceno, ma in un Paese come l'Italia non si può negare uno strumento di sostegno al reddito che — lo dice l'Istat — ha impedito a un milione di persone in più di scivolare verso la povertà assoluta nel periodo della pandemia».

Povertà assoluta che è in aumento.

«Oggi in Italia quasi una persona su dieci è povera e davanti a questo il governo Meloni ha come priorità fare uno spezzatino del reddito di cittadinanza per piantare bandierine ideologiche negli occhi delle fasce più fragili. Come sempre, la destra pensa a contrastare i poveri, non la povertà. Che ritiene una colpa individuale e non il risultato di profonde cause sociali e di politiche da cambiare. Mi chiedo in che Paese vivano. Con un Def

“

PORTELLA DELLA GINESTRA

Quella strage è un
simbolo della lotta
di lavoratrici
e lavoratori

LA PREMIER

Meloni vuole fare
uno spezzatino
del reddito
di cittadinanza

LE RIFORME

Con i 5S uniti
contro il progetto
di Calderoli
sull'autonomia

che taglia su sanità, scuola e welfare. Con l'incapacità di portare avanti i progetti del Pnrr che servirebbero cambiare e fare ripartire questo Paese. Sono quelli che mentre parlano di denatalità, mettono in discussione la realizzazione di asili nido fondamentali per contrastare le disuguaglianze e per evitare che il carico di cura continui a pesare sulle spalle delle donne».

Per la prima volta in Italia una donna guida il principale partito di governo e un'altra il principale partito di opposizione. Eppure, non riesce a crearsi una minima alleanza virtuosa che ci faccia uscire da quell'indeciso ultimo posto in Europa in quanto a occupazione femminile. L'opposizione potrebbe fare di più?

«Durante il question time con la premier ho proposto il congedo paritario, come hanno fatto in Spagna, tre mesi pienamente retribuiti non trasferibili tra genitori. Serve a redistribuire il carico di cura e a incentivare il lavoro femminile più di qualsiasi sgravio. Se ne vogliono discutere siamo qui, lo possiamo fare e approvare anche abbastanza in fretta». L'ha delusa l'atteggiamento di competizione del M5S di Giuseppe Conte, che definisce il Pd un partito di potere?

«Continuiamo a sentire il bisogno, dopo la sconfitta di settembre e delle ultime regionali, di provare a unire le forze nelle nostre differenze sui terreni di battaglia comune: la difesa della sanità pubblica, il contrasto al progetto Calderoli di autonomia differenziata, la scuola pubblica, il salario minimo, la conversione ecologica. È chiaro che se mettiamo

Le sfide dell'economia in Friuli Venezia Giulia

MICHELE PIGA

Crisi e istituzioni



«A Trieste c'è una questione legata al modello di sviluppo – dice il segretario provinciale della Cgil Piga – come dimostrano le vertenze Wärtsilä, Tirso e Flex. Serve maggiore protagonismo di ministero e Regione per una soluzione industriale strategica. Il Primo maggio scendiamo in piazza per il lavoro. I triestini sono scesi in piazza e hanno invertito la storia di Wärtsilä: stando uniti, i lavoratori possono cambiare le proprie sorti».

ALBERTO MONTICCO

Le divisioni



Il segretario della Cisl Fvg Monticco si augura di assistere a un Primo maggio che «faccia pensare al problema del lavoro e dei giovani» e non parli «di politica e divisione, ma di solidarietà e centralità della persona nella società: temi su cui bisogna unirsi e solidarizzare. Chi usa questa data per polemizzare e dividere fa un danno a sé stesso e ai lavoratori», chiude commentando le polemiche degli antagonisti.

MATTEO ZORN

La concretezza



Per il segretario regionale e triestino della Uil Zorn, «i principi della Costituzione vanno preservati e valorizzati, ma soprattutto messi in pratica. Chiediamo risposte concrete su temi come salari, fisco e pensioni, poiché le azioni del governo vanno nella direzione opposta rispetto a quanto necessario. E all'esecutivo chiediamo anche un impegno deciso sulle proposte di reindustrializzazione del sito Wärtsilä di Trieste».

Cortei del Primo maggio da Muggia e Pordenone

«Nel lavoro la dignità»

A Trieste in testa lo striscione Wärtsilä, a Monfalcone il leader Uilm Palombella Cgil: focus sui 75 anni della Costituzione. Polemica fra confederali e antagonisti

Diego D'Amelio

Il corteo triestino dedicato alla crisi Wärtsilä, le manifestazioni di Monfalcone, Cervignano e Pordenone, le sagre popolari e gli eventi sul Carso. Oggi si festeggerà il Primo maggio in tutto il Friuli Venezia Giulia, non senza polemiche tra sindacati confederali e gruppi «antagonisti», con l'effetto di produrre a Trieste una dimostrazione che partirà unitaria e si chiuderà in tre piazze diverse.

«Dedicheremo la festa dei lavoratori ai 75 anni della Costituzione», dice il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta, ricordando che «se la Repubblica è fondata sul lavoro, il lavoro deve essere di qualità e dare dignità: il tema del salario è prioritario e serve stabilità, perché la precarizzazione spinge i giovani a cercare condizioni migliori all'estero».

E c'è anche chi il lavoro di qualità ce l'ha, ma rischia di perderlo, come i dipendenti di Wärtsilä. Per questo il Primo maggio a Trieste porrà l'accento sulla crisi industriale dell'impianto di Bagnoli. Il corteo partirà alle 9 dal quartiere di San Giacomo e sarà aperto dallo striscione dei lavoratori della multinazionale finlandese. Sul palco di piazza Unità dovrebbe essere chiamato a parlare un operaio o un impiegato fra le 330 unità in esubero, prima delle conclusioni affidate



CORTEI E FESTE

UN CORTEO DEL PRIMO MAGGIO: TANTE LE MANIFESTAZIONI PREVISTE IN FVG

Nel capoluogo regionale il caso con la chiusura delle manifestazioni in tre piazze diverse

ad Andrea Cuccello della segreteria nazionale Cisl.

Il rappresentante Fim della Rsu Wärtsilä Fabio Kanidisek sottolinea che «abbiamo chiesto di sfilare per primi e dedicare il corteo alla vertenza non per egoismo, ma per far capire al governo che questa è una questione strategica del paese e perché il problema Wärtsilä è un problema per la tenuta industriale e occupazionale di tutta la città. Dopo l'intervento di 30 secondi dell'azienda al tavolo del ministero e l'assenza di rea-

zione della sottosegretaria, richiamiamo le istituzioni a mantenere fede agli impegni».

Manifestazioni di Cgil, Cisl e Uil si terranno in ognuna delle province del Friuli Venezia Giulia. A Monfalcone il raduno è alle 9.30 in piazza della Repubblica con comizio affidato al numero uno della Uilm Rocco Palombella. A Cervignano del Friuli dalle 9.30 ci sarà un presidio in piazza Indipendenza con conclusioni del segretario nazionale Cgil Christian Ferrari. A Pordenone sarà organizza-

to un corteo fra piazza Maestri del lavoro e piazza del Municipio. Nella Venezia Giulia non mancheranno la tradizionale sagra di Rifondazione comunista a Santa Croce, la festa dell'Arco al campo di Visogliano e il concerto libertario di Monfalcone, cui si aggiungeranno di prima mattina i concerti bandistici nelle frazioni del Carso per commemorare quella che gli sloveni festeggiano come data della Liberazione.

Il serpente più nutrito sarà quello di Trieste, dove piccoli cortei si terranno anche a Muggia (ritrovo alle 10 ai Giardini d'Europa) e Aurisina (partenza alle 10.15 dal monumento di Santa Croce). Nel caso del capoluogo i manifestanti partiranno da San Giacomo, passando per piazza Garibaldi, via Carducci, piazza Oberdan, via Roma, via Valdirivo e Rive, con conclusione alle 11 in piazza Unità.

Questo il percorso seguito da Cgil, Cisl e Uil. Il cosiddetto spezzone sociale composto da Uil e gruppi antagonisti partirà a sua volta da San Giacomo, ma terminerà in piazza Libertà. Il segretario Uil Sasha Colautti ha attaccato nei giorni scorsi Questura e sindacati confederali per l'iniziale divieto (poi rientrato) all'impiego di un sistema di amplificazione durante il corteo. Uil, collettivo Burjana e anarchici, organizzatori della manifestazione di protesta del 25 aprile, non risparmiano strali a Cgil, Cisl e Uil: «Non potremo mai stare con chi negli ultimi 30 anni ha svenduto salario e diritti». Al corteo prenderà parte pure il Coordinamento No green pass, che proseguirà invece fino a piazza della Borsa per «non sentire i burocrati confederali».

Per il segretario della Cisl Fvg Alberto Monticco, i distinguo non servono: «Il Primo maggio non parla di politica e divisione, ma di solidarietà e centralità della persona nella società. Temi su cui bisogna unirsi e solidarizzare. Chi usa questa data per polemizzare e dividere fa un danno a sé stesso e ai lavoratori».

LA DEPUTATA DEM REPLICA AD AMIRANTE

Serracchiani: basta slogan sulla Tav Trieste-Venezia

Esiste un piano da attuare

«Bisogna continuamente ripeterlo. Slogan senza niente dentro, questo fanno il presidente Fedriga, il suo nuovo assessore alle infrastrutture o altri quando dicono di volere l'alta velocità ferroviaria sulla linea Trieste-Venezia. Ci ha giocato Salvini in campagna elettorale, ma ora basta: la Giunta Fedriga torni alla realtà e si metta a lavorare sulle cose concrete, su quel che è già progettato e deve essere fatto. Perché in questi cinque anni si sono sentiti appelli e proclami ma ben poche pressioni istituzionali fatte ai Governi e a Rete ferroviaria italiana». La deputata ed ex presidente della Regione Debora Serracchiani (Pd) in-

terviene così dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, che ieri nell'intervista rilasciata a questo giornale ha parlato della necessità di «tornare a avere la possibilità dell'alta velocità».

«Prendendo in mano le carte - argomenta Serracchiani - la nuova Giunta regionale scoprirà che del progetto di velocizzazione della linea abbiamo iniziato a parlare tra il 2014 e il 2015, con il ministro Lupi e il presidente Zaia. Insieme abbiamo abbandonato il progetto della Tav che correva sulla "linea delle spiagge", costosissima, invasiva e pressoché irrealizzabile, abbiamo op-



La deputata dem ed ex presidente della Regione Debora Serracchiani

tato per un progetto che potesse essere realizzato. Da lì e da successivi passaggi è uscito il progetto di velocizzazione della linea». La deputata dem precisa che «sono previsti interventi tecnologici e miglioramenti delle prestazioni del tracciato ferroviario, e eliminazione delle criticità esistenti come raggi delle curve, passaggi a livello per consentire di au-

mentare la velocità di marcia. Progetto da 1,8 miliardi». E dunque «su questo bisogna lavorare, e non - insiste Serracchiani - su una Tav fortemente impattante con un costo stimato allora di 7,5 miliardi - e chissà quanti ora - e tempi incalcolabili. Si deve premere su Rfi affinché spenda il prima possibile quanto resta dello stanziamento fatto con il ministro Del-

rio. E poi trovare uno strumento finanziario in cui appostare la cifra che serve per compiere l'opera: circa un miliardo e mezzo». «E per essere precisi - aggiunge la parlamentare dem - l'alta velocità è stata formalmente tolta dal programma delle opere da maggioranza e Governo quando era vice-premier il ministro Salvini».

Sul tema interviene anche il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Dopo anni di ambiguità della Giunta Fedriga sui progetti di velocizzazione ferroviaria, preoccupano le parole di Amirante che parla di sviluppo senza affrontare con la necessaria chiarezza e con una presa di posizione forte riguardo al devastante progetto della galleria di circa 20 km che sventrerebbe il Carso, e sulla strategicità della fermata di Trieste Airport per i treni "veloci"», attacca Moretti: «Il tutto viene condito dalla solita retorica del passato, facendo ritornare sempre buono lo scarica barile su chi ha governato in passato».

OGGI
TAVAGNACCO
APERTO

ESSENZIALE

essenzialefashion.it

La mamma è Essenziale.

Essenziale è il brand in esclusiva
solo nei negozi Arteni,

da oggi -20%

su tutta la collezione.

Promozione valida fino a 14 maggio
anche sugli acquisti online.

SCAN ME




arteni
GROUP

L'invasione dell'Ucraina

L'INTERVISTA

Papa Francesco

«La nostra missione di pace è in corso
riporteremo a casa i bambini ucraini»

Il Pontefice di ritorno dal viaggio in Ungheria: «Invito tutti ad aprire rapporti, canali di amicizia»

L'incontro con Hilarion: «Non abbiamo parlato di Cappuccetto rosso, ma di una mediazione non ancora pubblica»

Domenico Agasso
INVIATO SUL VOLO PAPAIE

La Santa Sede sta lavorando per portare a casa i bambini deportati in Russia. E il Vaticano ha in corso una missione di pace: «Quando sarà pubblica ne parlerò». Parola di papa Francesco. Sull'aereo che dall'Ungheria lo riporta a Roma, il Pontefice raggiunge i giornalisti, si siede davanti a loro, e nell'intervista rivela che con il premier Viktor Orbán e con Hilarion – metropolita ortodosso di Budapest e dell'Ungheria, ex braccio destro del patriarca di Mosca Kirill – «non abbiamo parlato di Cappuccetto rosso», ma di mediazione per la pace in Ucraina. Sostiene che la riconciliazione è raggiungibile solo con l'apertura di canali e rapporti diplomatici. «Io sono disposto a fare tutto quello che è possibile». Parla di migranti, ribadendo che l'Europa deve assumersi la responsabilità di non abbandonare «i cinque Paesi del Mediterraneo in cui sbarcano». E poi, le sue condizioni di salute al momento del recente ricovero: «Non sono svenuto. Ho avuto una polmonite forte e acuta, ma il mio corpo ha reagito bene. Non sto come due anni fa, ma i prossimi viaggi sono confermati».

Santità, il primo ministro ucraino ha chiesto il suo aiuto per riportare in patria i bambini deportati in Russia. Pensate di aiutarlo?

«Sì. La Santa Sede ha fatto da intermediario in alcune situazioni di scambio di prigionieri, e tramite l'ambasciata è andato tutto bene. Penso che possa andare bene anche in questa occasione. È importan-

“
I MIGRANTI
L'Europa non deve abbandonare i Paesi che soffrono di più per gli sbarchi: Cipro, Grecia, Malta, Italia e Spagna

te. La Santa Sede è disposta a farlo perché è giusto, dobbiamo aiutare, affinché questo non sia un casus belli, ma un caso umano. È un problema di umanità prima che un problema di un bottino di guerra o di deportazione di guerra. Tutti i gesti umani aiutano, invece i gesti di crudeltà non aiutano. Dobbiamo fare tutto quello che umanamente è possibile».

Nei giorni scorsi ha incontrato Hilarion...

«Credo che la pace si faccia sempre aprendo canali, mai si può fare una pace con la chiusura. Invito tutti ad aprire rapporti, canali di amicizia... Anche se non è facile. Lo stesso discorso l'ho fatto con Orbán e l'ho fatto un po' dappertutto. Hilarion è una persona che io rispetto tanto, e abbiamo sempre avuto un bel rapporto. E lui ha avuto la cor-



tesia di venire a trovarmi, poi è stato alla Messa e l'ho visto anche all'aeroporto. È una persona intelligente con la quale si può parlare, e questi rapporti è necessario mantenerli. Con il patriarca Kirill ho parlato una sola volta dal momento che è iniziata la guerra, 40 minuti via zoom; poi tramite Anthony, che è al posto di Hilarion, adesso, e che viene a trovarmi. È un vescovo che è stato parroco a Roma e conosce bene l'ambiente, e tramite lui sono in collegamento con Kirill. C'è sospeso l'incontro che noi dovevamo avere a Gerusalemme l'anno scorso: si dovrà fare. E poi, con i russi ho un rapporto buono tramite l'ambasciatore che adesso lascia; da sette anni è in Vaticano, è un uomo grande, un uomo comme il faut. Una persona seria, colta, molto equilibrata».

Hilarion e Orbán potrebbero accelerare il processo di pace e anche rendere possibile un incontro tra Lei e Vladimir Putin? Possono fare da intermediari?

«Lei si immagina che in questi incontri non abbiamo solo parlato di Cappuccetto rosso, no? Abbiamo parlato di tutte queste cose. Si parla di questo perché a tutti interessa la strada della pace. Io sono disposto a fare tutto quello che si deve fare. Adesso è in corso una missione, ma ancora non è pubblica. Quando sarà pubblica ne parlerò».

Lei ha lanciato un appello ad aprire le porte ai poveri, ai migranti. A Orbán ha chiesto di riaprire le frontiere della rotta balcanica che lui ha chiuso?

«Le migrazioni credo siano un problema che deve prendere in mano l'Europa. Ci sono

cinque Paesi che soffrono di più: Cipro, Grecia, Malta, Italia, Spagna; sono i Paesi mediterranei e sbarca lì la maggioranza. E se l'Europa non si fa carico di questo, di una distribuzione equa dei migranti, il problema sarà di questi Paesi soltanto. Credo che l'Europa debba far sentire che è Unione europea anche davanti a questo. C'è un altro problema che è collegato alla migrazione, ed è l'indice di natalità. Ci sono Stati come l'Italia e la Spagna in cui non si fanno figli. L'anno scorso ne ho parlato in un incontro delle famiglie, e ultimamente ho visto che anche il governo, e altri governi, ne parlano. L'età media in Italia è di 46 anni, per la Spagna è più alta ancora, e ci sono piccoli villaggi deserti. Un programma migratorio, ben portato avanti con il modello che alcuni Paesi hanno

attuato – penso per esempio alla Svezia nel tempo delle dittature latinoamericane – può aiutare anche queste Nazioni con una bassa percentuale di nascite».

Siamo stati colti di sorpresa quando è andato in ospedale, lei ha detto di essere svenuto...

«Quello che ho avuto è stato un malore forte alla fine dell'udienza del mercoledì, non me la sono sentita di pranzare, mi sono coricato un po', non ho perso conoscenza, ma avevo una febbre molto alta, e alle tre del pomeriggio il medico subito mi ha portato in ospedale. Ho avuto una polmonite acuta forte, nella parte bassa del polmone; grazie a Dio posso raccontarlo, l'organismo, il corpo, ha risposto bene».

La prossima tappa è Lisbona: sente energia per andare alla Giornata mondiale della Gioventù?

«Ci andrò. Spero di farcela, voi vedete che non è lo stesso di due anni fa, con il bastone, adesso va meglio, per il momento il viaggio non è cancellato. Poi c'è il viaggio a Marsiglia, poi in Mongolia, poi c'è l'ultimo... non ricordo dove... Il programma mi fa muovere».

Recentemente lei ha donato alla Grecia tre frammenti delle sculture del Partenone, da parte dei Musei vaticani. È disponibile anche per altre restituzioni? Pensa ai popoli indigeni del Canada che hanno fatto la richiesta del ritorno di oggetti delle collezioni vaticane come parte del processo di riparazione per i danni subiti nel periodo coloniale...

«La restituzione è in corso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA di PRIMAVERA

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMAASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Zio

Franco

sarai sempre presente nei nostri ricordi.

Il cognato IGINIO, i nipoti WALTER con DANIELA, ALAN con VALENTINA, NICOLE e MICHELLE.

Trieste, 1 maggio 2023



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni
www.triesteonoranzefunebri.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

1 NEIRAMI TRIESTE

Via Felice Venezian, 7B +39 040 2032673

MAURIZIO STAGNI

Maestro orafo e illustratore dal design riconoscibile nelle forme create con il metallo e nei disegni dedicati alle peculiarità di Trieste.

MAURIZIO STAGNI

Master goldsmith and illustrator with a recognizable design in the shapes crafted from metal and drawings dedicated to the peculiarities of Trieste.



2 ANDRONA DEGLI ORTI

Via Felice Venezian, 6 +39 349 1642363

CARLA VLAH

Restauratrice, effettuerà la pulitura di un dipinto.

CARLA VLAH

A restorer, she carries out the cleaning of paintings.



3 MEDICHESSE ERBE & PROFUMI

Via di Cavana, 11/A +39 324 799 0535

KI ANIMA

Ki Anima fonde artigianalità orafa e Reiky: utilizzando le frequenze delle pietre offre la possibilità di incontrare quel luogo di pace che è in noi.

KI ANIMA

Ki Anima fuses goldsmithing and Reiky: using the frequencies of stones she offer the possibility of meeting that place of peace in us.



4 GIOIELLERIA CREVATIN

Piazza Cavana, 7/A +39 040 304316

LODOVICA FUSCO

Lodovica Fusco e il mondo del gioiello contemporaneo, dal disegno alla realizzazione.

LODOVICA FUSCO

Lodovica Fusco and the world of contemporary jewellery, from design to its creation.



5 CHRISTINE

Piazza Tommaseo, 4 +39 040 3499055

ULLALÀ CAPPELLI - MICHELA PUZZER

Ullalà - Ti veste la testa! Cappelli, cerchietti e sfinzi per la testa.

ULLALÀ CAPPELLI - MICHELA PUZZER

Ullalà - Clothing for your head! Hats, headbands and whims for your head.



6 FALCONERI

Corso Italia, 1C +39 040 3721930

ANNALISA METUS

La paper engineer Annalisa Metus realizzerà dei piccoli teatri di carta ispirandosi a Trieste e al suo mare.

ANNALISA METUS

The "Paperengineer" Annalisa Metus will create small paper theaters inspired by Trieste and its sea.



7 ROSISERLI

Corso Italia, 10 +39 040 3480632

SONIA CUGINI

Decoratrice, pianista, consulente del colore, illustratrice e compositrice, in breve "musicolorist", neologismo con cui esprime le sue due grandi passioni.

SONIA CUGINI

Decorator, pianist, colour consultant, illustrator and composer. In short a "musicolorist", a neologism with which she expresses her two great passions.



8 LIBRERIA MINERVA

Via San Nicolò, 20 +39 040 369340

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, illustratrice di libri per bambini, realizza disegni su carta con tecnica mista.

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, an illustrator of children's books, creates drawings on paper employing a mixed technique.



9 GONNELLI

Via Mazzini, 30 +39 040 638638

HANA TRIESTE

Con grande capacità e maestria, Hana assembla pistilli, corolle, steli e foglie ispirandosi ai fiori veri. Una botanica fantastica fatta di carta!

HANA TRIESTE

With great mastery, inspired by real flowers and skill, Hana assembles pistils, corollas, stems and leaves. Fantastic botany made of paper!



10 SPERANZA

Via Filzi, 2 +39 339 1224185

RE.DO

Re.Do è la passione per re-design: ri-progettare cose utili, valorizzando materiali spesso sottovalutati.

RE.DO

Re.Do is the passion for re-designing useful things, valuing often overlooked materials.



11 MERCERIE SERVADEI

Via Dante Alighieri, 7 +39 040 630320

CHIFFON BLUE E GATONERO

Chiffon Blue e Gatenero: laboratorio di moda artigianale e abbigliamento su misura, con una attenzione particolare alla provenienza dei tessuti.

CHIFFON BLUE E GATONERO

Chiffon Blue e Gatenero: artisan fashion and tailor-made clothing workshop, with special attention to the origin of fabrics.



12 SPAZIO 11B

Via S. Caterina, 11B +39 335 287330

FIORIFICIO LAURA

Nuvola di primavera: l'artista costruirà in loco, durante tutta la giornata, un'installazione botanica sospesa con materiali spontanei e fiori essiccati.

FIORIFICIO LAURA

Nuvola di primavera: throughout the course of the day, on site, the artist will build a suspended botanical installation using spontaneous materials and dried flowers.



13 ROBE DI KAPPA

Via Mazzini, 44/A +39 366 7495634

SAMANTHA FERMO

Un viaggio nella fantasia, dove tutto è possibile e prende forma attraverso l'acrilico.

SAMANTHA FERMO

A journey into the imagination, where everything is possible, taking shape through acrylic.



14 VISIONOTTICA PELLASCHIAR

Via Carducci, 15 +39 040 632515

AUREA PAROVEL

Make-up artist da 25 anni, con lunga esperienza anche nel mondo del cinema e del teatro, è capace di valorizzare il volto di ogni donna.

AUREA PAROVEL

Make-up artist for 25 years, with extensive experience in the world of cinema and theater, is able to enhance the face of every woman.



15 LUPUS IN FABULA

Via Battisti, 6 +39 040 368018

Gruppi di "piccoli muratori" si alterneranno nelle vetrine costruendo una vera casetta con veri mattoni in terracotta e vera malta, tutto Teifoc.

Groups of "small bricklayers" will take turns in the showcases, building a actual little house with real terracotta bricks and mortar, all done using Teifoc materials.



16 FLORIT ARREDAMENTI

Via S. Francesco, 24 +39 040 635879

YUPCOLLARS

Sii l'invidia del branco con Yupcollars e goditi la vibrante, liscia, resilienza dei modelli in pelle realizzati a mano.

YUPCOLLARS

Be the envy of the the rest of the pack with Yupcollars and enjoy their vibrant, smooth, resilience of handcrafted leather designs.



L'attività di ricerca in regione

I ricercatori dell'Università di Udine hanno agito in Sella Chianzutan
L'animale bloccato per la quarta volta: «Ne seguiamo gli spostamenti»

Nuovo radiocollare per l'orso Francesco Sarà monitorato sui monti della Carnia

GIACOMINA PELLIZZARI

Catturato per la quarta volta, l'orso Francesco indossa un nuovo radiocollare che consente ai ricercatori dell'università di Udine di monitorarne ogni spostamento. Francesco, l'orso biondo, è stato attirato nella gabbia posizionata sopra Sella Chianzutan (comune di Verzegnis), addormentato, monitorato mentre veterinario e tecnici sostituivano il radiocollare, poi liberato. L'operazione si è conclusa in circa tre ore. È l'undicesima cattura messa a segno dal ricercatore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Stefano Filacorda, responsabile del gruppo

composto da Andrea Mandinelli, il tecnico che ha ideato e costruito la gabbia, il veterinario responsabile Stefano Pesaro, Alice Baggio veterinaria, Giovanna Miani e Lorenzo Frangini, ricercatori, e dal collaboratore Giacomo Stokel. Nel gruppo di cattura anche i forestali regionali Cussigh, Azzini e Tosolini.

Pianificata da settimane, prima che l'orso decidesse di spostarsi nei boschi sopra Sauris, la cattura è scattata venerdì notte perché il giorno prima gli studiosi, seguendo gli spostamenti dell'animale, avevano notato che si stava dirigendo verso Sella Chianzutan. È la zona dove Francesco, 8 anni fa, è stato no-

tato per la prima volta ed è anche una fra le più battute dell'animale. Qui i ricercatori avevano posizionato la gabbia e sapendo che stava tornando in zona hanno collocato l'esca. Venerdì notte Francesco è entrato nella gabbia. Inconsapevolmente ha attivato il meccanismo di chiusura automatica della porta e è rimasto bloccato dentro. A quel punto sui video degli smartphone i ricercatori hanno ricevuto il segnale di allerta. Erano da poco passate le 21. È scattato il piano messo a punto nelle due ore precedenti, dentro la casetta di legno costruita dai cacciatori. Due squadre hanno raggiunto la gabbia per poi anestetizzare l'animale. Malgrado l'espe-



L'orso Francesco subito dopo la cattura da parte dei ricercatori dell'Università di Udine

rienza maturata in molti anni di attività, la cattura dell'orso crea sempre una certa tensione. L'orso addormentato viene bendato a sua tutela, per evitare che la luce delle torce possa danneggiarlo, e monitorato. Prima di svegliarlo, i veterinari hanno effettuato i prelievi di sangue e pelo, le misurazioni e l'hanno pesato: ha raggiunto i 260 chili. L'operazione richiede velocità, coordinamento che significa anche intesa e una buona dose di freddezza. Ogni componente del gruppo sa cosa deve fare e quando agire, durante la cattura dell'orso non sono ammesse distrazioni. I campioni prelevati saranno analizzati e i risultati arricchiranno il materiale scien-

tifico oggetto di studio da parte degli universitari.

Francesco è l'unico orso trentino presente in Fvg. Altri sono transitati ma si sono allontanati. La particolarità di Francesco – gli è stato assegnato il nome di un giovane ricercatore che partecipò alla prima cattura, nel 2016 – è il colore chiaro del pelo. Allora era stato spiegato che in Trentino tutte le femmine introdotte dalla Slovenia si erano accoppiate con pochi maschi e questo ha creato un problema di consanguineità da cui deriva il pelo chiaro di Francesco e del fratello che aveva il pelo ancora più chiaro. «Francesco è figlio di Kj2 l'unica femmina e l'unico orso abbattuto finora a Trento» fa

notare Filacorda ricordando che quando è giunto in Carnia Francesco era considerato problema-

tico: in Trentino e pure nella zona di Asiago aveva predato diversi animali. In Carnia ha cambiato carattere, è diventato mite. Qualche danno agli allevatori l'ha fatto, ma non tale da continuare a considerarlo problematico anche perché, grazie al radiocollare, quando si avvicina ai recinti Filacorda allerta gli allevatori. «Certi animali e certe situazioni si possono gestire» dice il ricercatore non senza ammettere che in Fvg la situazione è molto diversa dal Trentino: oggi in regione ci sono dai 5 ai 7 esemplari, tutti maschi; in Trentino sono più di 100. —

IL PICCOLO

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE
MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

APERTURA DEI LAVORI

Roberta Giani e Luca Ubaldeschi intervistano
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**

PRIMA SESSIONE:

L'Adriatico, crocevia di continenti

SECONDA SESSIONE:

Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00

Trieste Convention Center - Porto Vecchio



Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

La tragedia sulle montagne friulane

Aereo precipitato, sequestrata la scatola nera

Nuovi sopralluoghi nel bosco in cui è caduto il velivolo su cui si trovava il capitano delle Frecce Tricolori Alessio Gherzi

Anna Rosso

Omicidio colposo e disastro aereo. Queste le ipotesi di reato a carico di ignoti ipotizzate nel fascicolo che la Procura di Udine ha aperto per cercare di fare luce su eventuali responsabilità penali rispetto all'incidente aereo in cui hanno perso la vita il capitano delle Frecce Tricolori Alessio Gherzi, 34 anni e Sante Ciaccia, 35, un parente della moglie del pilota. A riferirlo è il procuratore capo, Massimo Lia, che ha precisato anche che al momento non è stato iscritto alcun nome sul registro degli indagati. Cause e dinamica dell'incidente sono al vaglio degli investigatori (che lavorano sotto la guida del sostituto procuratore Giorgio Milillo) e dell'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo che ha inviato in Friuli un suo esperto, un ingegnere. Impossibile sapere per ora se si sia trattato di un imprevisto, di un errore, un malore o un guasto. Saranno le inchieste, sulla base di quanto emergerà mettendo in relazione tutti gli elementi raccolti, a fare luce sull'accaduto. Ma perizie e analisi di laboratorio richiederanno tempo. Intanto resta il mistero e tutti continuano a domandarsi cosa possa aver reso ingovernabile l'ultraleggero per un pilota acrobatico così esperto.

I documenti di bordo del Pioneer si sono salvati dalle fiamme e su uno di questi, oltre a tutte le informazioni tecniche, c'erano le foto dell'ultraleggero che appariva con una livrea rossa e blu. Stando agli elementi che si sono potuti evidenziare finora, sembra che non ci sia stata alcuna esplosione in volo. I testimoni che hanno visto precipitare il velivolo hanno invece riferito di aver visto una fiammata quando l'ultraleggero era ancora in volo. Secondo una prima ricostruzione, tale fiammata potrebbe esser stata causata dalla propulsione del razzo che fa entrare in funzione il paracadute balistico. Ma di cosa si tratta? Il paracadute balistico, in que-

sto caso, non è quello classico usato dalle singole persone. È quello installato sull'aeroplano. È un sistema di sicurezza, azionabile in emergenza, che permette di lanciare, grazie a un razzo, un ampio paracadute che, essendo fissato all'interno del velivolo con cinghie, frena in modo significativo l'eventuale caduta del mezzo. Sabato i testimoni hanno visto la fiammata che si ritiene collega-

Omicidio colposo e disastro aereo le ipotesi di reato per cui indaga la Procura

bile alla propulsione del razzo del paracadute pochissimo prima dello schianto. Potrebbe voler dire – il condizionale è d'obbligo, è ancora tutto in via di accertamento – che il sistema non è riuscito a espletare, se non in minima parte, la funzione di trattenuta. Questa appena descritta comunque resta solo una delle ipotesi. Non si può escludere nemmeno lo scenario in cui il paracadute balistico si sia sfilato dal velivolo in seguito allo schianto, restando impigliato tra gli alberi. Per capire quale delle due situazioni è più realistica potrebbe esser decisivo il ritrovamento della carica propulsiva del razzo, finora non rinvenuta.

Dopo le prime verifiche fatte sabato, ieri gli investigatori (i carabinieri di Cividale, gli esperti della sezione rilievi, la Guardia di finanza di Tarvisio e l'ingegnere incaricato dall'Ansv) sono tornati a Lusevera per analisi più approfondite. È stata ritrovata e posta sotto sequestro la flybox, sorta di "scatola nera" che c'è a bordo degli ultraleggeri: non registra conversazioni ma può dare utili informazioni sul percorso e altri parametri. L'apparecchiatura tra i reperti è piuttosto malconcia: saranno i tecnici a dire se potrà restituire i dati. Acquisiti molti altri resti: parti di ali, dei serbatoi, della fusoliera e del paracadute. —



Il capitano Alessio Gherzi, pilota della Pattuglia acrobatica nazionale

IL RACCONTO DI UNO DEGLI STUDENTI CHE HANNO LANCIATO L'ALLARME

«Quel rumore così strano poi il forte boato e le fiamme»

Giacomina Pellizzari

«L'aereo arrivava da est, faceva un rumore strano e volava molto basso, abbiamo pensato si trattasse di un'esercitazione. È passato sopra le nostre teste ed è andato a schiantarsi sull'altro versante rispetto al monte Tapou, dove ci trovavamo. Abbiamo sentito un primo boato in concomitanza allo schianto, visto salire il fumo e poi le fiamme prima di avvertire altre tre esplosioni». Questo il racconto di uno degli studenti dell'università di Udine che sabato alle 18.30 dal monte Tapou, nell'alta

Val del Torre, hanno visto arrivare da est il velivolo e schiantarsi ai piedi del Monte Cadin. Sono stati loro ad allertare i soccorritori dopo aver visto il fumo e con il binocolo pure le fiamme. Dotati di app e Gps, hanno fornito le coordinate ai mezzi di soccorso per i quali non è stato facile raggiungere il luogo della tragedia.

All'indomani dell'incidente aereo in cui hanno perso la vita il pilota della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), il capitano Alessio Gherzi, 34 anni, di Domodossola, e Sante Ciaccia, 35 anni, di Milano, nel piazzale davanti alla trat-

toria «Alle sorgenti», in località Musi (Lusevera), gli abitanti sono ancora sconvolti. Lo è soprattutto il tecnico informatico, Gianni Rainone, uno dei primi soccorritori, che ha incrociato e accompagnato i vigili del fuoco sul posto. «Ho visto una scena che non bisognerebbe vedere. Due corpi carbonizzati e l'aereo in mille pezzi sparpagliati nel bosco. Ho recuperato i documenti del velivolo chiusi in una sacca che, nello schianto, era volata via: l'ho trovata nel bosco per permettere agli inquirenti di capire in tempi brevi chi fossero le due vittime. Tutti i do-

cumenti erano intestati a un'unica persona, una donna». Rainone fatica a descrivere la scena, si limita a dire che l'ultraleggero, prima dello schianto, ha impattato contro cinque faggi abbattendoli. «Gli alberi erano al fianco di quello che era rimasto della carlinga, di cui si individuava solo la parte sotto alle due vittime». «La persona seduta dietro era in posizione normale, come se stesse volando, quella davanti era accovacciata, molto probabilmente ha cercato di proteggersi». Tutto intorno fumo e tre focolai, uno dei quali spento con un estintore da un residente. Rainone fa notare che su un albero è rimasto appeso il paracadute: «Forse hanno tentato di lanciarsi o forse, nello schianto, si è aperto da solo».

Anche ieri non è stato possibile arrivare nel luogo del disastro, al bivio che conduce in località Gleris a Bas, i carabinieri impedivano a tutti di proseguire. Da qui però Tiziano Cher, l'altro soccorritore giunto sul posto con Rainone, indica il punto esatto dello schianto, nel bosco di abeti e faggi, ai piedi del Cadin. Il mezzo, un Pioneer 300, partito circa mezz'ora prima dall'aviosuperficie di Campoformido, era diretto verso Val Venzonassa.

Chert e Rainone sabato sera erano seduti fuori dalla trattoria: vista un'ambulanza giungere a Musi, si sono preoccupati. Accertato che in paese nessuno stava male, «ci siamo allarmati e siamo saliti fino alla fine della strada da dove abbiamo visto il fumo e accompagnato i vigili del fuoco». Chert assicura che lassù non c'è alcun rottame di aereo, «solo pezzi sparsi fino a 20 metri di distanza». A differenza dell'amico, lui non ha trovato il coraggio di avvicinarsi: «Sono rimasto a diversi metri di distanza, la scena era terribile». Cher ha informato il sindaco, Luca Paoloni, che ha seguito le operazioni nel campobase. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDIERA A MEZZ'ASTA ALLA BASE

Il dolore tra i colleghi a Rivolto
Annullati i prossimi eventi

VIVIANA ZAMARIAN

La bandiera all'ingresso della base aerea di Rivolto è a mezz'asta. Qui oggi si sarebbe dovuto svolgere l'ultimo volo di addestramento della Pan prima dell'avvio della stagione acrobatica 2023. Invece c'è solo silenzio. In segno di lutto per la morte del capitano Alessio Gherzi (tanti i messaggi di cordoglio dalla politica, dalla

premier Meloni alla deputata Serracchiani, ndr) è stato il Capo di Stato Maggiore, generale di squadra aerea Luca Goret, col Comandante di Squadra aerea, generale Alberto Biavati, e il comandante delle Forze da combattimento, generale Luigi Del Bene, a comunicare ai piloti l'annullamento dell'evento. Poi insieme hanno portato l'abbraccio di tutta l'Aeronautica alla moglie Jenny e ai familiari.

Ad accoglierci alla base c'è il comando del 2° Stormo, il colonnello Paolo Rubino. «Abbiamo perso un collega e un amico – dichiara –. L'Aeronautica è una famiglia e daremo tutto il nostro sostegno ai familiari di Alessio e del parente Sante. I piloti della Pan sono chiusi in un profondo dolore per aver perso una persona eccezionale, per tutti come fosse un fratello, che lavorava con noi da tanti anni e conduceva la sua

LA SCENA DELLA TRAGEDIA
I SOCCORRITORI E I RESTI DELL'AEREO
NEL PUNTO IN CUI È PRECIPITATO SABATO

vita in armonia con tutto il gruppo e la squadra della Pan». Del capitano Gherzi Rubino ha «un ricordo personale legato alla mia esperienza qui a Rivolto a partire dallo scorso ottobre. Alessio era una persona fantastica come tutti i componenti della squadra Pan. Ragazzo molto preparato, con tanta esperienza e professionalità maturata fin dal 2007 in Aeronautica, un pilota straordinario». È presto per parlare della prossima stagione acrobatica che sarebbe partita ufficialmente il 5 maggio con un sorvolo a Firenze e il 7 con l'air show in provincia di Savona, eventi già annullati in segno di lutto. «Saranno fatte tutte le valutazioni del caso per i prossimi appuntamenti – dichiara il comandante –. Dobbiamo di-

mostrare di essere dei professionisti ma ora è il momento del dolore, per metabolizzare quanto è accaduto. Dopo ci assicureremo che siano raggiunti i requisiti di serenità, addestramento e professionalità per svolgere tutte le attività in sicurezza perché anche l'Aeronautica andrà in avanti». Oggi anche il Club Frecce di Codroipo numero 15 sarebbe stato in prima linea alla base per l'air show. «Siamo profondamente addolorati – spiega il presidente Bruno Di Lenardo, col presidente onorario Pio Collovati e il vicepresidente Dario Chiarocci – per la morte del capitano Gherzi. L'avevamo invitato alla cena sociale che facciamo ogni anno a Natale, era venuto con la sua famiglia. Era una persona straordinaria». —

Regione

Dai Måneskin a Mika e Bregović

L'estate record dei concerti

Grandi nomi per la prima stagione con la pandemia alle spalle
In cartellone tanto pop e rock insieme al jazz di Stefano Bollani

Giovanni Tomasin

Il 2023 è l'anno in cui il Friuli Venezia Giulia esce per davvero dalle limitazioni della pandemia e torna a essere terra di concerti estivi: a partire dalla data simbolica dei Måneskin al Rocco, che segna il ritorno di un gruppo globale nel capoluogo, il calendario di eventi su tutto il territorio regionale è fittissimo, con una media di più concerti al giorno in luglio. Tra la "b" di Baustelle e la "zeta" di Zucchero l'offerta è varia, con molte date per il pubblico giovane. Tra i nomi internazionali Deep Purple, Ben Harper, Robert Plant, Franz Ferdinand.

Tra le peculiarità di quest'anno c'è il ritorno di Trieste sulla piazza, metaforica e letterale. Nella prima metà di luglio il capoluogo vivrà il suo momento di gloria, a partire dal 4 e 5 luglio con Zucchero Fornaciari in piazza Unità; sempre il 4 al Rossetti (dove il 3 giugno arriva Giorgia) troveremo The Phantom of the Opera; seguirà Biagio Antonacci il 15 in piazza Unità, per concludere con i Måneskin il 16 al Rocco. Di quest'ultimo concerto si prevede che vada esaurito in breve tempo e che si attesi sui 27-28 mila biglietti, stessa scala di grandezza dell'altro concerto di "massa" dell'estate, Ultimo allo stadio Teghil di Lignano il primo luglio. A Trieste è poi in elaborazione un calendario di eventi anche al castello di San Giusto. Tra gli operatori prevale la soddi-



TIZIANO FERRO

A DESTRA ZUCCHERO, MANESKIN, PAT METHENY, SKUNK ANANSIE, BREGOVIĆ

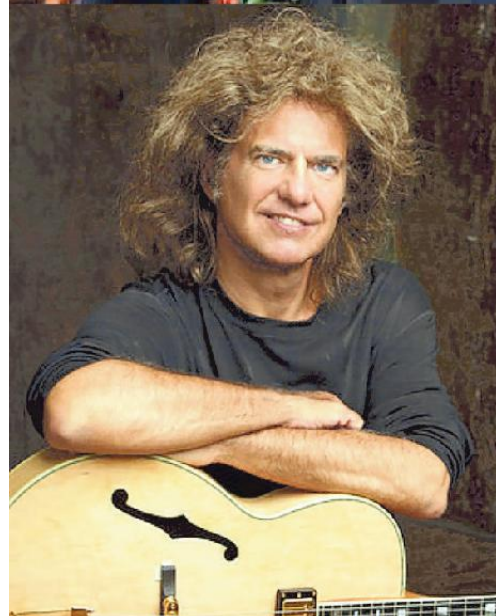
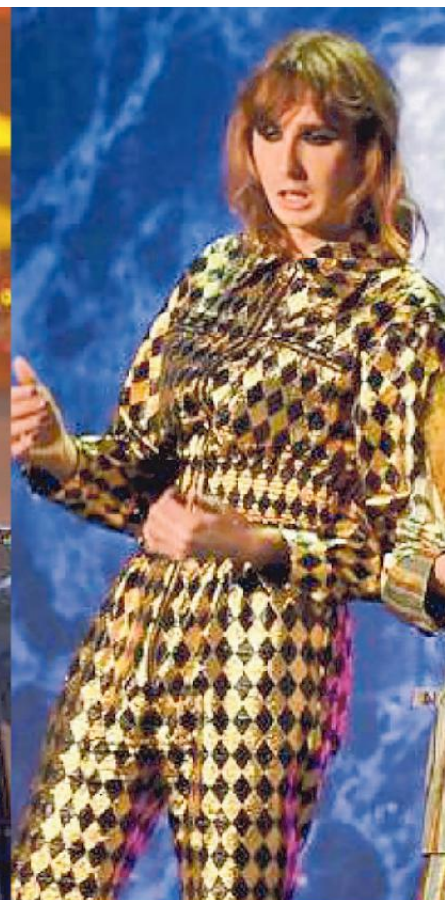
Dagli stadi alle arene e ai palcoscenici di montagna. Zucchero e Antonacci attesi a Trieste entrambi a luglio

Lazza e Gianni Morandi fra gli artisti in arrivo a Villa Manin, dove si esibirà anche lo svedese Daniel Norgren

sfazione per la piena ripresa delle attività. Il presidente di Azalea Loris Tramontin dice: «Siamo tornati al pre-Covid, ci sono tanti artisti e tanti enti locali desiderosi di date. Udine, Lignano, Tarvisio e stranamente anche Trieste hanno ricominciato a chiedere concerti». Per il direttore generale di VignaPr, Luigi Vignando, «il calendario è già molto fitto, forse anche troppo, ma riconferma indubbiamente il Fvg come una delle terre più attive e ricettive della penisola». VignaPr e Fvg Music Live cooperano con Regione, PromoTurismoFvg e i Comuni a un programma ormai pluriennale di grandi eventi: «Ci siamo concentrati prevalentemente sul format delle "Date Zero" negli stadi - prosegue Vignando -, a Lignano con Tiziano Ferro e Ultimo e a Trieste coi Måneskin, dove un concerto allo stadio manca da 9 anni».

Il 7 giugno Ferro - uno fra gli «eventi negli stadi» con Ultimo e i Måneskin, con soldout attesi in prevendita - canterà al Teghil di Lignano (previsti in 20 mila). Il 16 Umberto Tozzi sarà al campo sportivo di Palazzolo dello Stella, la sera successiva arriverà Neima Izza all'Arena Alpe Adria di Lignano. Il 30 a villa Manin ci sarà Lazza, mentre al Pordenone Blues Festival si esibiranno i Deep Purple. Sempre in giugno, appena fuori regione, ci saranno i Sum 41 ad Abbazia l'11 e Marco Mengoni a Bibione il 17.

Luglio in Fvg si apre col bot-



to: il primo si parte alle 14 ai Laghi di Fusine, con Jack Johnson al No Borders Music Festival, rassegna unica per gli scenari che ospitano i concerti; e si prosegue in serata con Ultimo a Lignano; mentre a Udine, per la Notte Bianca, al Castello arrivano i Boombadash e a Pordenone i The Cult.

Il giorno successivo, il 2, il No Borders bissa con i Baustelle, mentre Sfera Ebbasta si esibisce a Palmanova. Dal 6 all'11 luglio il Sexto Unplugged, rassegna "boutique", vedrà esibirsi a Sesto al Reghena una selezione - al solito - di alto livello: il 6 la pianista polac-

ca Hania Rani, il 7 il duo King Hannah, l'8 i Verdena, il 9 il cantautore inglese Ben Howard e l'11 il post-punk dei Dry Cleaning. L'8 ci sarà anche il rapper italiano Mr Rain all'arena Alpe Adria di Lignano, mentre Gianni Morandi è atteso a Villa Manin. Il 12 tocca al compositore britannico ed ex batterista dei Police Stewart Copeland al Castello di Udine per Udinejazz, mentre l'ex Genesis Steve Hackett sarà in piazza a Palmanova la sera successiva.

Il 14 luglio troviamo Daniel Nordgren nel Parco di Villa Manin mentre Fabri Fibra sa-

rà all'Arena Alpe Adria di Lignano; il 15 Ben Harper ai laghi di Fusine e Biagio Antonacci in piazza Unità, il 16 i Måneskin al Rocco, il 18 Pat Metheny al castello di Udine, il 20 Tom Odell a Lignano e Nick Mason a Palmanova. Il 21 luglio arrivano Jimmy Sax a Palmanova e Tananai e Pordenone, mentre a Villa Manin è atteso Jeremiah Fraites. Il 22 segna un altro grande giorno di musica con Salmo al festival di Majano e gli Skunk Anansie a Fusine.

Il giorno successivo sempre al No Borders c'è Mika. Il 25 luglio Filippo Caccamo si esibi-

Fra gli operatori del settore dal vivo prevale la soddisfazione per la ripresa dell'attività, intesa anche come volano turistico

Vignando: «Ok con le date zero»

Tramontin: «L'indotto è ampio»

I COMMENTI

Tra gli operatori della musica dal vivo in Friuli Venezia Giulia prevale la soddisfazione per la piena ripresa delle attività, pur constatando un «ingorgo» di eventi in luglio. «Udine, Lignano,

Tarvisio e stranamente anche Trieste hanno ricominciato a chiedere concerti - fa notare il presidente di Azalea Loris Tramontin - ci sono tanti artisti e tanti enti locali desiderosi di date. Zucchero e Antonacci in piazza Unità d'Italia poi sono un ritorno in scena di primo piano per» il capoluogo regio-

nale».

Il calendario dei concerti annunciati sino a oggi - commenta il direttore generale di VignaPr, Luigi Vignando - «riconferma indubbiamente il Friuli Venezia Giulia come una delle terre più attive e ricettive della penisola». VignaPr e Fvg Music Live cooperano con Regione,

PromoTurismoFvg e i Comuni a un programma ormai pluriennale di grandi eventi. Considerata la densità dell'agenda, hanno scelto di puntare sugli stadi: «Ci siamo concentrati prevalentemente sul format delle "Date Zero" negli stadi - prosegue Vignando riferendosi alle date di debutto dei tour -, a Lignano con Tiziano Ferro e Ultimo e infine a Trieste con i Måneskin, dove un concerto allo stadio manca da quasi 9 anni. Stiamo parlando di oltre 70 mila spettatori in arrivo in regione un po' da tutta Italia e da tanti paesi stranieri».

Il settore dei concerti è coltivato in Friuli Venezia Giulia come possibile volano turistico da più di un decen-

nio. Tramontin spiega cosa questo significhi in termini di numeri: «Fin dai tempi in cui portammo in regione gli Ac/Dc, Bon Jovi, Madonna, i Coldplay, almeno metà del pubblico veniva dall'estero, mentre un restante 25-30% arrivava da fuori regione. Il nostro è un settore con un indotto ampio, che include alberghi, ristoranti e più in generale i consumi». A questo va aggiunto il valore in sé del settore, che per Tramontin è «impressionante anche dal punto di vista economico», se è vero che «ogni concerto dà lavoro a un centinaio di persone».

Vignando rivendica il ritorno dei grandi concerti nella piazza di Villa Manin: «Quest'anno gli attesi prota-





sce a Udine, al Castello dove la sera successiva c'è Ruggero de I Timidi; mentre il 27 Carmen Consoli suona a Gradisca per Onde Mediterranee. Il 28 sempre a Gradisca c'è Daniele Silvestri, mentre al castello di Udine canta Madame. Il 29 luglio Villabanks a Lignano e sull'altipiano del Montasio per No Borders arrivano Stefano Bollani & Trilok Gurtu, mentre a Majano suonano Renga e Nek. Luglio si chiude con Benjamin Clementine, al Rifugio Gilberti nell'ambito di No Borders.

Il primo concerto in agosto, il 2, è con Mario Biondi a Udi-

ne. Il 5, stessa location, Francesco Cicchella, seguito il 6 da Diodato; Goran Bregovic suona l'8 a Majano. Sempre a Majano, gli Articolo 31 il 10 e Gabry Ponte il 14 agosto. Dal 19 agosto al 2 settembre a Lignano la rassegna Nottinarena vedrà esibirsi Paola e Chiara (20), Robert Plant (26), Canto Libero (27), Franz Ferdinand (31) e i Coma Cose il 2 settembre, giorno in cui a Gorizia arriveranno gli Editors. Monfalcone attende il 20 agosto Ernia. Tre gli show a San Vito al Tagliamento: Carl Brave il 26, Francesca Michielin il 29 e Max Angioni il 30 agosto. —

gonisti saranno Lazza, che si è classificato secondo all'ultimo Festival di Sanremo e sta battendo tutti i record nelle classifiche di vendita, trascinato dal pubblico giovanissimo; e Gianni Morandi, nome che non ha bisogno di presentazioni. La nostra estate si concluderà, come di consueto, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro con la nostra rassegna Nottinarena», che quest'anno vedrà nomi come Franz Ferdinand e Robert Plant. E «in attesa dell'estate — chiosa infine Luigi Vignando — portiamo in giro le nostre molteplici produzioni artistiche nei teatri di tutta Italia, ma anche in Slovenia e in Croazia». —

G.TOM.

Francesca Mesiano, originaria di Pordenone, assieme a Fausto Lama forma i Coma Cose «Suonare all'aperto ci piace molto, non vediamo l'ora di esibirci per la prima volta a Lignano»

California: «Io decisa come un vino buono Bevo solo Ribolla gialla»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

«**P**er noi che siamo gente di frontiera / ecco perché apprezzo / chi ha lo sguardo triste / come Trieste senza la “e” nel mezzo» cantano i Coma Cose in “S. Sebastiano”. E non è di certo l'unico riferimento al Friuli Venezia Giulia. Questo perché il duo composto da Fausto Lama e California, pur facendo base a Milano, ha radici a Pordenone dove è nata California (al secolo Francesca Mesiano). In un tour da sold-out ovunque, intitolato “Un meraviglioso modo d'incontrarsi” (dall'ultimo album “Un meraviglioso modo di salvarsi”), c'è una sola data in regione per la coppia - nella vita e nella musica - che ha spopolato a Sanremo 2021 con “Fiamme negli occhi” e quest'anno con “L'addio”: saranno a Lignano Sabbiadoro per Nottinarena (Arena Alpe Adria) il 2 settembre alle 21.

Francesca, nel 2017 uno dei vostri primi singoli s'intitolava “Jugoslavia”, come mai?

«Ho tantissimi ricordi giovanili delle vacanze in Croazia e Slovenia. Coi miei genitori venivo spesso a Trieste, per me ha la magia di “vecchia signora” che ha vissuto tanti fasti e grandi lotte, una città malinconica come Venezia. Avevo conosciuto Fausto da poco, gli stavo raccontando di me ed è nata questa “gemma”, sono contenta che magari gli ascoltatori della zona si siano ritrovati. Nelle nostre canzoni c'è molto del Friuli e dei confini».

Lignano era una mèta balneare della sua infanzia?

«Più dell'adolescenza, per me e mio fratello maggiore era un po' la nostra Riccione, il luogo del divertimento, si andava a ballare con gli amici».

Un altro verso di “Jugoslavia”: “Vengo dal niente e voglio tutto”. Una profezia?

«Il nostro è stato un inizio davvero naïf. Fausto ha sempre fatto musica, io mille altri lavori, al massimo avevo suonato nei garage. Era un momento di stallo, volevamo tirarci fuori, fare qualcosa di bello, “prenderci tutto”, c'era una sana forza motrice. Ci siamo buttati, non avevamo niente da perdere».

«Coma Cose come i Prozac+», dite in “French Fries”. Quanto vi ha influenzato la storica band pordenonese?

«Per me sono dei miti indi-



COMA COSE
IL DUO È FORMATO DA FAUSTO LAMA E FRANCESCA MESIANO

«Ho tantissimi ricordi giovanili delle vacanze in Slovenia e in Croazia. A Trieste venivo spesso con i miei genitori»

«A Sanremo due belle esperienze: nel 2021 eravamo totalmente sconosciuti al grande pubblico, quest'anno è stato più semplice»

«Siamo partiti dal rap, il testo per noi è fondamentale. Nelle nostre canzoni c'è molto del Friuli e dei confini»

scussi. Come lo è Davide Toffolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti. È stato un onore poi conoscerli. Anche se mi sono trasferita, la mia formazione è avvenuta a Pordenone, e me la porto sempre dentro. Nell'ultimo disco in “Giorni Opachi” parliamo del Friuli, della “Grava” del Tagliamento dove andavo da ragazzina».

«Pordenone quanto ci è costata l'anarchia»: cosa racchiudono questi versi?

«C'è dentro un po' il disagio di vivere in provincia, la voglia di andare, vedere il mondo, scappare, e c'è un riferimento alla scena di Pordenone, culla del punk con il Great Complotto, una città piena di moto rivoluzionario, con uno spirito anarchico».

Si definisce «decisa come un vino buono». Un vino di questa regione?

«Assolutamente sì, non ne bevo altri! Solo Ribolla gialla, che adoro».

Il vostro genere?

«Siamo partiti dal rap, primo grande amore, il testo è per noi fondamentale. Poi abbiamo toccato tutti i generi che abbiamo ascoltato nella vita, indie rock, punk, pop... Riuscire a fare una bella canzone pop è ancora più difficile che farne una “folle”, dove sei più libero».

A Sanremo è andata meglio la prima o la seconda volta?

«Sono state due edizioni completamente diverse, ma entrambe belle esperienze.

Nel 2021 c'era la pandemia, eravamo totalmente sconosciuti al grande pubblico, c'era l'effetto sorpresa ma anche diffidenza, non è facile entrare nel cuore delle persone, ci vuole tempo. Quest'anno già ci conoscevano tutti, certo poi devi piacere, ma è stato più semplice, abbiamo sentito il calore».

“L'addio” racconta la crisi (superata) della vostra coppia. Ha creato identificazione?

«Abbiamo raccontato un pezzo di storia che spesso non si racconta nelle canzoni, dove di solito si parla dell'innamoramento oppure del lasciarsi, della crisi che sta in mezzo si parla meno. È stata una sfida condividere quella sfumatura della nostra storia. La sincerità nell'esporsi ha fatto sì che le persone si rivedano, un bel traguardo per noi».

A Sanremo ha indossato anche abiti di Vivienne Westwood. Quanto vi piace curare il look?

«Abbiamo sempre tenuto alla parte estetica della performance. Quest'anno alcune sere abbiamo osato di più. Essendo in due coordinarsi è difficile visto che ognuno ha i suoi gusti, però ci incontriamo, in qualche modo».

Cos'aviaspetta?

«Con quella di oggi in piazza a Roma cominciano le date estive. Suonare all'aperto ci piace molto, non vediamo l'ora di toccare tutta l'Italia e, per la prima volta, Lignano». —

Il luogo simbolo

STIPE MESIĆ

L'auspicio



Nel 2006, l'allora presidente della Repubblica di Croazia, Stjepan Mesić, l'ultimo successore di Tito alla guida dell'ex Jugoslavia visitò la villa. «È un peccato che questo tipo di proprietà stia cadendo in rovina, dovrebbe essere messa al più presto ad uso turistico» - disse all'epoca Mesić, girando per la villa devastata. Il suo desiderio non si è avverato e, per come stanno le cose, non lo sarà mai.

LA CURIOSITÀ

Il monitoraggio



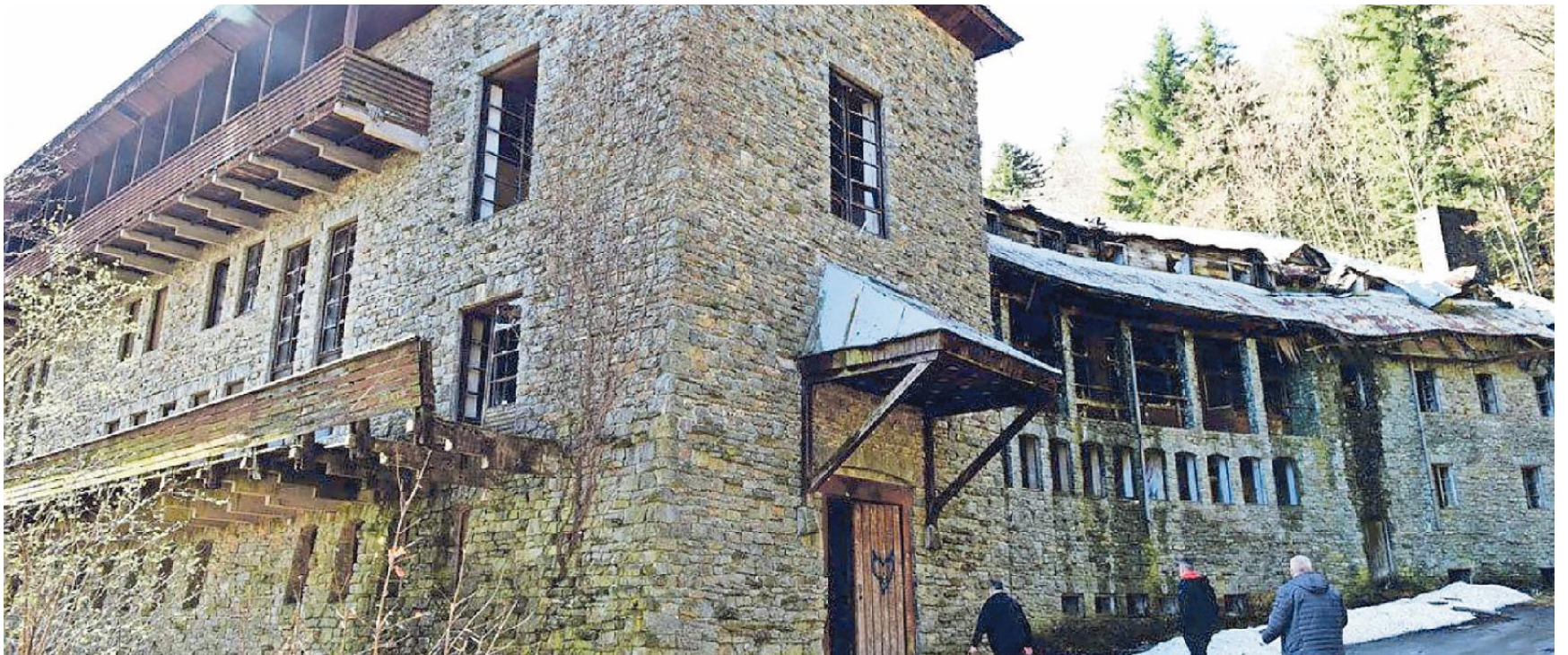
Una cosa bizzarra è collegata alla villa. In essa viene effettuato il monitoraggio dei pipistrelli. Il monitoraggio è stato effettuato a Plitvice dal 2015, in quattro strutture rupestri: Villa Jezerkinja, Grotte di Barić, Grotta Azzurra, Mračnjača e in una struttura fuori terra, Villa Izvor per l'appunto. L'Ente del Parco nazionale dei laghi di Plitvice intende adibire la villa a centro di ricerca scientifica.

IL CARATTERE

Il biliardo



A Tito piaceva giocare a biliardo e poiché non gli piaceva perdere nessuno voleva metterlo in tale situazione. Una volta, mentre stava perdendo al tavolo da biliardo, lanciò una pallina contro il muro in preda alla disperazione, tanto da farne un'ammaccatura. Il muro non è mai stato rattoppato perché a Plitvice hanno deciso che quello sarebbe diventato un buco "storico". Oggi è introvabile perché tutte le pareti sono piene di buchi.



Saccheggiato e oggi in rovina, l'immobile è stato ceduto da Zagabria all'ente pubblico che gestisce il parco nazionale

Plitvice, in attesa di riuso la villa di Tito costruita dai prigionieri di Goli Otok

LA STORIA

MAURO MANZIN

Immaginate una situazione in cui si ha a disposizione una destinazione di incredibile richiamo per i turisti, ma per le circostanze storiche della fine del Novecento (leggi Guerra patria in Croazia) è ritenuta politicamente "inadatta". È il caso di Villa Izvor sui Laghi di Plitvice, che in tempi passati si chiamava Object 99, ma è meglio conosciuta come Villa di Tito. Questo è in realtà il suo problema più grande: è associata all'odiato nome del defunto leader dell'ex Jugoslavia, e in termini di turismo risulta impossibile valorizzarla in altro modo.

Dal 1948 al 1953, l'edificio fu costruito da migliaia di prigionieri a mani nude, 99 dei quali morirono durante la costruzione, e prese così il suo nome crudele. Erano per lo più prigionieri di Lepoglava e



IL MARESCIALLO TITO
IN ALTO UN'IMMAGINE DELL'EDIFICIO
SITUATO NELL'AREA DI PLITVICE

L'ente progetta di fare dell'edificio un centro scientifico per lo studio di carsismo e cambiamenti climatici

prigionieri politici del campo di detenzione di Goli otok. La villa per anni nell'allora Jugoslavia è stata usata come luogo di relax per l'élite politica e militare jugoslava. Durante la costruzione accanto alla villa fu edificato un vero e proprio campo di prigionia. Durante la Guerra di Patria, durante l'occupazione, e soprattutto dopo la liberazione di quella zona, l'edificio fu saccheggiato. Per più di 20 anni la Croazia non ha saputo cosa farsene, poi l'immobile quattro anni fa è stato consegnato all'ente pubblico che gestisce il parco nazionale più visitato in quel Paese, i Laghi di Plitvice. L'ente ha in programma di trasformare l'immobile in un centro scientifico che si occuperà dello studio del carsismo e dei cambiamenti climatici. Un progetto che però al momento sembra ancora allo stato di abbozzo.

In origine la funzione di Villa Izvor era quella di essere una sorta di ritiro in un luogo paradisiaco per Tito e i suoi

amici. Sulla villa numerosi sono gli aneddoti che sono nel tempo diventati leggende. Si dice anche che Tito abbia fatto alcuni viaggi a Plitvice per incontrare le sue amanti. E quando Tito non c'era, la villa era custodita da fedeli compagni quali Jakov Blažević, Edvard Kardelj, Vladimir Bakarić, Aleksandar Ranković e generali dell'Armata popolare jugoslava, tutti entusiasti di Plitvice. La gente del posto sapeva quando era in corso una grande festa o quando stavano arrivando ospiti più importanti: lo capiva nel vedere arrivare pullman con vetri oscurati e personale in servizio per l'occasione, dai cuochi e camerieri, ai gruppi musicali. La milizia e le guardie erano intanto appostate dietro ogni albero assieme ai cani pastore tedesco della polizia che controllavano ogni cespuglio. Inoltre si dice che Tito amasse particolarmente i cani, amava giocare con i cani poliziotto. La villa è circondata da un bosco secolare di faghi e conifere, situato sopra la Grande cascata di Plitvice.

gi e conifere, situato sopra la Grande cascata di Plitvice.

In quasi tre decenni comunque risulta che Tito abbia visitato la villa solo cinque volte. Il resto del tempo l'immobile serviva da luogo di riposo per i migliori compagni di partito. Per ragioni di sicurezza è stato scavato nella pietra viva un tunnel sotterraneo di 80 metri che dalla villa porta nel cuore della foresta. I camerieri e gli chef più anziani degli hotel di Plitvice hanno testimoniato che Tito sarebbe arrivato nell'edificio per riposarsi e divertirsi, e non per prendere decisioni chiave. Ci sono dieci uffici al pianoterra della residenza. La villa, dotata di impianto di riscaldamento centralizzato chiuso con due locali caldaia, era alimentata dall'elettricità proveniente da una sorgente fluviale in un profondo canyon sotto la villa. L'acqua era azionata da una pompa alimentata da una centrale idroelettrica privata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le testimonianze

I migliori chef in servizio per soddisfare i gusti del Maresciallo

GLI ANEDDOTI

Essere un tiranno ha i suoi comfort e Tito forse ne è la rappresentazione storica tra le più appariscenti. Ma forse nella sua villa meno conosciuta, Villa Izvor, per l'appunto sono successi alcuni aneddoti che mostrano come il Maresciallo veniva trattato e coccolato.

lato.

Martin Matajić, l'ex direttore dell'Hotel Jezero a Plitvice, una volta testimoniò per il quotidiano Jutarnji list che quando veniva Tito, i migliori chef e camerieri si sarebbero radunati nella villa, il cui compito era soddisfare tutti i desideri gourmet del maresciallo. Un compito non difficile. Gli piaceva quando arrostitavano allo spiedo un maiale di

40-50 kg. «Gli abbiamo grigliato un capretto e un agnello. A cena gli piaceva mangiare polenta con latte acido e cracker», ricorda Martin Matajić che una volta offrì a Tito un piatto di cervella con le uova, ma lui lo rifiutò «perché diceva di averne troppo di suo».

Durante la caccia, gli «preparavano» la selvaggina a cui avrebbe sparato. Secondo una storia - una delle tante che girano al riguardo - i cacciatori della zona di Lika avevano catturato un giovane orso e lo avevano nutrito per diversi anni finché non era diventato di grandi dimensioni. Quando Tito arrivò per la caccia, fecero uscire dalla gabbia l'orso proprio mentre lui si trovava nelle vicinanze, anche se a quel punto la bestia



L'AREA DEI LAGHI DI PLITVICE
L'AREA È STATA PROCLAMATA
PARCO NAZIONALE FIN DAL 1949

La struttura fu visitata dal premier indiano Jawaharlal Neru e dal presidente egiziano Abdel Nasser

era diventata piuttosto addomesticata. Tito approfittò del momento di disattenzione della «feroce bestia» e gli sparò da una postazione speciale, prendendosi, ovviamente tutta la gloria per uno degli orsi più grandi mai uccisi. Naturalmente, non ha mai scoperto l'organizzazione che c'era dietro.

Vari politici hanno visitato Tito a Villa Izvor a Plitvice. Vi soggiornarono il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru e il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser. Dormirono negli appartamenti presidenziali al piano di sopra e si incontrarono, ricorda Martin, con Tito nel salone principale. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario

Esattamente 100 anni venne dato alle stampe il capolavoro di Svevo. L'editore bolognese Cappelli lo pubblicò nonostante i dubbi del curatore

L'abbaglio clamoroso del correttore Frescura che rischiò di affossare la “Coscienza di Zeno”

ROBERTO MORELLI

Chissà cosa ne avrebbe pensato il dottor Attilio Frescura, correttore letterario per l'editore Cappelli. Chissà lo sbigottimento, se fosse vissuto abbastanza per realizzare che quel manoscritto da lui liquidato con scocciata presunzione, redatto da uno sconosciuto uomo d'affari triestino improvvisato dilettante della parola, sarebbe diventato un caposaldo della letteratura italiana del Novecento, il romanzo della transizione alla scrittura contemporanea e alle inquietudini dell'uomo di allora e di oggi. Chissà cosa ne avrebbe pensato il dottor Attilio Frescura, se avesse veramente compreso quel manoscritto dal titolo improbabile quanto l'autore, *La coscienza di Zeno*, le cui bozze incappavano nella sua matita rossa.

Fanno cent'anni esatti, oggi. Il 1° maggio 1923 esce il secondo capolavoro (dopo *Senilità*) dell'ancora sconosciuto Ettore Schmitz, destinato a en-

L'opera era stata prima proposta ad una tipografia triestina che però chiuse

trare nella storia della letteratura con lo pseudonimo Italo Svevo, grazie in particolare a James Joyce, Bobi Bazlen ed Eugenio Montale che l'avrebbero fatto conoscere. Ed esce in libreria con difficoltà, fortunatamente intatto come vergato dall'autore (così si ritiene, benché non sia certo). Svevo aveva corrisposto ai suggerimenti (questi sì, incoraggianti) dell'editore bolognese Licio Cappelli, lavorando di suo pugno a una seconda stesura. Ma al correttore Frescura l'opera era rimasta indigesta, tanto da rivolgere le sue osservazioni all'editore e non direttamente a Svevo. La lettura gli aveva richiesto, bontà sua, «molta pazienza». L'opera si perdeva «nella esposizione di casi normalissimi, prolissamente narrati». «Rimediare, come? Non so. (...) Occorreva riscriverlo tutto». Così non accadde, né Cappelli gli diede retta: non c'era più tempo, anche se quel primo maggio si portò dietro comunque un mese di ritardo. Sottoposto alle ubbie del suo correttore, Cappelli aveva infatti dato la precedenza alle stampe dell'*Opera Omnia* di Alfredo Oriani, forse per compiacerne il curatore, che si chiamava Benito Mussolini ed era asceso a capo

del governo da sei mesi.

La stesura dell'opera era stata tortuosa e aveva tormentato Ettore più di quanto Zeno fosse afflitto dai tormenti suoi, non avendo l'autore l'inclinazione del suo personaggio ad aggirarli con disinvoltura.

Svevo aveva cominciato a scrivere il suo terzo romanzo (*Una vita* aveva preceduto *Senilità*) a 58 anni, nel marzo 1919, e l'aveva concluso nell'estate del 1922 nella casa estiva di Opicina: tre anni di lavoro «nei ritagli di tempo», come

LA LETTERA

Quegli appunti triestini da spedire con cura

L'amicizia Joyce e Svevo è testimoniata anche da un lungo scambio di lettere. Memorabile quella scritta da Joyce dall'Irlanda, per chiedere al suo alunno d'invargli appunti rimasti a Trieste, in zoppicante italiano e improbabile dialetto triestino: «Ma ocio a no sbregar el lastico parché allora nasserà confusion tra le carte. El meio saria de cior na valigia che si pol serrar cola chiave che nissun pol verzer». La circostanza è narrata da Gino Tellini, Svevo, Salerno Editrice.



Italo Svevo-Ettore Ettore Schmitz nel celebre ritratto di Leonor Fini

avrebbe scritto a Montale. Il caso, che nella vita di Ettore contò non meno che in quella di Zeno, volle che l'opera fosse proposta prima a una tipografia triestina che tuttavia cessò l'attività, e di lì proposta a Cappelli e accettata. Ettore, che

corrispose 7.800 lire per la pubblicazione con prezzo di copertina a 10 lire, si preoccupò non poco poiché Cappelli diminuì più volte le previsioni di tiratura (1.500 copie l'ultima), ciò che interpretò come un cattivo giudizio: «È la con-

seguenza della lettura?» gli chiese per lettera, venendone rassicurato. Il «terribile» Frescura (così definito da Cappelli) si sarebbe palesato di lì a poco.

Il resto venne, oltre che dal valore letterario del capolavoro, da due persone chiave. Lo spiantato venticinquenne irlandese di nome James Joyce che sedici anni prima aveva preso a dargli lezioni d'inglese a domicilio a Trieste, era diventato uno scrittore di fama internazionale. A Parigi, dove si trovava, fu impressionato dall'opera (e in particolare dal «trattamento del tempo») e la introdusse ai più importanti circoli letterari francesi, tanto che il romanziere Valéry Larbaud scrisse a Svevo chiamandolo «Maestro».

In Italia un ventitreenne affamato di letteratura, destinato a diventare uno dei più influenti scopritori di talenti, Bobi Bazlen, spedì all'amico Eugenio Montale la *Coscienza* e *Senilità*, che Montale prese ininterrottamente a lodare e far conoscere in brevi saggi e

Fondamentale per l'uscita del testo il ruolo giocato da Joyce e da Bobi Bazlen

interventi pubblici.

Terribile, peraltro, non si rivelò solo il nostro povero Frescura. Guido Piovene definì Svevo «scrittore di tre mediocri romanzi (...) annunciato come un grande scrittore da uno scadente poeta irlandese», salvo fare pubblica ammenda vent'anni dopo: «Uno dei pochi scrittori contemporanei che si devono veramente ammirare». Luigi Pirandello, a cui Ettore inviò il libro con dedica personale, non si degnò di due righe di risposta. Non sono gli anni giusti per un profondo, ironico, sottile dissotterratore d'inquietudini e miserie dell'animo, nel mezzo dell'Italia fascista che esalta lo spirito bellico e l'uomo della provvidenza. Ettore sarebbe morto pochi anni dopo senza godere di un vero successo, il 12 settembre 1928, in un incidente stradale, mentre era trasportato in auto con la moglie e il figlio Paolo e l'autista finì fuori strada. Alla cara Livia che in punto di morte gli chiedeva se volesse pregare, rispose con un filo di voce con la scabra sincerità di cui Zeno non sarebbe mai stato capace: «Quando non si è pregato per tutta la vita, non serve all'ultimo momento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vicino/lontano

PREMIO  TERZANI

festival

vicino/lontano

Premio Terzani

Udine, 3—7 maggio—19/a edizione

tra gli ospiti → Gaël Giraud / Vera Politkovskaja

Lucio Caracciolo / Miguel Benasayag / Francesca Mannocchi

David Reynolds / Farian Sabahi / Fariborz Kamkari

Stefano Allievi / Fabrizio Gatti / Annarosa Buttarelli

Guido Crainz / Fabio Chiusi / Floriana Bulfon / Beatrice Bonato

Raffaele Simone / Federico Cabitza / Stefan Bošković

Iulian Ciocan / Luciana Borsatti / Marino Sinibaldi

Guido Barbujani / Francesco Vignarca / Alberto Negri

Gabriella Caramore / Giovanni Boniolo / Valerio Pellizzari

Massimo Zamboni / Wissal Houbabi / Gilberto Corbellini

Alberto Cairo / Pier Aldo Rovatti / Stefano Massini

sabato 6 maggio

Serata in onore di Zerocalcare

Premio Terzani 2023

per No Sleep Till Shengal

promosso da



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA



FRIULI VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

media partner



Rai Radio 3



Rai Friuli
Venezia Giulia

seguici sui social







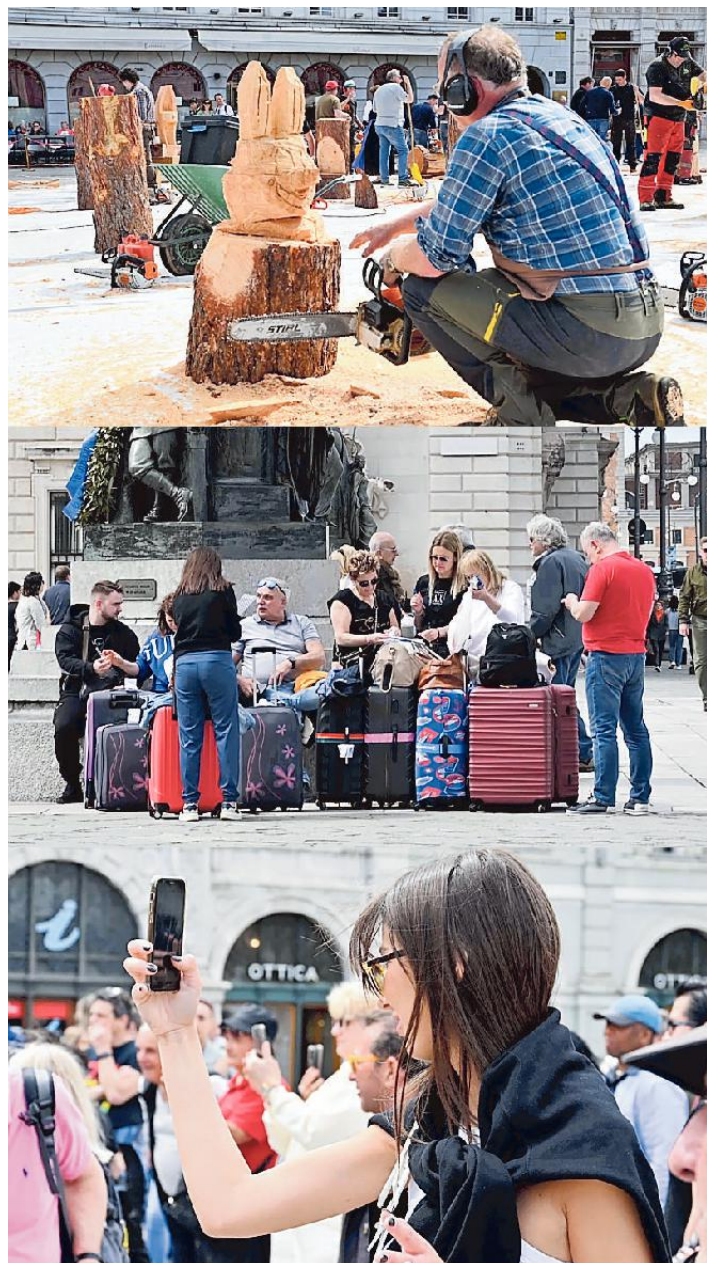
programma

vicinolontano.it

illustrazione Katalin Duka

TRIESTE

Turismo



Park esauriti, locali pieni e lunga fila a Miramare «La città va riadattata»

Alberghi sold out anche in questo ponte. E il trend, fra vacanzieri e altri ospiti, continuerà in maggio. Il Comune: «Da ripensare strutture per la sosta e viabilità»

Micol Brusafferro

Hotel, bar, gelaterie e ristoranti ovunque pieni. File fuori dai musei, con il castello di Miramare preso d'assalto, traffico intenso soprattutto ieri mattina, quando trovare un parcheggio in città era quasi impossibile. E autobus affollati, in particolare quelli diretti a Barcola.

Terzo weekend da sold out a Trieste, dopo quelli di Pasqua e del ponte del 25 aprile. Ma l'ondata di turisti non si ferma e anche per il prossimo fine settimana è previsto un nuovo pienone. Complice anche la «Trieste Spring Run», il primo di una serie di eventi previsti a mag-

gio. A chi ha scelto di trascorrere qualche giorno in città si sono aggiunti ieri i crocieristi in arrivo o in partenza con la nave Msc, ormeggiata sulle Rive, e chi si è diretto a Trieste per una gita in giornata. Risultato: stalli blu e parcheggi tutti occupati, con una fila continua di auto fuori dal Park San Giusto.

C'è chi, dopo giri infiniti, ha lasciato il proprio mezzo verso la zona di Campi Elisi. «È una città che si deve adattare e riadattare ai grandi flussi a cui stiamo assistendo – spiega Michele Babuder, assessore comunale con delega a Strade e Viabilità –, altrimenti ci troveremo sempre più ingolfati. Vanno

ripensate le grandi strutture per le soste dei mezzi, sia nel centro città e in Porto vecchio, sia in zone più periferiche, in questo caso incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico. Ma – aggiunge – serve ripensare anche la viabilità, al di là dei parcheggi che, ricordo, in parte sono già previsti e finanziati».

Congestionati ieri anche i bus diretti a Barcola, tra persone che hanno scelto il lungomare per una passeggiata e chi si è diretto a parco e castello di Miramare. Da oggi, e fino all'entrata in vigore dell'orario estivo a giugno, Trieste Trasporti ricorda che i collegamenti con Barcola saranno intensificati nei

giorni festivi e durante i fine settimana con la linea 36 fra largo Tomizza e il bivio di Miramare. E proprio al castello ieri mattina si è registrato un boom di presenze, con una coda lunga tutto il piazzale. Alle 18.30 i biglietti staccati al maniero erano 2.369, gli ingressi al parco 8.283.

Chi è rimasto nel centro cittadino, tra una visita ai musei e una tappa al castello di San Giusto o al Teatro Romano, si è fermato nei locali, che da un mese registrano affari d'oro. «Anche in questo weekend il riscontro è ottimo – sottolinea Federica Suban, presidente di Fipe Trieste –, C'è tanto movimento, con molte persone in transi-

to ma tanti che si fermano uno o più giorni. I numeri sono molto interessanti nell'ultimo mese, ben al di sopra del pre pandemia. Italiani e stranieri». E tra i clienti di bar e ristoranti Suban rileva anche una curiosità: «Ci sono molti discendenti di triestini che si sono trasferiti negli Stati Uniti, in Sud America e soprattutto in Australia. Vengono a scoprire le loro radici. Terze generazioni che vogliono visitare i luoghi dove sono nati e cresciuti nonnie bisnonni».

Tanti turisti si sono fermati in piazza Unità d'Italia ieri anche per la presenza di una quindicina di artigiani del legno che hanno dato spettacolo intagliando tronchi «dal vivo», realizzando vere e proprie opere d'arte. Una tartaruga, un cavalluccio marino, alcuni orsi, un cuore, le figure di due innamorati sono state alcune delle creazioni che hanno preso forma sotto gli occhi stupiti di triestini e turisti. L'evento fa parte della manifestazione «La Carnia abbraccia Trieste», che ha incluso anche musica e la presenza di alcuni stand, tra i quali quello delle ricamatrici. L'appuntamento, realizzato con la coorganizzazione del Comune, è stato promosso dall'Asd «Sci Club Monte Zoncolan», con l'intento di sottolineare il legame della Carnia con Trieste e con l'obiettivo

LA GIORNATA

PIAZZA UNITÀ E PARCO DI MIRAMARE
AFFOLLATI NELLE FOTO BRUNI E LASORTE

L'assessore Babuder: «Dobbiamo evitare di trovarci ingolfati»
Da oggi autobus per Barcola rafforzati nei festivi e weekend

L'INIZIATIVA

Artigiani del legno provenienti dalla Carnia all'opera sui tronchi

Ieri le sculture in legno sono state realizzate in piazza Unità d'Italia in un'area appositamente perimetrata. Utilizzati tronchi di abete, lavorati con motoseghe. Alcune attrezzature d'epoca, sempre per la lavorazione del legno, sono state esposte, mentre negli stand vicini sono stati presentati anche prodotti artigianali in vetro e ricami, con la partecipazione di figuranti in abiti tradizionali della Carnia.

MI.B.

NOTIZIE
IN BREVE

Messa per i lavoratori

Oggi, memoria di San Giuseppe lavoratore, alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il vescovo Enrico Trevisi presiede la messa per il mondo del lavoro.



Altura in primo piano

Giovedì 4 maggio alle 12 convocazione della Prima commissione consiliare per discutere sulle iniziative di rilancio riguardanti Altura.



Chiusura autostradale

Chiusa la rampa di collegamento a Portogruaro tra la A28 (provenienza Conegliano) e la A4 (direzione Trieste) dalle 23 di martedì 2 maggio alle 6 di mercoledì 3.

Turismo



di promuovere la cultura artigianale della Carnia. Il ricavato delle offerte raccolte durante la giornata verrà donato al Burlo Garofolo.

Affollato anche il mercato di usato e antiquariato allestito nella zona di Ponterosso, con tanti oggetti esposti, lampade, giocattoli, soprammobili e diverse chicche vintage.

La presenza massiccia di vacanzieri continuerà anche nelle prossime settimane. Sabato sera uno dei siti più popolari di prenotazioni online mostra già un'occupazione delle camere dell'89%, presenze probabilmente legate anche alla "Trieste Spring Run", appuntamento sportivo che ogni anno porta in città runner da tutta Italia e dall'estero. E guardando al sabato successivo, il 13 maggio, le stanze piene si attestano sull'86%, che arriva al 92% sabato 20 maggio. Arrivi trainati anche da altri eventi internazionali che proseguiranno per tutto il mese e oltre. «L'ondata è continua – conferma il presidente provinciale di Federalberghi Guerino Lanci –. Il tempo ci sta aiutando, ma indubbiamente i risultati sono frutto di un grande lavoro fatto negli ultimi anni, sul fronte della promozione, per dare un'idea di città vitale e con tante attrattive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette addetti verranno schierati dal 15 maggio al 30 settembre per una spesa complessiva di 217 mila euro

Entro giovedì le offerte degli operatori per il salvataggio ai Pedocin e ai Topolini

L'APPALTO

MASSIMO GRECO

Scade giovedì 4 il termine entro il quale trasmettere in Comune l'offerta con cui candidarsi a gestire assistenza, sorveglianza, salvataggio nelle due realtà comunali dedicate alla balneazione, "Alla Lanterna" (alias Pedocin) e "Topolini". Peraltro già gremite.

Gli uffici municipali hanno provveduto a invitare cinque operatori nel quadro di una procedura negoziata e in questi giorni valuteranno se e come partecipare alla lizza. La civica amministrazione investe sul servizio, che durerà dal 15 maggio al 30 settembre, 217.000 euro comprensivi di Iva e oneri di sicurezza. Tempi piuttosto stretti per i concorrenti, poiché il vincitore dovrà organizzarsi assai rapidamente per riuscire a decollare già il 15 maggio.



Ancora lavori in corso ai Topolini documentati da Andrea Lasorte

Il lavoro amministrativo è svolto dal dirigente della gestione "strutture sportive e balneari" Fabio Cipriani, entrambi (servizio & manager) all'esordio, in quanto il servizio è di recente conio (nato da una costola della vecchia Immobiliare, ora inserito nell'area finanziaria), come del resto lo stesso titolare concorsuato lo scorso anno dopo esser stato per alcuni anni presidente della fondazione Ananian. Ricordiamo inoltre che il gestore uscente è la cooperativa sociale Lase, che ha sede in via Pigafetta.

La relazione e il capitolato condensano la sostanza di un appalto stagionale che ritualmente viene lanciato ogni santa primavera onde garantire sicurezza nelle spiagge di competenza comunale. Il Municipio richiede almeno due assistenti bagnanti al Pedocin, caratterizzato dalla tradizionale suddivisione maschi/femmine, e almeno cinque colleghi in quella che vie-

ne tecnicamente definita "spiaggia libera attrezzata Topolini" articolata in 10 terrazze semi-circolari sopraelevate rispetto al tratto di costa cementato.

Il Comune dota l'appaltatore di una flottiglia formata da 3 pattini di salvataggio, di cui 1 destinato al Pedocin e 2 ai Topolini. Gli assistenti bagnanti saranno muniti di binocolo, megafono (si chiarisce funzionante), fischietto, pinne idonee all'operatore, divise «uniformi e decorose» contraddistinte dal color rosso e la bianca scritta "salvamento".

Importante la descrizione del punto di primo soccorso che l'appaltatore equipaggerà con una cassetta portatile (guanti, disinfettante, ghiaccio, laccio per emorragie arteriose), 3 bombole di ossigeno monouso, un pallone di ventilazione auto-espansibile, maschere di ventilazione bocca-bocca, defibrillatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO QUELLE CHE UTILIZZANO LE PALESTRE SU VIA VISINADA

Il rebus del rientro per le 5 associazioni rimaste ancora fuori dal PalaChiarbola

In attesa 200 atleti fra boxe e arti marziali. «Tempi incerti»
L'assessore Lodi: «Lavori affidati, due mesi per ultimarli»

Lorenzo Degrassi

«Quando verranno messe nuovamente a disposizione degli atleti le palestre ancora inagibili del PalaChiarbola?». A chiederselo sono le cinque associazioni sportive che ancora attendono il via libera a rientrare nella struttura: nella fattispecie le asd Mutokukan, Judo 1973, Taekwondo Trieste, Pino Culot e Trieste Pugilato.

«Purtroppo la struttura non è affatto a "pieno regime" – sottolineano in una nota le cinque società che usufruivano dell'impianto fino allo stop di febbraio – essendo le palestre con ac-

OGGI IN PIAZZA VENEZIA

La Confsal protesta assieme agli addetti dei Musei civici

Oggi il sindacato Fesica – Confsal, in occasione del Primo maggio, manifesterà in piazza Venezia alle 10.30. Alla protesta parteciperanno pure i dipendenti Euro&Promos impiegati nei Musei civici del Comune di Trieste, per i quali nell'occasione è stato indetto un nuovo sciopero per «denunciare la perdurante situazione di sfruttamento».

cesso da via Visinada tuttora completamente inagibili. A rendere la situazione ancora più preoccupante, il fatto che ad oggi il Comune di Trieste non è in grado di fare alcuna previsione sulla possibile data di riapertura, né è in corso alcun lavoro di ripristino. Questo significa che oltre 200 atleti non hanno ancora una struttura dove potersi allenare e non sembra esserci alcuna iniziativa volta a risolvere il problema. Confidiamo che l'amministrazione comunale sarà in grado di risolvere in breve tempo la banale questione dell'adeguamento di una piccola struttura alle norme di sicurezza».



Il palazzetto dello sport di Chiarbola. Foto di Andrea Lasorte

Lo stesso assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, nel corso della conferenza stampa tenutasi qualche giorno fa all'interno del palazzetto, aveva sottolineato come nella struttura rimangono da ultimare dei lavori, volti proprio ad ottenere la riapertura delle palestre dedicate al pugilato e alle arti marziali. «La conferenza stampa di venerdì è stata l'occasione per affrontare il tema degli spazi aperti e quelli ancora da riaprire nel palazzetto di via Visinada – così la responsabile dell'im-

piantistica comunale –. Anche di quelli che non sono gestiti direttamente dal Comune, ma dati in concessione a terzi. Sappiamo che c'è chi, come le società di arti marziali e pugilato, ha necessità di entrare all'interno di quelle palestre. Purtroppo però, poiché il soggetto terzo non ha provveduto alle prescrizioni dei Vigili del fuoco, il Comune si sta facendo carico anche di questi interventi».

C'è ottimismo, infine, anche sui tempi di riapertura delle palestre stesse. «La

consegna è già stata effettuata all'impresa due settimane fa – ricorda l'assessore Lodi – e i lavori avranno una durata di circa due mesi. Ricordo comunque che, anche per queste società, nel corso del periodo di emergenza legato alla chiusura totale dell'impianto di via Visinada, si è cercato di trovare delle soluzioni alternative, tanto per gli allenamenti che – conclude l'esponente della giunta Dipiazza – per gli eventi che avevano in programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTERNATIVA sport

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA ESTATE 2023**

Abbigliamento, calzature e attrezzatura delle migliori marche

**PER IL TREKKING, ARRAMPICATA, OUTDOOR,
TRAIL RUNNING E TEMPO LIBERO**

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120

IL TEMA DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE

«Il Csm di via Gambini torni a essere operativo sulle 24 ore»

Brandolin, presidente dell'Ordine degli infermieri e coordinatrice della struttura: «E si rinforzino gli organici per far fronte al rischio aggressioni e all'assistenza»

Laura Tonerò

«Riaprire nuovamente per 24 ore, e non per 12 come è previsto ora, il Centro di salute mentale (Csm) di via Gambini. E poi rafforzare gli organici, ma prevedendo una formazione specifica per chi opera nei Csm o nel Servizio psichiatrico di Diagnosi e Cura». Questi per Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine degli infermieri di Trieste che conta 2.200 iscritti, sono in sintesi alcuni dei provvedimenti imprescindibili per far fronte all'escalation di aggressioni al personale sanitario e per garantire un supporto efficace all'utenza.

Brandolin parla con cognizione di causa, non solo per il ruolo al vertice dell'Ordine, ma perché è la coordinatrice del Csm di via Gambini. Una realtà particolarmente delicata, che nel gennaio scorso è stata teatro di un'aggressione ai danni di un infermiere. «Gli episodi di violenza contro il personale sanitario – premet-



Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine degli infermieri di Trieste

te –, dopo la pandemia sono in aumento a livello internazionale, nello specifico contro gli infermieri che sono una professione di genere, prevalentemente femminile, maggiormente a contatto con i pazienti. Si registrano casi anche nei servizi di assistenza domiciliare».

La presidente riferisce di «personale demotivato, preoccupato». «Serve intervenire sui numeri – aggiunge –, sulle competenze, sulla formazione, sulla cultura organizzativa che deve essere in grado di decodificare rapidamente il problema di una persona, individuando così il percorso più

adeguato». Nel pratico, Brandolin spiega come «sia evidente a tutti che di fronte a un'aggressione se, ad esempio, i sanitari sono in tre con una buona capacità di relazione, reazione e gestione, riescono ad affrontare meglio la situazione, a ridurre i rischi rispetto a un operatore solo e con scarsa formazione specifica». La rappresentante degli infermieri

«Con l'attuale orario dalle 8 alle 20, troppa pressione sul Servizio del Maggiore»

evidenzia anche come vada presa «in considerazione la preoccupazione dei familiari di quanti sono seguiti dai Csm». Quella dei servizi di salute mentale è un'area di elevata complessità, «dove la formazione specialistica deve essere imprescindibile – spiega Brandolin –, come per chi va a lavo-

rare in terapia intensiva o al 118. Serve poi rafforzare ulteriormente la collaborazione con le forze dell'ordine».

I Csm di Barcola, Domio e della Maddalena operano 24 ore su 24, quello di via Gambini da circa un anno è mezzo è invece aperto dalle 8 alle 20. «Questo cambiamento ha contribuito a un aumento della pressione sul Servizio psichiatrico di Diagnosi e Cura del Maggiore – constata –, per questo serve ripristinare il prima possibile la piena operatività di via Gambini, anche notturna».

Ma come sono cambiati negli anni gli utenti dei Csm? «C'è una domanda maggiore anche per bisogni non necessariamente di salute mentale – spiega la presidente degli infermieri –: ci sono persone che vengo a lamentare disagio per la mancanza di lavoro, per conflitti familiari, oltre a persone che dopo la pandemia hanno visto un peggioramento delle loro condizioni di ansia, stress». Quindi persone che non hanno un problema psichiatrico, ma una sofferenza legata a problemi sociali, personali che magari necessitano solo di un ascolto qualificato e un accompagnamento verso altri servizi. «C'è in linea generale una maggior richiesta di aiuto – conclude Brandolin –, e per alcuni c'è urgenza di ottenere delle risposte che, a volte, tardano ad arrivare per la complessità del sistema, la fragilità dei servizi, la mancanza di personale. Questo è uno dei motivi scatenanti della violenza dei pazienti». —

PROGNOSI RISERVATA



Le moto coinvolte. Silvano

Schianto in Costiera: il motociclista resta grave

È ancora in gravi condizioni il trentatreenne coinvolto nell'incidente in moto avvenuto sabato, attorno alle 13, lungo la Strada Costiera all'altezza della salita che conduce a Santa Croce.

L'uomo, visti i traumi causati dall'impatto, resta ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata. Il 33enne si è scontrato contro un altro motociclista, rimasto praticamente illeso: secondo le ricostruzioni del sinistro, entrambi erano diretti verso Sistiana. Ma la dinamica è ancora al vaglio della Polizia locale intervenuta sul posto con Polizia di Stato, ambulanza, automedica e Vigili del fuoco. — G.S.

LA SENTENZA

Incidente in acciaieria: Naccari assolto

Il giudice monocratico Enzo Truncellito del Tribunale di Trieste ha assolto il manager Marino Naccari, responsabile dell'area Ghisa dell'acciaieria Arvedi di Trieste, assistito dall'avvocato Giovanni Borgna del Foro di Trieste.

Il manager, come precisa una nota dello studio legale, è stato assolto perché i fatti non sussistono.

Naccari, delegato in materia di sicurezza dell'acciaieria, era stato accusato di lesioni personali per l'incidente accaduto a due lavoratori dell'azienda che durante il turno di lavoro si erano ustionati scivolando nel canale di recupero delle acque e fanghi di raffreddamento del forno. La difesa del manager Naccari ha dimostrato che il nesso di causa tra la presunta condotta colposa del datore di lavoro e quanto effettivamente accaduto «è stato interrotto dalla condotta colposa dei lavoratori che – chiarisce lo studio legale – pur in assenza di una situazione di urgenza o emergenza, hanno attivato un rischio diverso ed eccentrico rispetto a quello valutato e controllabile dal datore di lavoro». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo dei relatori intervenuti nel corso dell'assemblea regionale dell'Aido, ieri nel palazzo della Regione di piazza Unità

Così Martin, alla guida dell'Aido, nell'assemblea territoriale a 50 anni dalla nascita dell'associazione e a 35 da quella della sezione Fvg

«In regione tempi più veloci per i trapianti di organi rispetto al dato nazionale»

IL CONVEGNO

GIULIA BASSO

Il 72% di sì alla donazione, ma ancora più del 40% le persone che, nel 2022, all'atto del rinnovo della carta d'identità elettronica, hanno deciso di non effettuare alcuna scelta.

Sono i dati, a luci e ombre, presentati ieri in occasione

dell'assemblea regionale dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi), che si è tenuta a Trieste, nel palazzo della Regione di piazza Unità. Un'assemblea che è stata anche «occasione di festa, un traguardo da festeggiare insieme», ha dichiarato la presidente dell'associazione, Mari-laura Martin, perché cade a 35 anni dalla fondazione della sezione regionale dell'associazione, e a 50 anni dalla na-

scita dell'associazione nazionale, ad opera di un nostro corregionale, Giorgio Brumat, che «con un'intuizione geniale e una visione ben oltre l'orizzonte immediato, fu capace di creare una modalità per agire a favore del singolo e per migliorare le condizioni della collettività: un modo concreto affinché la cultura del dono potesse davvero essere un nuovo paradigma all'interno del concetto esteso

di salute». Così a questa assemblea particolarmente significativa hanno partecipato anche la presidente nazionale dell'Aido, Flavia Petrin, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il presidente provinciale Fredrik Benvenuti, il direttore del Centro regionale trapianti Roberto Peressutti e il primario della cardiologia triestina Gianfranco Sinagra. Che conferma come l'Aido porti avanti iniziative fondamentali per il benessere della popolazione: «La cultura del dono è la misura di tanti aspetti nelle società moderne cioè la generosità, il contrasto all'indifferenza, l'amore per la vita anche quando la vita dietro l'orizzonte immediato, come può essere quella di coloro che donano in assenza di qualsiasi prospettiva di sopravvivenza – dice Sinagra –. Ma non dimentichiamo anche tutte le donazioni di sangue e di midollo, che pure nei soggetti viventi sani rilancia-

no le prospettive di vita di chi ha bisogno di quei doni».

Gli dà man forte l'assessore regionale Fabio Scoccimarro: «Nel 50mo anniversario nazionale celebriamo questa collaborazione tra la nostra regione, che è la seconda più virtuosa d'Italia per donazioni, con il mondo del volontariato, cui non smetteremo mai di dire grazie – afferma –. La Regione sostiene la cultura della donazione e oggi abbiamo posto le basi per sviluppare una maggiore collaborazione con Aido. Il prossimo appuntamento sarà a Valvasone, paese natale di Giorgio Brumat, il fondatore di Aido. Sarà importante – rimarca l'assessore – ricordare la figura di questo pioniere dell'associazionismo».

Nel 2022 il numero di donatori per milione di popolazione ha raggiunto una cifra mai toccata: siamo al 24,7, il miglior risultato di sempre. E in Friuli Venezia Giulia, ha rammentato Martin, le liste d'attesa si sono accorciate nei tempi, con risultati anche migliori rispetto alla media nazionale. Oggi in Italia sono 8.043 le persone in attesa di uno o più trapianti, con una predominanza di pazienti in attesa di trapianto di rene, e l'attesa media va dai 6,1 anni per un trapianto di pancreas agli 1,7 anni per uno di fegato. Ma c'è ancora un'elevata percentuale di cittadini che si dichiarano contrari alla donazione, con disomogeneità territoriali che vanno sanate: in questo senso le attività di Aido nelle scuole e la presenza dell'associazione in feste locali e iniziative sportive sono i mezzi per tentare di sensibilizzare e informare la popolazione di ogni età. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e solidarietà



La nuova edizione del torneo organizzato dall'associazione Sunukadjor sul terreno di gioco della Roianese. E c'è chi indossa la maglia di Pogba

Gol, scatti e festa finale Dal Senegal e dal Mali in campo nel segno dell'amicizia fra popoli

L'APPUNTAMENTO

UGO SALVINI

Un torneo di calcio nel quale il gioco ha assunto il ruolo di manifesto della volontà di integrarsi, dell'impegno nella solidarietà, nell'esprimere l'amicizia che lega fra loro tutti coloro che sono giunti a Trieste dopo aver la-

sciato il paese africano d'origine, e con chi li ha accolti benevolmente.

È stato ancora una volta un successo di partecipazione il torneo che ha visto alternarsi, ieri per l'intera giornata, sul campo della Roianese, a due passi dal cavalcavia di Barcola, ben sei formazioni composte da africani che vivono e lavorano a Trieste, a Monfalcone, in altri centri del Friuli Venezia Giulia. Indossando le di-

verse multicolore raccolte nel corso di vari appuntamenti sportivi e mettendo in sottofondo, utilizzando gli altoparlanti dell'impianto per il calcio a sette, le musiche tradizionali dei loro Paesi, un centinaio di africani provenienti dal Senegal, dalla Mauritania, dal Mali, dal Gambia, hanno formato sei squadre, che si sono gagliardamente affrontate per celebrare, ancora una volta, la loro presenza

sul territorio, nell'ambito dello sport più puro, quello dilettantistico. «Sono arrivato qui a Trieste nel 2010 – ha spiegato Dieng Bara – e nel 2018 ho pensato, assieme a un gruppo di connazionali e ad amici triestini che nel frattempo avevo conosciuto, di fondare un'associazione che si occupasse di tutti gli africani che vivono in questa regione e così è nata "Sunukadjor". Oggi abbiamo circa 150 soci – ha precisato – in gran parte senegalesi, ma ci sono anche africani di altri Paesi e triestini che hanno piacere di collaborare con noi. Da quel momento abbiamo dato vita a numerose iniziative, fra cui questa del torneo di calcio, che ha riscosso successo fin dalla prima edizione. Ma organizziamo anche incontri culturali, appuntamenti di approfondimento, dedicati alla storia dei nostri Paesi, alla tradizione religiosa. Ovviamente – ha aggiunto – non mancano le situazioni più semplici, quando ci troviamo per preparare i cibi tipici del nostro Paese per farli conoscere».

Ieri sul campo della Roianese ai giocatori si sono aggiunti, col passare delle ore, amici e parenti, tutti pronti a vivere la parte finale della manifesta-

LE IMMAGINI

ALCUNI DEI PROTAGONISTI DEL TORNEO
DI IERI NELLE FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Programmiamo anche incontri di approfondimento su cultura e storia del nostri Paesi»

L'impegno in vista dell'estate: «In agosto un evento per riunire tutti gli africani che vivono qui»

zione, che si è trasformata in una festa collettiva. «Qualche mese fa siamo riusciti anche ad allestire una raccolta di fondi – ha ripreso Bara – per aiutare un ospedale del nostro Paese, perché il legame col Senegal rimane sempre molto forte, anche se tanti di noi nel frattempo si sono definitivamente accasati a Trieste, trovando un lavoro regolare, mettendo su famiglia e stringendo rapporti

molto buoni con i triestini».

A breve la "Sunukadjor" organizzerà, in città, in un luogo ancora da individuare, una festa per gli africani che vivono qui. «Certamente la faremo ad agosto – ha annunciato il fondatore dell'associazione – e inviteremo tutti, perché vogliamo essere aperti come lo sono stati coloro che ci hanno aiutato quando siamo arrivati qui per la prima volta».

Ousmane, grande tifoso di Pogba, ha indossato una maglietta con il nome del suo giocatore preferito: «Cerco di fare come lui – ha confessato scherzosamente – sapendo che è impossibile. Ma mi diverte giocare col suo nome sulla schiena». Cheikh Gueye è il presidente in carica della "Sunukadjor": «Siamo molto soddisfatti della riuscita di questa manifestazione sportiva, che ha molto valore per noi – ha detto – perciò ci impegneremo in futuro per cercare di portarla avanti. Giocare a pallone nel contesto dell'amicizia reciproca – ha proseguito – significa sottolineare che vogliamo integrarci nel modo migliore, nella solidarietà e nel rispetto reciproco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santacatterina raccoglie fondi per la fondazione "Città della speranza"

In bici per la ricerca pediatrica: giovedì il passaggio da Trieste

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Da Verona a San Benedetto, passando per Trieste. Il 4 maggio arriverà in città il ciclista Gianluca Santacatterina, 55 anni, di origini venete, che attraversa l'Italia da nord

a sud per raccogliere fondi a favore della fondazione "Città della speranza", che si occupa di ricerca scientifica in ambito pediatrico. Arriverà nella zona del centro, per incontrare alcuni colleghi, attivi come lui nel settore immobiliare, che lo accoglieranno e lo ospiteranno fino alla sua ripartenza il giorno seguente. Un viaggio all'insegna della solidarietà,

intrapreso dopo un malore, «nel marzo del 2021 mi sono sottoposto spontaneamente a una visita medico sportiva - ricorda - correvo, quindi era una routine. Ma il dottore ha individuato alcune anomalie al cuore e subito dopo sono finito due settimane in terapia semi-intensiva». «Il primo aprile ho subito l'impianto di un pacemaker e da quel mo-



Il veneto Gianluca Santacatterina

mento ho deciso che avrei iniziato un nuovo percorso. Per ringraziare la vita». L'uomo ha inforcato la bicicletta e ha organizzato diverse pedalate solidali, lungo tutto il Paese «con tre obiettivi: diffondere la cultura prevenzione, che mi ha salvato, dare una speranza alle persone con la mia stessa patologia e promuovere spostamenti per raccogliere fondi per la fondazione che si occupa di ricerca e tumori infantili». Nel 2021 era stato protagonista anche della Trieste-Ventimiglia. L'iniziativa è organizzata da Gate-away, portale immobiliare con sede a Grottammare, dedicato agli acquirenti esteri che vogliono comprare casa in Italia, e che sostiene l'avventura di Gianluca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scienza e Virgola

IL PICCOLO

LUNEDÌ 1 MAGGIO 2023



PAOLO GIORDANO

Nessun futuro è possibile senza partecipazione

Negli ultimi anni la parola “scienza” si è ritrovata spesso accoppiata alla parola “crisi”. Crisi sanitaria, crisi ecologica, crisi informatica, crisi nucleare: dalla consapevolezza scientifica sembrano scaturire in continuazione nuovi scenari inquietanti. Il privilegio di guardare lontano porta con sé, inevitabilmente, il fardello di avvertire, di metterci in guardia dai pericoli del futuro. Nelle scorse edizioni di “Scienza e Virgola” lo abbiamo sottolineato di frequente. Nel farlo, tuttavia, abbiamo forse trascurato eccessivamente la controparte di gioia, di esperienze inedite e sorprendenti, di possibilità, che la scienza e la tecnologia ci offrono. Quest'anno vogliamo rimediare. “Scienza e Virgola” 2023 è l'invito a una festa. È l'invito, rivolto a tutte e a tutti, a partecipare al processo fascinoso ed elettrizzante dell'innovazione scientifica. Pur senza dimenticarci delle implicazioni che ogni scoperta porta con sé, vogliamo distogliere per un attimo l'attenzione dalle crisi e mettere invece al centro la parola “partecipazione”.

Non a caso, partecipazione è un termine decisivo nelle riflessioni di Sheila Jasanoff, docente di Harvard e premio Holberg. E, non a caso, l'evento che la vedrà protagonista, domenica 7 maggio, è il primo che abbiamo fissato nel programma, perché ci servisse da bussola per costruire il resto. Partecipazione, quindi, negli ambiti più vari e nelle modalità più disparate: partecipazione alla vastità della fisica e del cosmo, ascoltando il confronto unico fra due premi Nobel – David Gross e Giorgio Parisi – organizzato in collaborazione con l'ICTP, viaggiando nelle visioni di un esperto d'eccezione come Cumrun Vafa, ma anche, più semplicemente, abbandonandosi alle immagini di un telescopio o al racconto cinematografico della vita di Margherita Hack. Partecipazione alle rivoluzioni continue che avvengono in medicina, dove perfino i virus più funesti, come l'hiv, vengono trasformati in occasioni di cura. Partecipazione alle rivoluzioni del mondo, con le testimonianze di Francesca Mannocchi, e alle rivoluzioni più intime e meno dicibili, con il romanzo di Antonella Lattanzi.

Partecipazione alla comunicazione segreta fra gli animali e ai pensieri delle mosche, partecipazione in teatro, nella fotografia e nel fumetto; partecipazione con tutti i sensi di cui siamo dotati, fino al più elusivo di tutti, l'olfatto. Perché in una società avanzata come la nostra, dove scienza e tecnologia influenzano ormai in modo capillare ogni nostro comportamento e ogni relazione, la partecipazione non è solo un'occasione: è l'unica occasione per non subire il cambiamento. Il titolo di uno degli incontri recita: “un altro futuro è possibile”. In realtà, molti altri futuri sono possibili. A Trieste vogliamo sperimentarne da dentro almeno qualcuno, senza – una volta tanto – lasciarci vincere dalla paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 4 al 9 maggio, sei giorni di presentazioni con le autrici e gli autori delle ultime novità editoriali a carattere scientifico, ma anche teatro, cinema, dialoghi, performance, laboratori per esplorare, curiosare e interrogarsi sulla complessità. Scienza e Virgola è il Science&Media Festival organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare della SISSA con l'Antico Caffè e Libreria San Marco, Casa del Cinema, Teatro Miela Bonaventura, TriesteBookFest, con il sostegno di Fondazione Casali, Fondazione Pezcoller e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con la media partnership della Rai Friuli Venezia Giulia. Info www.scienzaevirgola





GUIDO CHIAROTTI

Antigone, l'ineluttabilità di Darwin



La multinazionale Tebanto ha brevettato un nuovo seme artificiale che sostituirà tutte le varietà di cereali. Una giovane scienziata si oppone ai piani della sua azienda, convinta che mettano a rischio la biodiversità. È l'"Antigone" di Guido Chiarotti, in scena giovedì 4 maggio, alle 20.30, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo e lunedì 8 maggio, alle 20, al Teatro Miela di Trieste.

AL CAFFÈ SAN MARCO

Metodo Calvino per il Terzo Millennio



Il Terzo Millennio ci promette una vita lunga e confortevole, ma un consumo insostenibile di energia e di altre risorse minaccia la nostra esistenza. Come risolvere i paradossi del nostro tempo? Massimo Sideri propone il "Metodo Calvino" e ne discute, martedì 9 maggio alle 18.15 all'Antico Caffè San Marco, con Sergio Adamo, Roberto Trotta, Claudio Tuniz. Modera Agnese Baini.

GIULIA TONIUTTI

Se.No. Una storia vera di cura e rinascita



Frutto di un lungo lavoro di inchiesta, letture, interviste e dialoghi con pazienti, famiglie, medici e ricercatori, Se.No esplora, sotto l'aspetto umano e quello medico e scientifico, le conseguenze del tumore mammario. Al centro dello spettacolo la vita di Roberta. Sabato 6 maggio, alle 20, al Teatro Miela. Con Giulia Toniutti.



Roberto Paura: «Il futuro rischia la colonizzazione da parte delle Big Tech»

Il divulgatore scientifico dialogherà al Teatro Miela con il biologo Danilo Zagaria sulla sostanziale incapacità delle attuali generazioni di pensare al domani

FEDERICA GREGORI

Stregati dalla tecnologia, facciamo un gran parlare di futuro sentendocene già proiettati: eppure viviamo una sorta di "presentismo", soffrendo di una sostanziale incapacità di pensare al domani. Un cortocircuito che denuncia e approfondisce uno dei grandi protagonisti del festival, domenica 7 maggio alle 20.30 al Teatro Miela: a discutere se "Un altro futuro è possibile" insieme al biologo Danilo Zagaria sarà Roberto Paura, futurologo e divulgatore scientifico, autore di saggi su futuro, fantascienza e fisica dove indaga gli strumenti che la comunità scientifica

ha a disposizione per immaginare nuovi mondi possibili.

Cos'è la "colonizzazione del futuro" e perché ha titolato il suo libro "Occupare il futuro"?

«Le nostre visioni, le immaginazioni del futuro sono colonizzate da tutto quello che è il discorso tecnologico: chi fa, chi forgia il futuro sono le Big Tech, mentre noi stiamo a traino e abbiamo fatto del nostro immaginario visioni di futuro, dall'andare su Marte al metaverso, che determinano il modo di rapportarci con la tecnologia e in generale con l'intera realtà. Peccato che tutto il resto, dai sistemi socio-politici alle problematiche ambientali ai sistemi industriali e di lavoro siano rimasti uguali,

«Il punto è che a livello di governi manca del tutto una visione pluridecennale»

fermi ai modelli del ventesimo secolo ed è così che si è creato il cortocircuito».

Con quali conseguenze?

«Non riusciamo a intercettare le vere possibilità dell'evoluzione tecnologica perché siamo tagliati fuori non dal suo utilizzo ma proprio dalla definizione degli obiettivi del futuro che vogliamo, che non possiamo determinare noi. Provare a spezzare l'egemonia cultu-

rale dei titani tecnologici e di chi oggi detiene la maggior parte della ricchezza mondiale ed essere noi a occupare il futuro definendo insieme l'orizzonte che vogliamo realizzare è la più grande sfida che abbiamo di fronte».

Dunque non esiste un futuro predeterminato, ma una molteplicità di futuri.

«Si chiamano appunto "futures studies" al plurale, con l'azione umana che trasforma futuri potenziali in futuri attuali. È un cambio di paradigma importante perché la visione dove esiste un unico futuro che possiamo prevedere attraverso i dati è stata messa in crisi dagli anni '70. L'idea oggi è di non guardare più tanto al-

STILE IN OGNI
MOMENTO.

Prova le lenti intelligenti
alla luce GEN⁸ in 7 colori.

Transitions[™]
Light
Intelligent
Lenses



#SOLUZIONIPERLAVISTA

Scegli il tuo occhiale
con Trasitions® e lenti Essilor®
Per te un buono fino a 200€

VisionOttica
Pellaschiar

Campo San Giacomo, 12
da martedì a sabato 09⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-18⁰⁰
Via Giosuè Carucci, 15
da martedì a sabato 10⁰⁰-13⁰⁰ e 15⁰⁰-19⁰⁰

Promozione valida fino al 30 aprile 2023
Non cumulabile con offerte in corso.
Regolamento nei centri ottici e su www.visionottica.it

Roberto Paura presenta il suo libro "Occupare il futuro" (Edizioni Codice) domenica 7 maggio alle 20.30 al Teatro Miela

la proiezione del presente verso il futuro ma di partire dalla scelta di futuro che si vuole realizzare e determinarne di conseguenza azioni e strategie: gli obiettivi 2030 dell'Onu sono sviluppati in questo senso».

Si tratta di fare scelte politiche?

«Il punto è che a livello di governi manca completamente questa visione pluridecennale: gli unici che ce l'hanno sono quelli che lavorano nel settore delle grandi tecnologie. E poi oggi il problema non è più la previsione: abbiamo previsto e non abbiamo fatto nulla, vedi il cambiamento climatico. Abbiamo difficoltà a mettere in atto mutamenti perché viviamo in una società che con i suoi modelli socioeconomici ha una forza d'inerzia enorme. Così come siamo troppo vincolati ai megatrend: invece paradossalmente, come sostiene Nicholas Taleb, stiamo entrando in un'epoca dove non sono più le grandi tendenze a determinare il futuro ma proprio gli shock che si verificano causa la nostra incapacità di modificarle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Occupare il futuro"

Dalla sua identificazione alla scoperta dei farmaci antiretrovirali
Con le storie di Freddie Mercury, Lady Diana e Rudolf Nureyev

Quarant'anni di ricerca per trasformare l'Hiv dalla peste alla cura grazie alla famiglia Aiuti

L'INTERVENTO

ANNAMARIA ZACCHEDDU*

Per molto tempo l'Hiv è stato considerato un nemico invincibile. Oggi non solo esistono terapie che permettono alle persone sieropositive di vivere una vita normale, ma grazie alla ricerca – in gran parte italiana e sostenuta dalla Fondazione Telethon – è stato possibile sfruttare le caratteristiche di questo virus per trasformarlo in un farmaco di precisione.

Questa sorta di paradosso è il tema del libro "La cura inaspettata", edito da Mondadori, che sarà presentato sabato 6 maggio alla libreria Ubik di Trieste nell'ambito della manifestazione "Scienza e virgola". Abbiamo scelto di raccontare questa storia dal punto di vista unico e speciale della famiglia Aiuti: il padre di Alessandro, Fernando (1935-2019), è stato uno dei primi in Italia a occuparsi di Aids, tanto dal punto di vista medico e scientifico quanto nella lotta allo stigma che circondava i malati: celebre ancora oggi è la foto in cui bacia una donna sieropositiva – Rosaria Iardino, oggi presidente della Fondazione The Bridge – per dimostrare come la saliva non fosse un veicolo di infezione. È stato inoltre tra i fondatori dell'Anlaids, la prima associazione nata in Italia per contrastare la diffusione dell'Hiv/Aids. Alessandro, oggi vicedirettore dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica di Milano, ne ha poi raccolto il testimo-



GLI AUTORI

ANNAMARIA ZACCHEDDU
CON ALESSANDRO AIUTI

ne, diventando un ricercatore di frontiera nel campo della terapia genica e sfruttando una versione «riveduta e corretta» dell'Hiv per riscrivere la storia delle malattie genetiche. Fin dal 1996 lavora nell'istituto di ricerca nato grazie alla joint venture tra l'Ospedale San Raffaele e la Fondazione Telethon, l'SR-Tiget: diretto da Luigi Naldini, proprio lo scienziato che per primo ha dimostrato la possibilità di sfruttare l'Hiv per costruire vettori di geni terapeutici, questo istituto è oggi tra i protagonisti assoluti nel campo delle terapie avanzate a livello internazionale. Proprio per l'importante ruolo sociale avuto in questi anni e in particolare in questa storia, come autori abbiamo deciso di donare i proventi del libro a Fondazione Telethon e Anlaids. Attraverso il punto di vista di padre e figlio, "La cura inaspettata" ricostruisce quarant'anni di ricerca sull'Hiv: dalla sua identificazione alla scoperta dei farmaci antiretrovirali, dall'utilizzo di una

versione «innocua» del virus nella terapia genica alle questioni ancora aperte in termini scientifici e di accesso alle terapie. Il tutto attraverso le storie di personaggi famosi che hanno segnato l'immaginario collettivo, come Freddie Mercury, Lady Diana, Madre Teresa di Calcutta o Rudolf Nureyev. Non mancano poi le testimonianze originali di scienziati e medici, pazienti, organizzazioni e associazioni. In questa storia di scienza e famiglia viene messo in risalto il potere della ricerca nell'offrire soluzioni sorprendenti, il ruolo di personaggi famosi e mezzi di informazione nell'influenzare l'opinione pubblica anche in ambito sanitario, la diffusione di fake news, l'emergere di sedicenti terapie alternative, il negazionismo, l'importanza della relazione umana tra medici e pazienti, le disuguaglianze tuttora esistenti nell'accesso alle cure: dinamiche quanto mai attuali, anche alla luce della recente esperienza vissuta con la pandemia da Covid-19. E di come, infine, la ricerca italiana abbia avuto un ruolo cruciale nel trasformare il responsabile della "peste del secolo" in farmaci salvavita contro malattie genetiche rare e tumori. —

*comunicatrice scientifica
alla Fondazione Telethon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"La cura inaspettata"

RUGGERO ROLLINI

È sempre una questione di chimica



Tutto ciò che vediamo, tocchiamo, odoriamo è fatto di chimica. Eppure, secondo un sondaggio condotto in otto Paesi europei, Italia compresa, il 39% delle persone vorrebbe vivere in un mondo senza sostanze chimiche. Sabato 6 maggio, alle 15, alla Libreria Lovat, l'autore di "C'è chimica in casa", Ruggero Rollini, ci spiega come far fronte a questa paura irrazionale. Modera Alessandro Tavecchio.

SILVIA KUNA BALLERO

Perché non ci fidiamo del nucleare



Il nucleare ci salverà o ci distruggerà? Silvia Kuna Ballero presenta il suo libro "Travolti da un atomico destino" e ci racconta da vicino Černobyl, le cause e conseguenze di gravi incidenti nucleari e ci aiuta a discernere tra vecchie e nuove inquietudini, prospettive realistiche e false speranze generate dall'atomo. Il 7 maggio, alle 15.30, alla Libreria Ubik. Modera Danilo Zagaria.

FRANCESCA BUONINCONTI

Senti chi parla e poi disegna



In un mondo fatto di messaggi in codice, cosa dicono gli animali? Francesca Buoninconti presenta il suo libro "Senti chi Parla" e ci racconta le strategie comunicative del regno animale. A seguire, un laboratorio di illustrazione tenuto da Federico Gemma. Sabato 6 maggio, alle ore 9.30, al Bioma di Miramare. Prenotazione obbligatoria.

libreria
ubik
TERGESTEO

TRIESTE

Piazza della Borsa, 15

ORARIO

Da Lunedì a Sabato
9 - 19.30

Domenica
10-13 15.30-19.30

trieste@ubiklibri.it

040.762947

www.ubiklibri.it



Anche a Gorizia!

Corso Verdi, 119

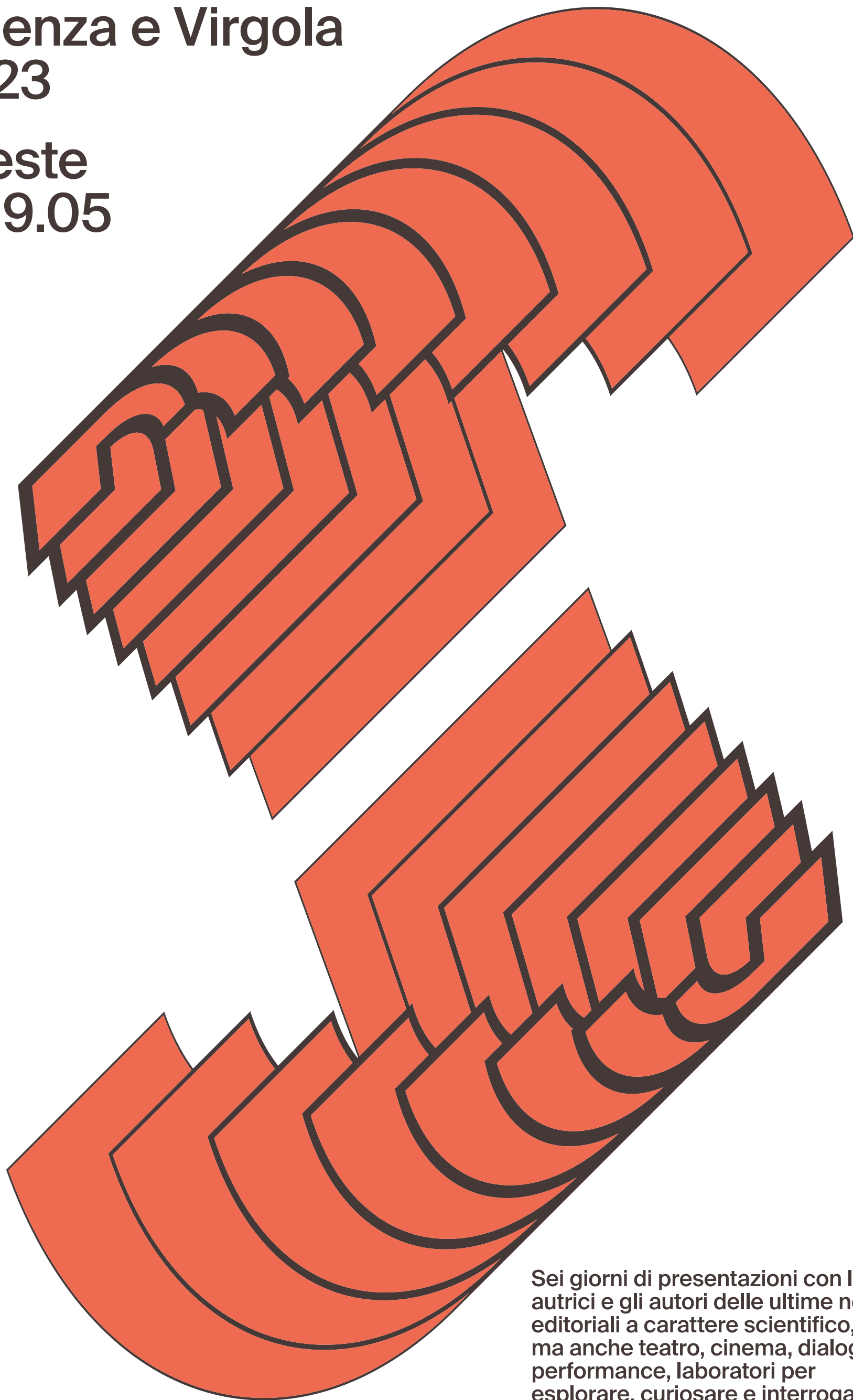
0481538090

gorizia@ubiklibri.it



Scienza e Virgola 2023

Trieste
4–9.05



Sei giorni di presentazioni con le autrici e gli autori delle ultime novità editoriali a carattere scientifico, ma anche teatro, cinema, dialoghi, performance, laboratori per esplorare, curiosare e interrogarsi sulla complessità.

scienzaevirgola.it



Partner dell'iniziativa

Teatro Miela/Bonawentura Soc. Coop.
Associazione Casa del Cinema di Trieste
Antico Caffè e Libreria San Marco
TriesteBookFest

Con il contributo di



#KOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA

Media partner



Con la collaborazione di

Libreria Lovat, Trieste
Libreria Ubik, Trieste
Artisti Associati, Gorizia
Dobialab, Staranzano
Festival Mare Dire Fare, Trieste

Patto per la lettura di Trieste
Immaginario Scientifico, Trieste
IGAP - The Institute for Geometry
and Physics, Trieste
ICTP - Centro Internazionale
di Fisica Teorica Abdus Salam

Istituto Tecnico Agrario Giovanni
Brigholi, Gradisca D'Isonzo
I.S.I.S. Giosuè Carducci
- Dante Alighieri, Trieste
ITS Grazia Deledda-Max Fabiani, Trieste

LA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DOPO I RISULTATI DELLE ANALISI

I malesseri nelle scuole di Muggia erano stati causati da un virus

L'Azienda sanitaria: nessuna intossicazione alimentare nelle mense ma un contagio da Norovirus

Gianpaolo Sarti / MUGGIA

Non si trattava di un'intossicazione alimentare, bensì di un virus. Ecco cosa aveva causato i malori tra i bambini delle scuole di Muggia. L'allarme si era diffuso negli istituti scolastici, con comprensibile preoccupazione delle famiglie, giovedì 20 aprile. In particolare nelle scuole dell'infanzia "Biancospino", "Borgolauro" e "Giardino dei Mestieri"; coinvolte anche le primarie "De Amicis", "Loreti" di Aquilinia e "Zamola" di Zindis.

Erano stati i genitori a segnalare i malesseri. Vista l'entità numerica dei bambini che si erano sentiti male, si era subito pensato alla mensa, insomma a qualche problema nelle pietanze fornite dalla società che ha in mano l'appalto nelle strutture muggesane, la Sodexo. Tanto che erano stati chiesti accertamenti sul menù servito quel giovedì: i bimbi avevano mangiato minestra, pollo arrosto e spinaci, come confermato da alcuni genitori.

Invece no, nulla di tutto questo. La società, dunque la preparazione degli alimenti e la distribuzione nelle scuole, non c'entrano nulla. Del caso si era naturalmente occupata l'Azienda sanitaria, l'Asugi.

Ieri il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha chiarito definitivamente la vicenda diramando un comunicato stampa preciso a riguardo, confermando ulteriormente la ripresa del servizio mensa già domani «in ragione degli stretti contatti avuti anche questa mattina (ieri) con i vertici di Asugi».

Il sindaco si è poi soffermato sulle cause di quei malori: «Asugi con un comunicato ufficiale ha reso noto che dagli



Una veduta di Muggia, dove da domani ripartirà il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primarie. Foto di Andrea Lasorte

I pasti ripartono domani Da Asugi, come informa il sindaco Polidori, alcune prescrizioni

esami posti in essere, e ancora in corso di completamento, l'agente eziologico del contagio è il Norovirus e che pertanto la causa dei malesseri ha natura virale».

Scoperto il motivo, l'Azienda sanitaria ha indicato alcune misure di prevenzione del contagio (compresa l'igienizzazione) che andranno seguite nelle scuole. E che, anzi, sono già cominciate. Nei pros-

mi giorni il personale dovrà usare guanti monouso per tutte le attività a rischio di contaminazione; inoltre, i servizi igienici, le maniglie e gli interruttori della luce dovranno essere disinfettati con prodotti specifici, cloro-derivati.

«Sempre su indicazione dell'Asugi – prosegue il comunicato stampa diramato dal sindaco Polidori – si raccomanda ai genitori degli alunni e al personale di contattare il medico curante qualora i bambini e/o i loro contatti presentino una sintomatologia gastroenterica caratterizzata da febbre, vomito, crampi addominali e diarrea per i

Guanti e mascherine per gli addetti del servizio Già sanificati i locali

conseguenti interventi di competenza».

Quanto dureranno queste prescrizioni? «Quanto sopra indicato – evidenzia Polidori – è già stato posto in essere e continuerà a rappresentare la linea guida a cui ci si attenerà nei prossimi giorni. Si è infatti già provveduto alla sanificazione degli ambienti della cucina e dei materiali utilizzati. Si è provveduto an-

che alla fornitura di nuovi alimenti e alla sostituzione, dove necessario, del personale di cucina che osserverà nei prossimi giorni specifici protocolli sanitari quali uso di mascherine, guanti monouso, lavaggio periodico delle mani con prodotti igienizzanti».

Naturalmente in questi giorni sono stati sanificati anche i locali adibiti alle mense e i cucinotti delle singole strutture. Il Comune di Muggia assicurerà alle famiglie un costante aggiornamento sull'esito degli esami ancora mancanti e sugli eventuali sviluppi. —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

I "paladini del territorio" alle Noghère e a Vignano



I "paladini" in azione

MUGGIA

Si è svolta sabato scorso l'operazione "Paladini del Territorio", intervento di pulizia dei rifiuti di un'area boschiva nei pressi dei laghetti delle Noghère e del bosco di Vignano nel Comune di Muggia. La raccolta dei rifiuti è stata organizzata dalla Fondazione Una, acronimo di Uomo, Natura e Ambiente, e dalla Sezione provinciale di Trieste di Federaccia, in collaborazione con la locale riserva di caccia di Muggia e grazie al supporto logistico della Protezione civile del Comune di Muggia nella figura del consigliere comunale delegato Giorgio De Sanctis. Nell'arco della mattinata sono stati raccolti oltre 120 sacchi per un totale di quasi una tonnellata di rifiuti costituiti per lo più da indumenti lasciati dai migranti in arrivo dalla rotta balcanica e che transitano in queste aree di confine. Presente anche l'assessore comunale Elisabetta Steffè.

Il progetto "Paladini del Territorio" nasce dalla volontà di dare un contributo concreto alla difesa dell'ambiente e alla tutela della biodiversità, che sono fra i valori chiave dell'attività della Fondazione Una e del mondo venatorio di cui si fa portavoce. —

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnati dal primo cittadino nel corso della cerimonia in municipio

Operazioni a tutela del territorio: gli encomi alle forze di polizia

LA CERIMONIA

LUIGI PUTIGNANO

Consegnata nel Municipio di Muggia, una serie di economi al personale della Polizia locale triestina e muggesana, alla Mobile della Polizia e alla Guardia di Finanza di

Muggia, per operazioni a tutela del territorio. È la prima volta che come il Comune procede alla consegna di questi riconoscimenti, voluti dal sindaco Paolo Polidori in quanto «importanti per sottolineare il prezioso lavoro svolto quotidianamente a salvaguardia della nostra comunità». Tra le operazioni collegate agli encomi, la scoperta e lo smantellamento,

di un'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di cuccioli, individuata lo scorso anno. In questo caso gli encomi sono andati al vice ispettore Alessandro Brescia, all'ispettore capo Alessandra Ferrara, all'ispettore Cristiano Milocco e al vice ispettore Cinzia Defranceschi. Grazie all'attività investigativa che ha portato all'individuazione del respon-



Foto di gruppo alla cerimonia di consegna degli encomi agli agenti

sabile degli imbrattamenti a quattro edifici pubblici, ossia la facciata del palazzo comunale, all'ingresso della sala Negrin, alla facciata del museo Carà, al muro dei giardini comunali Europa. E alle pareti ester-

ne della chiesetta del Santissimo Crocifisso in corso Puccini, nel centro storico, oltre a ben 14 edifici privati. Hanno ricevuto l'encomio dal sindaco il commissario Mariagrazia Vergerio, l'ispettore capo Andrej

Skabar, l'ispettore Gianfranco Starhaus e l'agente Fiorenza Ponte. Encomio anche all'ispettore capo Nicola Pieri per aver svolto «un'accurata e costante attività investigativa inerente gli abusi in materia di norme urbanistico-edilizie su tutto il territorio». Infine un encomio da parte del sindaco è andato all'ispettore capo Claudia Cipolat Gotet che insieme all'ispettore Starhaus, già menzionato per la questione degli imbrattamenti, i quali hanno portato all'individuazione dei responsabili e al loro deferimento presso l'autorità giudiziaria del danneggiamento dell'albero di Natale posizionato presso i Giardini Europa di fronte alla biblioteca comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO VECCHIO**Idrodinamica: arrivano gli studenti infermieri**

Il Corso di Laurea in Infermeristica di UNITS da martedì si trasferirà nella nuova sede presso la Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio (foto A. La-sorte). A partire da questa data gli studenti del 3° anno frequenteranno subito le lezioni nel complesso, mentre, da ottobre prossimo, si insedierà tutto il triennio del corso.

**PICCOLI AMICI**

ANUBI
Giovane micio vispo e coccolo in cerca di casa, all'Astad.



BELLA
Sveglia e molto socievole, merita una nuova famiglia, all'Astad.



MINÙ
Piccola e molto dolce, attende di trovare una casa per sempre.

All'Astad è ancora in attesa di adozione il piccolo Anubi, giovane micio di quasi un anno, già vaccinato e sterilizzato, vispo e coccolone. Si cerca una nuova famiglia anche per Bella, stupenda cagnolina zampa corta di 9 anni, taglia medio/piccola, molto buona, educata e socievolisima. Per info segreteria Astad tel. 040211292, da lun. a gio. 9.00-12.00 o mail a rifugio.astad@gmail.com, visite su appuntamento. Altri cani e gatti adottabili visibili sul sito www.astadrifugioanimali.org/adotta-amico.

La Lav questa settimana chiede aiuto per la piccola Minù, deliziosa cagnolina di 10 anni, taglia piccola. E' in salute, molto educata, dolce e vivace, in attesa di una casa per sempre. Per info Lav Trieste, Patrizia 3385933056.

L'Ass. Progetto Magico rinnova l'appello per la dolce Giada, già presentata la scorsa settimana, tenera e viva-



GIADA
Giovane spinoncina coccolona, cerca famiglia dinamica.

ce spinoncina di 3 anni, sterilizzata. Cerca una famiglia amorevole e dinamica, per fare lunghe passeggiate e tanto movimento. Per Info Ass. progetto Magico, Fabio 3282190433.

Concludiamo ricordando che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscatto" a Brazzano di Cormons (Go). Sono cani con un passato a volte difficile che at-



NEMO
Meticcio pitbull esuberante e pieno di vitalità, in cerca di casa.

tendono da tempo la loro seconda occasione: tra loro c'è Nemo, nato nel 2015, un meticcio pitbull pieno di vitalità che ama le coccole. È sconsigliata la convivenza con altri cani, con le persone invece non presenta problematiche particolari. Per info contattare Patrizia 3385933056. <http://www.allevamento-dellevallate.it/rifugio-e-adozioni/>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre plastiche diventano i parassiti della vita negli oceani

Nicole Cherbancich

Difficile individuare un angolo della Terra dove la plastica non sia presente: atmosfera, ghiaccio, suolo, profondità marine, corsi d'acqua. Persino organismi di esseri viventi. I danni che provoca agli animali marini, così come alla restante fauna selvatica del resto, possono essere molto seri, se non addirittura mortali. Oltre a morire per soffocamento dopo essersi impigliati in un rifiuto plastico, questo materiale tossico può rappresentare la loro fine se ingerito: può venire inavvertitamente inghiottito quando si nutrono o nuotano, oppure può essere ingoiato di proposito quando lo scambiano per cibo. Una volta ingerito, può ostacolare la loro digestione o lacerare il loro intestino, fino a interferire con la capacità di nutrirsi. Quando invece restano impigliati, può capitare soffocino o subiscano traumi fisici, quali amputazioni e infezioni di vario tipo, oltre a imbattersi in ostacoli che impediscono di nutrirsi correttamente. E se muoiono gli animali, muore il Pianeta e, con lui, anche noi.

I frammenti di plastica che vengono ingeriti possono avere un effetto disastroso sull'organismo. Recentemente infatti è stata scoperta una nuova patologia legata a questo fenomeno: si tratta della "plasticosi", caratterizzata da



Una tartaruga marina

un'infiammazione persistente dell'apparato digerente che provoca la formazione di cicatrici nello stomaco, rendendolo così meno flessibile e funzionale. Da questo "malfunzionamento" consegue, tra le altre problematiche, un ridotto assorbimento delle sostanze nutrienti e una minor capacità di produrre difese contro infezioni e parassiti. I primi casi sono stati osservati da un gruppo di ricercatori australiani in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Londra in alcuni uccelli marini del Pacifico sud-occidentale, per la precisione appartenenti alla specie Ardena Carneipes: tuttavia gli esperti non escludono che la malattia possa colpire anche altre specie animali, vista la drammatica diffusione dell'inquinamento da plastica.

Duttilità e robustezza: due caratteristiche che, da un lato, hanno fatto la fortuna di questo materiale nel passato, ma dall'altro si sono rivelate un vero e proprio problema a livello ambientale, in quanto è proprio ciò che la rende difficilmente degradabile. Una tra le piaghe più gravi che minacciano l'ecosistema: la plastica prodotta infatti non scompare, ma si disperde in ogni ambiente. I frammenti di plastica che vengono ingoiati dagli animali perché scambiati per cibo, secondo diversi studi, risultano "appetibili" anche dal punto di vista olfattivo. Dopo essere stati dispersi in mare, i rifiuti vengono ricoperti da alghe e altri microrganismi ed emanano un particolare odore che confonde gli animali marini e li spinge a inghiottire il tutto. Vale per i volatili di mare, come dice uno studio dell'Università di Davis in California, o per le tartarughe marine, affermano le ricerche delle Università di Stanford e Florida. Ma non sono solo gli animali di piccole dimensioni a ingerire questi scarti, ma anche quelli più grandi: per esempio, in Indonesia è stato trovato spiaggiato un capodoglio con 6 chilogrammi di plastica nello stomaco, tra cui 115 bicchieri monouso, 25 sacchetti di plastica, infradito, bottigliette, residui di una corda di nylon e materiali sintetici. —

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

1 MAGGIO 1973

– Per il trigesimo della dipartita dell'ing. Gianni Bartoli, il Lloyd Adriatico ha voluto ricordarlo, intitolandogli la sala maggiore del Politeama Rossetti, ripristinato dall'istituto assicurativo.

– Le rive, lungo le quali aumenta ogni giorno il volume di traffico, minacciano di "scoppiare", dato il "muro di lamiera" delle auto in sosta e il passaggio del treno.

– Il Sindaco di Muggia, Gastone Millo, ha parlato della costituzione anche in quel comune della quinta zona di un centro di igiene mentale, che potrebbe usufruire dell'ex sede dei pensionati di via Roma.

– A beneficio dell'atletica, è stata inaugurata allo stadio "Pino Grezar" la nuova palazzina servizi, situata sul lato destro delle tribune, praticamente confinante con gli spogliatoi del campo di via Flavia.

– Eccezionale afflusso di contribuenti nell'ultimo giorno per le dichiarazioni ed il pagamento dell'IVA agli uffici di via Galatti, dove per la prima volta dovevano essere presentati i giri d'affari fra 5 e 30 milioni.

GLI AUGURI DI OGGI**VALENTINA E DINO**

Vale e Dino 25 anni insieme! Con tanto amore dalle vostre figlie Giulia e Stefania, dai generi Manuel e Marco e dai nipotini Aurora e Leonardo. Vi auguriamo altrettanti 25 pieni d'amore!

**VALENTINA E MAURO**

Auguri per i vostri 25 anni insieme, che il vostro amore continui sempre ardente e piccante. Matteo, Bruna, parenti e amici.

IL COMITATO

Il nuovo padiglione servizi di Cattinara non sta già creando danno ambientale?

Scrive Paolo Radivo del Comitato spontaneo per la pineta di Cattinara: «Il padiglione servizi aziendali C1 è una delle opere che la ditta Rizzani de Eccher sta per realizzare su incarico dell'Asug nell'ambito della ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Cattinara in corso dal 4 febbraio 2022. Sorgerebbe sotto la sommità del versante meridionale di quella collina periferica, scoscesa, fransosa e ventosa, tra la torre chirurgica, via Valdoni bassa, la biblioteca centrale di Medicina e Anatomia patologica. L'edificio ab-

bruttirebbe il paesaggio con altro cemento e asfalto, calamiterebbe ulteriore traffico, inquinamento atmosferico/acustico e rischio di incidenti, peggiorerebbe il microclima, modificherebbe l'idrografia superficiale, ridurrebbe la capacità di assorbimento delle acque pluviali da parte del terreno e apporterebbe nuova pressione sull'instabile pendio. Secondo "Il Piccolo" dell'8 maggio 2022, il Piano operativo regionale per la sanità connesso al PNRR aveva destinato al padiglione ulteriori 16,2 milioni di euro. Le regole

Ue stabiliscono che gli interventi PNRR non debbano arrecare danno significativo all'ambiente. Ma il padiglione non lo sta già causando? Perché si è data priorità alla costruzione di quest'edificio invece che alla ristrutturazione delle due torri ospedaliere, malconce e parzialmente inutilizzate, nonché delle sedi cittadine destinate alla sanità territoriale? Non si potrebbe rinunciare al padiglione o quantomeno ridimensionarlo riducendone l'impatto ed allocando in siti più idonei le funzioni che dovrebbe svolgere?».



LE LETTERE

La proposta
Autarchia linguistica
Lasciamola stare

L'autarchia linguistica proclamata nella proposta di legge del deputato Fabio Rampelli con l'imposizione dell'italiano nella comunicazione, pena salate multe, mi pare si presti a legittimo sarcasmo. Non a caso è stata definita "ridicola" addirittura dall'Accademia della Crusca. A mio avviso, il tema del linguaggio è però molto serio e merita una riflessione di segno diametralmente opposto. Certo, bisogna ammettere che alcuni italiani dell'inglese fanno un pessimo uso, spesso farfugliano un inglese maccheronico o un italiano che incorpora termini inglesi italianizzandoli. Un esempio? I dirigenti d'azienda: spesso usano un idioma infarcito di empowerment, performante e longtermista. Secondo me, il problema è che noi italiani le lingue straniere, soprattutto l'inglese, le frequentiamo poco. Ma conoscerle ci permette di comunicare in un mondo globalizzato, di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e, in ultimo, ma non per importanza, ci apre nuove opportunità di lavoro. Detto ciò, a mio avviso ciò che serve all'Italia è l'opposto dell'autarchia linguistica: bisogna invece promuovere lo studio e l'amore per le lingue, a cominciare dalla nostra. E bisognerebbe diffondere l'esempio di un'università come Ca' Foscari di Venezia che dell'insegnamento delle lingue straniere

ha fatto un'eccellenza italiana, dando ai giovani una marcia in più per realizzarsi nel mondo.

Fulvio Chenda

Lirica
Povero Orfeo
e povera Euridice

Orfeo ed Euridice. Come e perché maltrattare un'opera lirica. Gli ambientalisti che imbrattano quadri, statue, monumenti storici hanno un fine: far notizia, sensibilizzare la gente sui gravi problemi dell'ambiente. Usano mezzi deprecabili e saranno puniti, si spera. L'opera lirica, è un'opera d'arte che compendia tutte le arti e tutti i mestieri. Questi diversi elementi devono essere in armonia tra loro, in un accordo di intenti. Registi, sceneggiatori, costumisti, coreografi che stravolgono il senso di un'opera lirica, alterandone l'aspetto visivo, non hanno rimorsi e non vengono neanche redarguiti, pur essendo colpevoli dello stesso delitto di cui sopra: danneggiamento di un'opera d'arte, che non si può difendere, non ha avvocati, nessuno che intervenga in suo favore e ne protegga l'integrità. Orfeo ed Euridice è il capolavoro di Gluck; la sua musica, solenne, monumentale, con il tono eroico e sinfonico e le maestose scene corali, aderisce perfettamente alla purezza di accenti e al sublime distacco dei versi di Calzabigi, insieme creando vasti paesaggi immaginari intrisi da secoli di magia e di poesia, (P. Buscaroli, Lbretto dell'opera, 2023) e

confermando la verità profonda del racconto. Racconto che è poi il mito di Orfeo, il primo Poeta, cantore, filosofo, mago di cui si conosca il nome. Desperato per la morte della giovane sposa, Orfeo decide, confidando nelle sue sublimi composizioni e della sua lira, che sempre lo accompagna e simboleggia, di commuovere le Furie che gli impediscono l'ingresso all'Ade e Ade stesso, re di quel tenebroso regno. Gli viene concesso di riprendersi Euridice, ad una condizione. Potrà riportare Euridice alla luce del sole, ma senza mai volgersi a guardarla e senza alludere al divieto. Euridice dubita, tentenna, esita. Alla fine Orfeo cede, si volta, e lei scompare. Torna nel mondo delle ombre. Il finale lieto, – gli dei concedono il perdono e Orfeo si riprende la sposa – fu imposto da un evento politico. L'onomastico dell'imperatore Francesco, consorte di Maria Teresa, non concedeva l'epilogo tragico. Il mito, dunque, è un racconto che precede la Storia, ha valore universale, è qualcosa di insito nell'animo umano. Perciò non ha date, è sempre attuale. La paura della morte, la speranza di poter rivedere, resuscitare i propri cari defunti. Tutto questo accomuna gli esseri umani e non ha bisogno di interventi esplicativi o modifiche. Con l'arroganza del potere e la presunzione dell'onnipotenza, queste persone che umiliano il mito, cancellano la magia e la poesia del testo. Perché? Carenza di immaginazione, di fantasia creativa, di sensibilità? Ambizione? carrierismo? Lo squallore dello stanzione che costituisce la scena, fissa, ma con luce di colore variabile – unica idea positiva –

in questo ambiente che pare la soffitta di un mercatino dell'usato di cattivo gusto, Orfeo, giacca lamé, chitarra elettrica, stivaletti dorati. E un palloncino a forma di cuore in mano al personaggio Amore, in paillettes e paltoncino rosso. Tutto questo è così stonato rispetto alla musica sublime; così discordante rispetto all'espressione sempre semplice e composta, tanto da farmi provare un senso di spiacevole straniamento. A questo punto spero solo che la prossima opera, Turandot, non segua l'andazzo funesto iniziato già in parte con Montecchi e Capuleti, poi con il misero balletto Romeo and Juliet, per rivelarsi appieno con quest'ultimo scempio: Orfeo ed Euridice. Ancora una cosa: noi, popolo del sabato pomeriggio, non abbiamo mai la grazia di ascoltare i cantanti della prima compagnia. Perché? Siamo abbonati di Serie B, i figli di un dio minore o, più semplicemente, alla triestina: "i fioi de la serva?"

Edoarda Grego

Opere
Cabinovia, soltanto
ricadute positive

Ho già avuto modo di ribadire quanto io sia favorevole alla realizzazione dell'ovovia, e pertanto sono stato preso dal panico nell'apprendere che si vuole obbligare il signor sindaco a convocare degli archeologi e quant'altri prima di procedere all'abbattimento di un singolo albero. Ovviamente, questa mia vuole essere solo una battuta, ma ho deciso di farmi un po' di violenza, e riparlare

della vicenda controversa. Nella speranza però, di offrire ulteriori spunti di riflessione riguardo le molte perplessità sorte in merito. . Con costi e benefici da esaminare. 1. Si dovrebbe certamente procedere all'abbattimento di un certo numero di alberi, ma Trieste non è il Brasile e non si tratta di deforestazione. Il polmone verde del bosco esistente rimarrebbe pressoché intatto. A voler essere ecologisti, si potrebbe procedere alla piantumazione contestuale di altri giovani alberelli in zone limitrofe, sempreché vi sia il posto per farlo: ché tutto ci manca tranne il verde carsico. Ricordiamocene quando andiamo a sciare sulle larghe piste innevate, la cui realizzazione ha richiesto ben altri interventi: con un pensiero anche alle molte migliaia di alberi che allietano le nostre case a Natale. Piante che vengono prontamente sostituite con altre in loco. 2. Ci vien fatto notare che le maestranze esperte, addette all'eventuale costruzione dell'opera, verrebbero da fuori regione. Verissimo, ma tutte quelle persone dovrebbero mangiare, dormire e visitare la città per svago e per cultura durante le ore libere e nei giorni festivi. E questo per parecchi mesi. 3. Si dovrebbero in seguito predisporre dei busnavetta, "ibridi" o elettrici per collegare la stazione di arrivo della funivia ai vari borghi adiacenti. Anche per i residenti, e non solo per i turisti. Se poi si volesse salire verso Monte Grisa anche in una giornata di leggera brezza...si riuscirebbe forse a vedere la Madonna anche prima di arrivare fin lassù. Chiedo venia...

Vladimiro Marella

LA FOTO DEL GIORNO

La luna e il glicine in primavera

La lettrice Marina Alzetta ci invia questa fotografia con la seguente didascalia: «Una cascata di glicini e la luna nel cielo. Profumi e immagini che si fondono...» Nel Giappone medievale il glicine era ampiamente utilizzato come simbolo araldico dalle famiglie nobili. A causa della sua longevità il glicine era considerato infatti una pianta propizia. Ad essa è dedicata anche una danza del teatro kabuki. In Occidente al glicine non si accompagna pari carica simbolica, ma tutti lo conoscono come elemento ornamentale caratteristico dell'Art Nouveau. —



ALESSANDRO
Tanti auguri per el tuo 60esimo da mamma Maria, Dani, Riki e Cate .



ANGELO
Tanti auguri per i tuoi 80 anni dalla sorella Clara e da tutti i tuoi amici.



DANILO
Tanti auguri dalla moglie Nicoletta, dai figli Federico e Alessandro e parenti tutti.

IL CALENDARIO

Il santo San Giuseppe
Il giorno è il 121°, ne restano 244
Il sole sorge alle 5.55 tramonta alle 20.10
La luna sorge alle 15.35 e cala alle 4.21
Il proverbio Meglio morire della zampata d'un leone che del morso d'un gatto

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Dante Alighieri, 7 040 630213
Via Giulia, 14 040 572015
Via Costalunga, 318/A 040 813268
Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Prosecco 161 - Prosecco
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Mazzini 43, 040 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE
DI DOMANI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: corso Italia 14, 040 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 aprile	13	93
29 aprile	15	67
30 aprile	10	110
1 maggio	9	106
2 maggio	9	98
3 maggio	6	102

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

CULTURE

Arte

L'artista triestina espone alla Galleria Continua in Francia e alla Fondazione Leal Rios di Lisbona. Il volume che racconta la sua opera e la sua ricerca sarà presentato in giugno anche a Trieste

Manuela Sedmach, 70 anni con una mostra a Parigi e il catalogo della carriera

IL PERSONAGGIO

Franca Marri

I suoi settant'anni Manuela Sedmach li festeggia così, viaggiando tra il Portogallo e la Francia, con una mostra alla Galleria Continua di Parigi, dove nelle settimane scorse è stato presentato un libro/catalogo che riassume l'intera sua carriera artistica, e un'esposizione che si inaugurerà i prossimi giorni alla Fondazione Leal Rios di Lisbona.

Il libro, intitolato "Liminal" (bilingue italiano/inglese, pagg. 274, 45 euro), è edito sempre dalla Galleria Continua con cui l'artista triestina che ora vive nella città portoghese di Braga, è legata da un rapporto più che trentennale. Ad aprirlo è un testo di Riccardo Caldura che contestualizza la sua opera degli esordi in una Trieste "marginale" rispetto al resto dell'Italia e soprattutto rispetto alla scena artistica emergente in quegli anni focalizzata in particolare a Milano. Ma come sottolinea Caldura, saranno proprio la sua triestinità e il suo "isolamento" a favorire anche negli anni successivi la concentrazione necessaria al suo lavoro.



"La discesa contempla in sé la risalita" di Manuela Sedmach

Analizzando il suo percorso artistico a partire dagli anni Ottanta e Novanta, vengono ricordati le varie fasi, i diversi momenti, dall'astrazione di una pittura densamente materica alle visioni con elementi figurativi di espressioni che possono ricordare Anselm Kiefer o Gerard Richter, anche se, come ha più volte dichiarato la stessa artista, le suggestioni sono sempre state molteplici, provenienti non soltanto dalla pittura ma anche dalla letteratura, dalla musica, dal cinema. A partire dalla metà degli anni Ottanta, a fornir-

le i maggiori spunti di riflessione è il regista Andrej Tarkovskij con il suo film "Stalker" ricco di spiritualità, con quell'atmosfera di mistero e speranza che l'aveva immediatamente, totalmente catturata.

Dai primi cicli dei "Vulcani", delle "Strade", si passa allora ai "Dirottatori", a "Il Torero", "L'altra parte", "Il cibo degli dei", "Tenere le distanze".

Parallelamente viene ripercorsa la sua carriera espositiva ricordando la personale alla galleria Fuxia di Verona nel 1991 e la mostra

"Liminal", in italiano e inglese, analizza il percorso della pittrice, che oggi vive a Braga, in Portogallo, a partire dagli anni '80

Il critico Caldura: la marginalità e l'isolamento della città d'origine hanno favorito la sua concentrazione

alla Galleria Care of di Cusano Milanino nel 1994. I cataloghi di allora presentavano le sue opere affiancandole a poesie di Susanna Tamaro oppure a testi che non parlavano specificatamente dei suoi lavori ma erano da intendersi quali equivalenti paralleli.

Arrivando verso la fine degli anni Novanta si evidenzia un affinamento della sua tecnica pittorica volta a eliminare la traccia del pennello. "Meridiano zero", "Sopra il mare sotto il cielo" e "Miraggi" sono le serie pittoriche che segnano questa

evoluzione. Dopo un viaggio in Marocco la sua pittura giunge a evocare le dune del deserto, le nuvole, cieli e mari indistintamente. La personale "Occhi bianchi" del 2003 a Palazzo Gopceovich di Trieste con l'installazione subacquea nel Canal Grande di Ponterosso, è una riflessione sul vedere, sulla percezione, poi sviluppata nella serie di opere con il titolo "Nefesh", termine biblico ricollegabile all'anima come respiro ma anche alle parti del corpo che fanno passare l'aria.

Negli anni più recenti si osserva che «la sua pittura si configura sempre più chiaramente come una pratica di meditazione, dedicata a cogliere il senso dell'inizio, mettendo in scena ciò che dell'infinito può essere mostrato nella finitezza di una superficie dipinta».

Seguono le immagini di queste opere che fanno di infinito, inframezzate nella prima parte da una conversazione a distanza, in forma epistolare, tra Elio Grazioli e Manuela Sedmach, intitolata "Polvere e sabbia". Il critico d'arte e l'artista osservano, si parlano, riflettono, si interrogano. Sedmach parla delle sue «fotografie fatte a mano di un paesaggio che non esiste» ma che vorrebbe percorrere e raccontare, del deserto marocchino, di Tarkovskij, Pasternak e Sciabbin. Grazioli parla di Marcel Duchamp e Italo Calvino, dell'abbazia di Sénanque nel Sud della Francia, di cinema e poesia.

A chiudere la pubblicazione che raccoglie tutti i principali cicli dell'artista, sono alcuni ricordi fotografici e gli apparati biobibliografici.

In questi giorni Manuela Sedmach sta ultimando gli imballaggi delle sue opere in partenza per Lisbona. A giugno farà ritorno a Trieste dove ha in programma di presentare il nuovo libro, per poi ripartire e partecipare a un simposio internazionale in Carinzia. —



L'ANTICIPAZIONE

Un profumo tra Capri e Trieste per la Madeleine tinta di giallo

È "L'essenza dell'arancio amaro" romanzo per ragazzi di Chiara Gily, napoletana e triestina d'adozione, di cui l'autrice parlerà giovedì alla Ubik con Giorgia De Ros

Donatella Tretjak

Profumo di casa, profumo di città, profumo di nonni, profumo di pane, burro e marmellata, profumo di pri-

mi amori, profumo di nozze, profumo... di profumi.

È decisamente un libro olfattivo "L'essenza dell'arancio amaro" (Einaudi Ragazzi, pagg. 192, 13,90 euro), il romanzo che l'autrice Chiara Gily, napoletana di nascita e triestina di adozione, presenterà giovedì alle 18, alla libreria Ubik di Trieste (dialoga con la scrittrice Giorgia De Ros). Una storia dedicata ai ragaz-

zi e alle ragazze impegnati a coltivare le proprie passioni e a scoprire il proprio posto nel mondo, una storia che parla di crescita, di scoperta di sé e degli altri, del potere dell'amicizia e di quelle farfalle nello stomaco tipiche delle prime cotte.

Una storia, anche, dove la dimensione intima si intreccia a un giallo di spionaggio industriale. Legato ai profumi, naturalmente. Tutto in

questo libro ruota attorno al naso e alla memoria, perché nulla ha più forza emotiva dei ricordi stimolati dalla memoria olfattiva. Sono i ricordi che risalgono alla nostra infanzia, indelebili, odori e profumi che hanno il potere di accendere il nostro cervello, di riportarci in luoghi lontani, di rievocare emozioni forti oltre il confine della nostra coscienza. Il tutto, poi, ambientato a Capri, un'isola che è già di per sé l'apoteosi del profumo.

I protagonisti del lavoro di Chiara Gily sono due ragazzi, alla soglia della maggiore età. Non si sopportano, nemmeno un po', ma devono per forza, in fondo stanno per diventare fratelli: la mamma di Isabella e il

papà di Lodovico hanno deciso infatti di sposarsi. Non si sopportano ma in realtà nemmeno si conoscono, la convivenza caprese serve proprio a questo. Ad "annusarsi" per la prima volta.



Isa e Lodo hanno due caratteri all'apparenza che più diversi non si può: lei sportiva, dinamica, allegra, sorridente, con una passione smisurata per il mondo dei profumi (a casa possiede un mini laboratorio, l'unico angolo della stanza perfettamente in ordine); lui, il classico nerd, quindi scarsa prestantia fisi-

ca e una enorme passione per i computer, solitario, "lo snob di Brera". Sembra. Poi le cose cambiano, i giudizi all'inizio così tranchant dei ragazzi si ammorbidiscono: c'è da risolvere un giallo, dopotutto, un caso di spionaggio industriale che riguarda il loro amico profumiere Pierre.

Alla "rockstar dei profumi", un francese che ha fatto di Capri il suo buen retiro, viene rubato il progetto più ambizioso, un profumo rivoluzionario pensato per essere indossato in coppia. La vicinanza che si fa complicità, la conoscenza che diviene amicizia (e magari qualcosina in più) scaccia i pregiudizi, e quel matrimonio che sembrava fosse un

FATTI
& PERSONE**"Svevo" di Mauro Covacich su Rai Radio 3**

Proprio nel giorno del centenario della pubblicazione del romanzo "La coscienza di Zeno" - avvenuta il 1° maggio 1923 - andrà in onda oggi sulle frequenze di Rai Radio 3 lo spettacolo "Svevo"

scritto e interpretato da Mauro Covacich, produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è alle 20.30: un modo per Rai Radio3 nell'ambito del programma condotto da



Antonio Audino per festeggiare questo importante centenario, a cui lo Stabile regionale dedicherà molte altre attività e produzioni nel corso dell'anno, nell'ambito del protocollo siglato con il Comune e LETS Letteratura Trieste, l'Università e il Verdi. "Svevo" ha aperto la

trilogia che Covacich dedica ai grandi monumenti della scrittura del Novecento a Trieste: Svevo, Joyce, Saba, e dal debutto del 2021 è stata invitata in contesti di notevole prestigio, come il Salone del Libro di Torino, La Milanese e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

LA MOSTRA

Capucci a Villa Manin "Prospettive" di seta in dialogo con gli affreschi

Si inaugura venerdì la mostra di sedici creazioni del couturier romano nelle sale dipinte da Pietro Oretti

IL PERCORSO

Alex Pessotto

Quella che si inaugurerà venerdì alle 18 è la prima mostra monografica che Villa Manin dedica al grande couturier romano Roberto Capucci. In precedenza, nel 2012, erano state ospitate sue creazioni all'interno di un'esposizione di costumi teatrali di vari stilisti. Quindi, nel 2018, era stata la volta di un'altra iniziativa dal titolo "L'atelier dei fiori", allestita di seguito anche ai Musei provinciali di Borgo Castello, a Gorizia: in questo caso, gli abiti di Capucci erano in dialogo con le fotografie di Max Gardone.

Sell'inaugurazione di "Prospettive a Villa Manin" è ormai imminente, un altro omaggio è in corso a palazzo Attems Petzenstein, nel capoluogo isontino: la mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile", comprende infatti nel suo suggestivo percorso tra oggetti, arredi, accessori e moda, anche sette abiti firmati da Capucci negli anni Cinquanta, quando giovanissimo cominciava a creare le sue collezioni.

Non è tutto. Proprio negli ambienti di Villa Manin, l'Erpaci, che li gestisce, sta pensando di dedicare uno spazio permanente a lui dedicato. «"Prospettive" dovrebbe quindi essere un prologo, il preliminare di un omaggio a mio zio - racconta Enrico Minio Capucci, direttore della Fondazione Capucci, che ha sede proprio nella villa di Pasariano -. Stiamo pensando a come realizzarlo. Ci piacerebbe che fosse collocato nell'essedra o in una delle barchesse e che i suoi contenuti cambiassero ogni sei mesi di modo da proporre una lettura particolare, meno conosciuta, dell'opera di Capucci, per esempio evidenziando le connessioni tra il suo lavoro e i movimenti artistici degli anni Settanta. Ciò sull'esempio di quanto si faceva a Villa Bardi, a Firenze (dove un tempo aveva sede la Fondazione, ndr). Certo, non si tratterebbe del Capucci maestoso che in "Prospettive" si può ammirare, che poi è anche quello che gli appassionati hanno potuto conoscere al Labirinto di Franco Maria Ricci a Fontanellato, nella mostra



"Cinabro" di Roberto Capucci in mostra a Villa Manin

terminata da poco. Personalmente, mi piacerebbe che emergesse il suo tratto sperimentatore, l'uso di materiali alternativi come la plastica, il bambù, la paglia, i sassi, l'ottone. In quest'ottica, si inserirebbe il cappotto creato nel 1968, incredibilmente simile ai cretti di Burri che l'artista umbro iniziò a realizzare nel 1972. Ciò a evidenziare come ci fosse nell'aria, in quegli anni, un certo spirito culturale, che metteva in relazione artisti che operavano in campi diversi».

"Prospettive" si articola in sedici creazioni in dialogo con gli affreschi del pittore settecentesco Pietro Oretti. I pezzi, con molti abiti da sposa, appartengono agli anni Ottanta e Novanta, senza trascurare alcune sculture dei Duemila, quando lo stilista decise di uscire dal sistema moda, dal mondo delle sfilate, dei calendari obbligati. A quel tempo, infatti, Capucci, non voleva più essere schiavo del mercato, preferendo orientarsi su ciò che amava profondamente. Si possono quindi ammirare opere che denotano una libertà maggiore.

«In sostanza - aggiunge Enrico Minio Capucci - nel percorso si evidenzia la sua usci-

ta dal sistema moda e la sua entrata in quello dell'arte. Del resto, l'arte era un universo che gli apparteneva anche prima, avendola studiata a scuola, mentre alla moda si era avvicinato in modo tutto sommato casuale».

Ecco, allora, che a Villa Manin, con gli abiti da sposa, si potranno ammirare quello ispirato all'affresco di Tiepolo "La Continenza di Scipione" di Villa Cordellina a Montecchio Maggiore (Vicenza) e ancora la "Sposa Rossa" creata per la mostra di Palazzo Fortuny, a Venezia, del 2009. Nell'esposizione troviamo anche "Fuoco", "Ventagli" e "Primavera", quest'ultimo caratterizzato dagli oltre cento fiori di tessuto applicati su organza di seta, nello stesso stile del celebre abito viola ideato per l'attrice Valentina Cortese, manifestazioni straordinarie di perizia artigianale.

Non mancano poi disegni e schizzi che permettono di meglio comprendere il processo creativo del maestro. "Prospettive" resterà visitabile fino a domenica 17 settembre da martedì a domenica dalle 10 alle 19. Per venerdì 2 giugno e per il giorno di Ferragosto sono previste aperture straordinarie. —



L'artista triestina Manuela Sedmach. Da sempre nella "squadra" della Galleria Continua, espone a Parigi e Lisbona

incubo alla fine unirà non solo i due innamoratissimi genitori ma pure i due giovani.

E Trieste, la città da cui si è fatta adottare Chiara Gily? C'è, è la città della nonna di Isa e profuma naturalmente di caffè, e poi di burro e vaniglia, come Cavana. E di sale, aghi di pino e agrumi dolci. Profumo di Barcola.

La storia di Chiara Gily si lascia andare pagina dopo pagina proprio come i suoi giovani protagonisti. E il caso di spionaggio industriale serve in realtà all'autrice per porre l'attenzione su un tema, la memoria, un labirinto infinito cui attingere. Una dolce Madeleine al sapore di arancio amaro. —

MAR SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI

Vaillant

Chaffoteaux

Associato

RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE

Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti

Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE • Via Antonio Baiamonti, 63

Tel. 040 829154

MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13

Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

APPUNTAMENTI

Feste
Primo Maggio
a Santa Croce

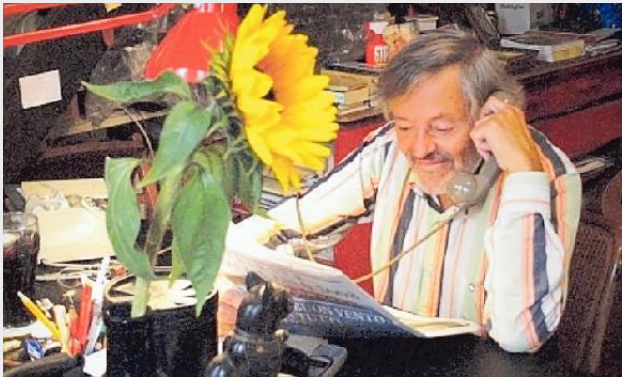
Oggi il Partito della Rifondazione comunista organizza a Santa Croce al campo sportivo la tradizionale festa del Primo maggio sotto il tendone. Alle 12 apertura dei chioschi. Alle 16 si terrà il concerto del gruppo Ovce e gli amici di Vermegliano e del coro Donna canta donna. Seguirà il ballo con i Nebojsa.

Mostre
"In esilio"
al Museo Istriano

Oggi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata (via Torino 8), sarà aperta in via straordinaria la mostra "In esilio. Atmosfere e propagande... diverse" a cura del direttore dell'Irci, Piero Delbello. L'ingresso è libero.

Mostre
Forme
dell'etere

Da oggi all'Eppinger Caffè in via Dante 2/a sarà allestita la mostra personale di opere di Fritz von Luke (Luca Pistirn) a cura de Le Vie delle Foto. La mostra sarà visitabile ogni giorno durante l'orario di apertura del caffè fino al 30 maggio. Inaugurazione alla presenza dell'artista, sabato 6 maggio alle 18. Per info e prenotazioni: cell. 345-2911405. leviedellefoto@gmail.com



Nei dieci anni della morte di Chersicla

Nel 10° anniversario della morte dello scultore e pittore Bruno Chersicla, venerdì, alle 16, al Caffè San Marco, la giornalista Viviana Facchinetti lo ricorderà con Melitta Botteghelli e Piergiorgio Mandelli, anche con la proiezione di brani di un'intervista all'artista. Ai presenti verrà donata una grafica di Chersicla.

Oggi
Immaginario
Scientifico

Oggi, Primo Maggio, l'Immaginario Scientifico al Magazzino 26, sarà aperto dalle 10 alle 18. Già apprezza-tissimo da triestini e turisti nel fine settimana del 25 aprile, il museo offre la possibilità di scoprire la scienza in modo partecipativo e coinvolgente. Gli oltre 100 exhibit interattivi del museo offrono l'occasione di sperimentare in prima persona con temi come i moti, i fluidi, l'elettromagnetismo, la matematica, la biologia, le illusioni ottiche e tanto altro, sempre alla maniera dell'Immaginario: diretta, informale e amichevole. Info: www.immaginarioscientifico.it

Domani
"Memorie
di marmo"

Domani, alle 17.30, nella sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) sarà presentato il libro "Memorie nel marmo" che è anche il catalogo della mostra allestita nella Sala Selva a cura di Luca Bellocchi. Si tratta di un viaggio fotografico nei sette cimiteri di Trieste attraverso i volti dei personaggi cardine dell'emporio ottocentesco e novecentesco. Le immagini di Marino Ierman e i testi di Bellocchi conducono il visitatore alla scoperta di viali, statue, allegorie, mausolei e iscrizioni. Ingresso libero.

VENERDÌ A TRIESTE

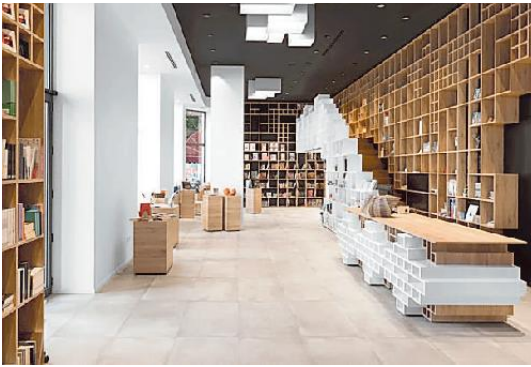
Rose, Libri, Musica e Vino



Per la XII edizione di Rose Libri Musica Vino. al Roseto del Parco di San Giovanni, via Nicolò Bottacin, venerdì 5 maggio , alle 15.30 "Il Parco per aria", passeggiata ornitologica con Matteo Giral-di, naturalista. Alle 17.15, presentazione del libro "Martina Stella di Mare "(Franco Cosimo Panini) di Nicoletta Costa, realizza-to nell'ambito del progetto Inest , con Maria Cristina Pedicchio, docente di Algebra all'Università di Trieste, responsabile del progetto Pnrr Inest in dialogo con Nicoletta Costa, scrittrice e disegnatrice, e Francesca Borza, associazione Marevivo Fvg. Alle 18 per "Rose libri", presentazione del libro "Una vita vale tutto" (Garzanti), a cura di Gherardo Colombo e Liliana Segre e "Resq" (People) di Alessandro Rocca: conversazione tra Alessandro Rocca, giornalista, documentarista e fotografo e Luciano Scalettari, presidente di ResQ, Giuseppe Pascale, docente di Diritto internazionale, all'Università di Trieste, modera la giornalista Anna Piu-zi. Alle 19 per "Rose vino", "Il Breg, l'antico bordo enoico di Trieste", Mitja Zahar e Tania Stefan ,dialogano con Simonetta Lorigliola, giornalista . Alle 19.30 musica "Dal Klezmer al Jazz" con Alexander Ipavec, fisarmonica, Tomaz Nedoh, sax soprano.

TRIESTE E GORIZIA

“Maggio dei libri” per gli autori sloveni



Compra un libro di un autore sloveno e donalo alle scuole. È l'obiettivo dell'iniziativa "Maggio dei Libri". Con l'iniziativa, promossa da Marco Menato ed Elena Cerkmvenič Grill, nell'ambito delle attività della Biblioteca Rionale Fabio Saffi di Trieste in collaborazione con il CIF Trieste - Centro Italiano Femminile di Trieste, ci si propone di coinvolgere il pubblico, le organizzazioni e le associazioni nell'acquisto di libri di autori sloveni nelle traduzioni in italiano che verranno poi donati agli alunni e studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado di Trieste e di Gorizia. L'obiettivo è far conoscere agli alunni delle scuole primarie e agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado di Trieste e di Gorizia la letteratura slovena classica e attuale. Il progetto avrà la durata da domani a mercoledì 31 maggio. In questo periodo sarà possibile acquistare libri che verranno poi consegnati in dono agli istituti scolastici di Trieste e di Gorizia. I libri potranno essere acquistati a Trieste alla Libreria Ubik (Galleria del Tergesto, Piazza della Borsa, 15) e al Centro Triestino del Libro (Piazza Oberdan, 7), a Gorizia alla Libreria Ubik Gorizia (Corso Verdi, 119) e alla Libreria Cattolica (Piazza della Vittoria, 25). L'iniziativa viene condivisa dal Patto di Trieste per la Lettura.



MUSICA

Al Miela il violino
di Ning Feng
suona i Capricci
di Paganini

Mercoledì nell’ambito di Cromatismi 2.0
il concerto del musicista cinese

TRIESTE

Protagonista, mercoledì alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste, il violinista cinese Ning Feng nei 24 Capricci di Niccolò Paganini. Tra un'alchimia di emozioni, note e virtuosismi, e una gamma di colori accessibili a pochissimi artisti, i “Capricci” sono l'apice del virtuosismo romantico, un'opera leggendaria nella storia della musica perché nessun altro compositore, prima o dopo Paganini, è riuscito a sviluppare all'inverosimile le potenzialità espressive e tecniche del violino. Ning Feng, da due

decenni residente in Europa, è celebrato dalla critica per il suo virtuosismo, e mercoledì farà tappa a Trieste nell'ambito di Cromatismi 2.0. La Chamber Music al Miela, Stagione Cameristica firmata dall'Associazione Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit. Appuntamento alle 20.30 al Teatro Miela per ascoltare l'artista in un recital solistico affidato al suo Stradivari "Vieux-temps Hauser" del 1710. Il repertorio dei 24 Capricci era stato inciso da Ning Feng recentemente per Channel Classics, in un disco elogiato dal BBC Music

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.lacappellaunderground.org	
Il ritorno di Casanova Di G. Salvatores.	16.30
La cospirazione del Cairo	18.30, 21.00 (v.o.s./t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it	
Il sol dell'avvenire di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Mon crime - La colpevole sono io di Francois Ozon con Isabelle Huppert.	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
L'innamorata, l'arabo, la passeggiatrice	16.30, 18.15, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it	
Super Mario Bros	15.30, 16.30, 18.00, 19.40, 21.30
65 - Fuga dalla terra	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Beau ha paura	16.15, 18.40, 21.00
Con il premio Oscar Joaquin Phoenix.	
Suzume	16.30, 18.45, 19.15, 21.30 (19.15 in giapponese con st.)
Mavka e la foresta incantata	15.30, 17.10
Air - La storia del grande salto	18.50, 21.00
Cocainorso	17.00
La casa - Il risveglio del male	21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.	
Super Mario Bros - Il film	11.15, 12.15, 13.00, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30
65 - Fuga dalla terra	11.30, 15.30, 19.30, 22.00
Suzume	11.45, 17.15, 20.15

Suzume (v.o.)	18.15
Beau ha paura	20.30
Mavka e la foresta incantata	10.45, 13.15, 14.30, 15.45
La casa - Il risveglio del male	13.45, 17.00, 19.15, 21.45
Cocainorso	18.00
Il sol dell'avvenire	14.15, 21.00
Air - La storia del grande salto	11.00, 16.15
SPETTACOLI DI DOMANI 2 MAGGIO	
Super Mario Bros - Il film	16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30
65 - Fuga dalla terra	15.45, 19.30, 22.00
Suzume	17.15, 20.15
Suzume (v.o.)	18.15
Beau ha paura	20.30
Mavka e la foresta incantata	17.00
La casa - Il risveglio del male	15.30, 19.15, 21.45
Cocainorso	18.00
Il sol dell'avvenire	21.00

Air - La storia del grande salto	16.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it	Info: 0481-712020
Il sol dell'avvenire	15.45, 17.20, 21.00
Air - La storia del grande salto	19.00
Beau ha paura	17.15, 20.30
Super Mario Bros - Il film	16.00, 18.00, 21.00
Mavka e la foresta incantata	16.00
65 - Fuga dalla terra	17.40, 21.15
L'uomo senza colpa	19.20
Suzume	16.15, 18.30
La casa - Il risveglio del male (vm14)	21.15
DOMANI - Pizza, bibita e cinema a 10,90€	
Il sol dell'avvenire	17.20, 21.00
Air - La storia del grande salto	19.00
Beau ha paura	17.15, 20.30
Super Mario Bros - Il film	17.15, 19.00, 21.00

65 - Fuga dalla terra	17.40, 21.15
L'uomo senza colpa	19.20
Suzume	18.00
La casa - Il risveglio del male (vm14)	21.15
GORIZIA	
KINEMAX	
Super Mario Bros - Il film	15.30
Il sol dell'avvenire	15.40, 17.10, 20.45
L'uomo senza colpa	18.45
Mavka e la foresta incantata	16.00
Mon crime - La colpevole sono io	17.45, 20.30
Stranizza d'amuri	17.20, 20.20
DOMANI	
Il sol dell'avvenire	17.10, 20.45
L'uomo senza colpa	18.45
Mon crime - La colpevole sono io	17.45, 20.30
Stranizza d'amuri	17.20, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI	
Il sol dell'avvenire	18.30, 20.30
5€	



"Il sol dell'avvenire"



Magazine per «la purezza argentina del suono, l'intonazione immacolata e la musicalità delicatamente seducente», lodato da Gramophone «per la capacità di rendere la musica appetibile per gli ascoltatori... Più ascolti, più vorresti ascoltare» (biglietti al TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it).

I 24 Capricci di Paganini sono tuttora considerati «la Bibbia della tecnica violinistica». Ning Feng, nato a Chengdu (in Cina) nel 1982, ha iniziato a studiare musica grazie a un fortunato incontro. «A quattro anni, infatti – ricorda l'artista – i miei genitori mi portarono in una scuola di musica, purtroppo venni considerato "non idoneo fisicamente" a studiare il violino per il mio mignolo, più corto della media. Per fortuna il mio primo maestro, Wen Youxin, mi ha accolto lo stesso nella sua classe, assicurandomi che un mignolo più corto non mi avrebbe impedito di suonare».

Giovanissimo, Ning Feng si è poi trasferito in Europa per studiare alla Hochschule Hanns Eisler di Berlino e alla Royal Academy of Music di Londra, conquistando – a dispetto del suo mignolo -premi e riconoscimenti nei più ambiti concorsi internazionali:

dal Queen Elizabeth di Bruxelles al Concorso Internazionale di Hannover, dal Yeudi Menuhin al Michael Hill in Nuova Zelanda e il primo al Paganini di Genova nel 2006. «Partecipare ai concorsi – spiega – mi è servito per sfidare me stesso e acquisire esperienza, mi ha dato grande visibilità e un importante sostegno nel periodo degli studi, quando lo stipendio dei miei genitori era pari a un mese di affitto a Londra. Ad ogni concorso, la mia priorità principale è sempre stata di giocare al meglio quelle performance come nuove opportunità di prestazione, riecheggiando il motto di “Kung Fu Panda”: ieri è storia, domani è un mistero, ma oggi è un regalo. D'altra parte – commenta ancora Ning Feng – la cosa più importante è credere in te stesso e suonare con il cuore». —

VIRTUOSIMI
UN'OPERA LEGGENDARIA
NELLA STORIA DELLE COMPOSIZIONI

«Ho cominciato a quattro anni nonostante avessi il mignolo più corto della media»

TRIESTE - DOMANI ALLE 15.30

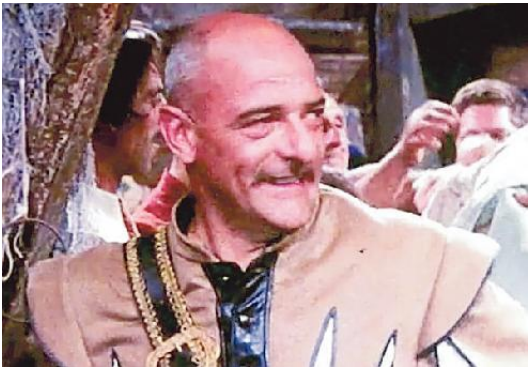
“La coscienza di Aron” al Museo ebraico



"La coscienza di Aron. Un romanzo ebraico". Domani, alle 15.30, al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7), si terrà un evento speciale, organizzato in collaborazione con il Museo Sveviano, per festeggiare i 100 anni dalla prima edizione de La coscienza di Zeno, di Italo Svevo, pubblicata nel maggio del 1923 dall'editore bolognese Cappelli di Bologna che gestiva una libreria nella stessa Trieste. Il romanzo che viene pubblicato a spese dell'autore nasce sotto il segno del paradosso: è una delle opere più innovative, profonde, ironiche, moderne che la letteratura italiana abbia prodotto nel primo quarto del Novecento e nessuno se ne accorge. Cento anni dopo, però, se ne parla ancora. All'incontro di domani parteciperanno: Alberto Cavaglion (Università di Firenze), Tullia Catalan (Università di Trieste Disu), Riccardo Cepach (Museo Sveviano, Trieste), Luca De Angelis (International Conferences on Jewish Italian Literature), Enrico Melli (discendente di rav Sabato Raffaele Melli) e Elizabeth Schächter (University of Kent). Ingresso libero. Incontro disponibile anche su Zoom. Info museumcarloeverawagner@triestebraica.it.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18.30

“Il vedovo” con Lorenzon all'Ariston



Ha interpretato oltre 80 film, commedie e sceneggiati televisivi, diventando un volto decisamente familiare al grande pubblico cinematografico. Livio Lorenzon, triestino classe 1923, è certamente uno dei più importanti attori cinematografici espressi dalla città di Trieste, forse quello di maggiore successo e riconoscibilità. La sua prematura scomparsa, nel 1971 a soli 49 anni, non ha purtroppo aiutato a ricordarlo come avrebbe meritato. In vista del 6 maggio 2023 che segna il centenario della nascita, un omaggio alla sua poliedrica personalità artistica sarà tributato dall'Associazione Europa Cultura e dalla Cappella Underground, con la proiezione – domani, alle 18.30 al Cinema Ariston – di una delle sue interpretazioni, quella del marchese Stucchi ne "Il vedovo" (1959), il film di Dino Risi nel quale ha recitato accanto ad Alberto Sordi e Franca Valeri. L'evento è organizzato nell'ambito del progetto, "Faccia da cinema. Livio Lorenzon, icona di celluloidi", che prevede la realizzazione di un documentario dedicato all'attore, per la regia di Sergio Naitza. La proiezione all'Ariston sarà introdotta da Sergio Naitza e da Roberto Lorenzon, unico figlio dell'artista, responsabile dell'archivio personale. Ingresso libero.

APPUNTAMENTI

Domani
"Grindhouse"
all'Ariston

Nuovo appuntamento con “Grindhouse”, il “festival diffuso” che celebra il miglior cinema europeo di genere: domani alle 21 all'Ariston arriva “The Elderly” di Raúl Cerezo e Fernando González Gómez, un'apocalittica resa dei conti tra il puro orrore, la commedia sociale e il grottesco. In una feroce estate madrilenas, un'anziana signora si getta dal balcone di casa. Il vedovo viene accolto a casa del figlio che si è appena risposato ma gli strani comportamenti del vecchio, che si rivelano per lampi nella routine quotidiana, sembrano essere condivisi e dilagare in tutta la città dove, in un allucinante crescendo, si sta forse preparando la resa dei conti.

Domani
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani con familiari e ospiti alle 20.30 al Caffè degli Specchi. Relatore Sandro Lepidi, direttore della Clinica di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, su “L'evoluzione della chirurgia vascolare moderna a Trieste”. Adesione in sede.

Domani
Poesia
e Solidarietà

Domani, alle 18.15, incontro settimanale dell'Associazione Poesia e Solidarietà, all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano.

Mercoledì
Consueleo Rodriguez
alla Trart

Mercoledì alle 18, alla Libreria dell'Antico Caffè San Marco, la galleria trart presenta il catalogo di Consueleo Rodriguez “Oltre il colore e il segno”. A seguire alle 19 inaugurazione della mostra omonima in Viale XX Settembre 33.

Mercoledì
"Tumoralmente"
di Roberta Nastati

Mercoledì, alle 17, nella sa-

la conferenze al secondo piano della Biblioteca statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la presentazione del libro “Tumoralmente Manuale di sopravvivenza al tumore al seno” di Roberta Nastati (Edizioni Eureka, 2022). L'autrice, medico veterinario, accanto alle intime sensazioni di fragilità vissute, porta la sua esperienza alla ricerca del senso più profondo della malattia, proponendo un'integrazione di cure convenzionali e cure complementari, con preziosi consigli pratici rivolti non solo ai pazienti oncologici. La moderatrice sarà Elena Cerkvenič, Giovanni Chicco accompagnerà l'incontro al violoncello. L'iniziativa è stata organizzata con il sostegno dell'Associazione Lilt di Trieste e Andos di Crodipo e Gorizia. Ingresso libero.

Giovedì e sabato
Voci poetiche
alla Libreria Minerva

Giovedì 4 maggio alle 18, alla libreria Minerva, presentazione delle raccolte di poesia “In silenzio maggiore” di Gianpaolo G. Mastropasqua (Contatti Edizioni, 2022) e “Se non come” di Chiara Galassi (Besa Editrice, 2022). Introduce Gianni Cimador. Letture a cura di Giorgio Levi del Puglia Club di Trieste. Sabato 6 maggio alle 17.30 Gabriella Musetti presenta “Bestie femminile animale” (editore Vita Activa Nuova), raccolta antologica (illustrata da due autrici del volume) di cinque poetesse italiane contemporanee, nata dalla stretta collaborazione tra le diverse autrici – Valeria Bianchi Mian, Martina Campi, Ksenja Laginja, Teodora Mastrototaro, Silvia Rosa – e la prefatrice Alexandra Zamba.

Salute
Alcolismo
e gioco d'azzardo

Se l'alcol e il gioco d'azzardo sono diventati per te un problema, contattaci dal lunedì al venerdì, ore pranzo, al numero 3440560454 e al martedì dalle 16 alle 18 anche al numero 040380977 nella nostra sede di via dei Soncini 29/C a Trieste.

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOTIONS. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani:

LUNEDÌ 8 MAGGIO alle 20.45 QUINTA SINFONIA: LUCA RASCA | SESTA SINFONIA: LUCA TRABUCCO

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle 20.45 SECONDA SINFONIA: GIAMPAOLO STUANI | TERZA SINFONIA: DAVIDE CABBASI

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle 20.45 QUARTA SINFONIA: ANTONIO TARALLO | OTTAVA SINFONIA: ALESSANDRO MARANGONI

MARTEDÌ 16 MAGGIO alle 20.45 PRIMA SINFONIA: ALFONSO ALBERTI | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO: NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. La Biglietteria del Teatro rimarrà chiusa da lunedì 1° maggio a giovedì 4 maggio.

TRIESTE - DA DOMANI AL 5 MAGGIO

“Porte aperte dopo la pandemia”
all'Università della Terza Età

Annalisa Perini / TRIESTE

Sono molteplici le forme di espressione artistica sviluppate con le attività dell'Università della Terza Età “Danilo Dobrina” di Trieste, per un invecchiamento attivo, la qualità di vita e la socializzazione. E Uni3, in occasione dell'inaugurazione della sua mostra “Porte aperte dopo la pandemia”, presenta da domani al 5 maggio nella sede

in via del Lazzaretto Vecchio 10 una serie di saggi con protagonisti i propri allievi a conclusione del suo 41° anno accademico, e sabato 6 maggio, nella Sala Teatrale del Collegio dei Gesuiti di via del Collegio n. 6, un evento di carattere musicale. Domani alle 16 la mostra verrà inaugurata dal presidente di Uni3 Lino Schepis e dal direttore dei corsi Bruno Pizzamei illustrando anche le attività au-

diovisive e on line realizzate nel corso dell'anno.

Mercoledì 3 alle 16 i temi affrontati saranno “Il computer e la multimedialità” dal laboratorio guidato da Franco Scerbo e alle 17 sarà la volta, a leggio, di “Trieste xe wonderful” con gli allievi di recitazione dialettale guidati da Romana Olivo. Giovedì 4 il pomeriggio si aprirà alle 16 con “Tu chiamale (se vuoi) emozioni” dal corso di “Re-



L'attrice Marzia Postogna

cit'Azione” a cura di Marzia Postogna e proseguirà alle 17 con “Fotografare all'aperto” dal corso di fotografia digitale base diretto da Riccardo Sanchini. Venerdì 5 alle 15.30 si esplorerà l'immagi-

ne nella chiave “Tra fotografia e cinema”, dal corso di storia della fotografia curato da Paolo Cartagine, mentre alle 16 in “Parole nate dai quadri di Livia Bussi” spazio alla lettura di riflessioni scritte dagli allievi del laboratorio di scrittura creativa guidato da Carla Carloni Mocavero e alle 17.30 alla recita a leggio del corso diretto da Luisa Cividin con “Il gusto di vivere il Teatro, due scatti d'autore”. Sabato 6 alle 16.30, infine, appuntamento alla Sala Teatrale del Collegio dei Gesuiti con “Cantiamo insieme!”, rassegna di cori delle università delle Terza età con intermezzi di danza classica e moderna del Liceo Coreutico Uccellis di Udine. Info www.uni3trieste.it—

SPORT LUNEDÌ

Basket Serie A

Trieste "vede" la salvezza
Condanna Verona all'A2
con il cuore di super Bossi

I biancorossi dominano il primo tempo conquistando anche 22 punti di margine, si fanno rimontare nel terzo quarto e la spuntano 85-77 con i "panchinari"

TRIESTE	85
VERONA	77

24-12, 41-24, 57-55

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 10 (5/8, 0/3), Bartley 13 (2/10, 1/2), Deangeli (0/1, 0/1), Lever 12 (4/4, 1/1), Terry 15 (6/6), Bossi 16 (4/5 da 3), Campogrande 15 (0/2, 4/7), Stumbris 2 (1/1), Vildera, Spencer 2 (0/1). Ne: Rolli. All. Legovich.

TEZENIS VERONA: Cappelletti 18 (4/5, 2/3), Anderson 11 (1/5, 3/10), Davis 21 (3/8, 4/6), Simon 9 (4/9, 0/2), Langevine 2 (1/4), Casarin 3 (0/2), Bortolani (0/1 da 3), Sanders 1 (0/1 da 3), Pini 2 (1/2), Johnson 10 (4/7, 0/1). Ne: Udom, Rosselli. All. Ramagli.

ARBITRI: Lanzarini, Attard, Bettini.

NOTE: T.I. Tri 19/28, Ver 14/20, Rimb: Tri 36 (Terry 11), Ver 34 (Johnson 7), Ass: Tri 16 (Ruzzier 7), Ver 12 (Cappelletti 5). Fallo tecnico Cappelletti (26'20", 39-48). Spettatori 6027.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Trieste c'è, lotta e adesso vede la salvezza a portata di mano. Dovrà cercare di vincere a Brindisi, altrimenti dovrà aspettare i risultati dagli altri campi consapevole che la classifica avulsa potrebbe premiarla. Intanto condanna Verona alla A2 alla fine di una partita di storica intensità, palpitante, dominata per 20 minuti e rimessa in discussione nel terzo quarto, alla fine vinta grazie ai match-winner più inattesi. Il giocatore più in ombra della stagione biancorossa, Luca Campogrande, e quello che a un certo punto era addirittura uscito dalle rotazioni, uno Stefano Bossi dal cuore immenso. Ecco la triestinità di Bossi cosa significa: non avere paura, buttarsi oltre gli ostacoli, vivere l'intensità del match all'unisono con la tua gente. I seimila dell'Allianz Dome, pronti a infiammarsi.

Legovich schiera Ruzzier, Bartley, Deangeli, Lever e Terry. Verona recupera "miracolosamente" Johnson, quello che doveva essere indisponibile per una settimana... Trieste firma con Ruzzier il primo canestro. Buona partenza biancorossa (12-5 5'), Deangeli a difendere su Anderson,

tutti a buttarsi sui palloni vaganti. Strepitoso slalom di Ruzzier tra i birilli gialloblu per il +9. Legovich ruota un po' di uomini per pareggiare il maggior turnover scaligero. Dentro Campogrande, Spencer e poi Bossi. E Stefano si presenta con la tripla del 20-9. Il primo quarto si chiude con Trieste che doppia Verona 24-12: grande intensità, spirito di gruppo.

Biancorossi con quintetti anche sorprendenti, come quello con il parco esterni composto da Bossi, Campogrande e Stumbris. Ma funziona, eccome. Campogrande difende duro, Bossi smazza un paio di servizi spettacolari. Contropiede innescato da un recupero di Campogrande, arancia palleggiata tra Vildera e Terry per accompagnare il lungo Usa al canestro del +17 (29-12 13'). Rientrano Ruzzier e Deangeli. Dentro di nuovo anche Bartley. Verona recupera sino al -12, Trieste riallunga. Prima Terry e poi Ruzzier in contropiede, la difesa biancorossa non concede nulla. Oscura il canestro a una Tezenis che comincia a mostrare nervosismo. Più 22 (39-17 18') con Bartley e Lever dalla lunetta. Verona con un 7-0 dà un segnale che non ha ancora mollato. Si va al riposo con un +17 che vale oro (41-24) e una tenuta difensiva pazzesca che ha concesso alla Tezenis la miseria di 12

punti per quarto. Per i biancorossi solo tre palle perse, a voler cercare il pelo nell'uovo il 50% ai liberi nel primo tempo.

Verona riparte buttandola sulla difesa fisica, qualche fallo resta impunito, e l'effetto si vede. Rispetto ai primi venti minuti invece i biancorossi sono meno aggressivi e dopo quattro minuti e mezzo il vantaggio è già sceso in cifra singola (46-39) concedendo 15 punti, più che in un intero quarto precedente. La partita si fa nervosa e Trieste comincia a forzare e a disunirsi con il torto di permettere ai veneti in formula 4 piccoli di riprendere convinzione e ritmo. Davis colpisce ripetutamente da tre, Bartley è invece impalpabile proprio quando ci sarebbe bisogno dei suoi punti. Con una tripla di Casarin il grande primo tempo di Trieste viene cancellato. Dei 17 punti di margine ne restano solamente due (57-55) frutto di una difesa che si è sfaldata permettendo agli avversari 31 punti in un quarto. Se era stata pazzesca l'intensità prima, è pazzesca la metamorfosi negativa al rientro dagli spogliatoi.

Terzo fallo di Ruzzier subito in avvio del parziale decisivo. Terzo anche per Bossi, in campo con Michi mentre Bartley è in panchina e rientra sul 60 pari al 33'. Trieste è in visibile confusione, banale infra-

zione di campo di Ruzzier. Arriva da Campogrande la bomba che ridà un po' di ossigeno, +5 (65-60) con sei minuti ancora da giocare. Quarto fallo di Ruzzier, tolto da Legovich per Bossi. Bonus esaurito per Trieste al 35', falli di Verona 1... Ancora Campogrande dai 6,75 imbeccato da Bossi. Ma la Tezenins ribatte colpo su colpo. E allora è Bossi a metterla da tre (71-65), purtroppo subito imitato da Anderson. Quinto fallo del resuscitato Johnson. Bossi in lunetta è di ghiaccio. Segna Simon ma è ancora un incredibile Stefano Bossi a colpire da tre. 76-70 a 2'39". Rientra Ruzzier, rimane Bossi, Campogrande fa il 4 tattico, Anderson recupera un pallone e la mette dai 6,75. Ruzzier si butta in area e scarica per Bartley che finalmente piazza la tripla. 79-73 a 105 secondi dalla fine.

Fallo su Davis a 89" dalla sirena, 1 su 2. Tap in di Terry e i punti di vantaggio diventano sette a 70" dallo scadere. 81-74. Cappelletti da tre, 81-77 a meno 56 secondi. Brutto attacco biancorosso, rimbalzo dei veronesi che però dall'altra parte sbagliano. Sulla carambola si fiondano tre biancorossi, esce con il pallone Bartley fermato fallosamente. Insacca i due liberi (83-77) con meno di 15 secondi da giocare. Si dia inizio agli applausi. —



LE PAGELLE

Campo...grandissimo:
difesa e quattro triple

Raffaele Baldini / TRIESTE

BOSSI 10 Il sindaco Dipiazza sta cercando uno spazio al Porto Vecchio per contenere gli attributi dell'assoluto protagonista: 16 punti, 4/5 da tre punti e una triestinità che spinge l'arancia nel cesto. Esistono le favole? Sì, questa. **RUZZIER 7/8** Partenza con una personalità pazzesca, un direttore d'orchestra senza paura che, come pronostica-

to, ha punito ogni "scivolamento" lento di Cappelletti. Poi passa il testimone al "fratello" Bossi, dopo aver chiuso con 10 punti e 7 assist. **CAMPORGRADE 8/9** Bastava dirlo che le avrebbe salvate tutte per una sera da ricordare. C'è prima da rimarcare però una fase difensiva clamorosa, tecnica e fisica. Poi, nel momento più difficile tira fuori dal cilindro 4 triple esiziali che scuotono i compagni. Reden-

zione sulla linea d'arrivo, da conservare per Brindisi. **BARTLEY 6** Incredibilmente equilibrato nella gestione dei palloni nel primo tempo, quasi un asceta in un night club. Poi, per rinverdire gli improperi del pubblico del Dome, inanella una serie di "castronate" su letture imbarazzanti offensive, rimettendo in partita Verona. Quella tripla dall'angolo però alla fine pesa. **STUMBRIS 6** Minuti silenziosi per il lettone, 5, segnando un canestro e senza fare danni. **DEANGELI 7** Strepitosa difesa su Anderson ad inizio partita, viatico fondamentale per il debordante vantaggio di Trieste nei primi 20 minuti. Poi incoraggia i compagni dalla panchina. **VILDERA 5** Due errori dalla lunetta e po-

co altro. **SPENCER 6** Evidentemente in calo in questo fine stagione, meno straripante atleticamente e di conseguenza meno coinvolto di Terry. Due stoppate siderali e poco altro, ma non ha fatto danni. **LEVER 7/8** Se molti hanno negli occhi le triple di Bossi e Campogrande, non possono trascurare una fase decisiva in cui Lever ha elargito manuale di tecnica con conclusioni di altissimo livello. Cavalcarlo dopo i 27 di Pesaro e i 12 (senza errori dal campo) di ieri diventa imperativo. **TERRY 7/8** Abuso dello spazio aereo in area nel primo tempo, con scie chimiche lasciate ai rivali. Gara solida, presente in attacco (anche nei momenti caldi) e attento al rimbalzo, con dose aggiunti-

va di spettacolarità. Chiude con 15 punti, 6/6 dal campo e 11 rimbalzi. Livello superiore. **LEGOVICH 8** Strepitosa versione difensiva della squadra nei primi 20 minuti, una tela da incorniciare ed esporla al museo del basket. La coperta corta del secondo tempo era inevitabile e, pur considerando un altrettanto inevitabile utilizzo massiccio di Bartley, dà fiducia senza paura a chi aveva relegato in panchina per buona parte della stagione. Coraggioso e vincente nella partita che conta.

ALLIANZ DOME D(I)ECI...bel e Lode Trascinate, rumoroso ed appassionato, non ha smesso di incitare neanche dopo il suono della sirena finale. —

«Triestina concentrata»

Intervista al tecnico Gentilini che prepara il play-out senza farsi distrarre da inchieste ed altri eventi esterni.

ESPOSITO / APAG. 33



Festa scudetto rimandata

In serie A il Napoli a sorpresa si fa raggiungere dalla Salernitana e rovina la festa già preparata dai suoi tifosi.

/ APAG. 34



Calcio Fvg, cade la Victory

Nel penultimo turno di Prima Categoria il team di Braini ha perso con l'Isontina. In Promozione impresa del Sant'Andrea.

/ APAG. 35-36-37



Nel fotoservizio Bruni la gioia dopo la vittoria. In alto Bossi festeggiato dai compagni, una schiacciata di Terry e il calore del pubblico

LE COMBINAZIONI

Vittoria in Puglia o sperare nel ko di Reggio Emilia
Triviso già salva

TRIESTE

Vincere a Brindisi o sperare in un successo di Trento a Reggio Emilia. Sono due le combinazioni che darebbero a Trieste la certezza della serie A immediatamente al termine dell'ultima giornata di campionato. In tutte le altre situazioni entrerebbero in gioco scontri diretti o classifica avulsa, un ginepraio di ipotesi che a 40' dalla fine della stagione regolare rende temporaneamente impossibile capire quale potrà essere la squadra destinata ad accompagnare la Tezenis Verona nel prossimo campionato di A2.

Giornata che regala la matematica salvezza alla Nutribullet Treviso, formazione che compie l'impresa di giornata grazie al successo strappato alla capolista Segafredo Bologna. Successo rocambolesco per la formazione di Marcelo Nicola, sotto di 4, sull'83-87 a 18" dalla fine. Treviso ci crede, rimonta e sorpassa sull'89-88 con Belinelli che a 2" dalla fine ha in mano il libro del possibile supplementare. L'errore incredibile della guardia felsinea condanna la Virtus e fa esplodere il PalaVerde. Trascinatore della Nutribullet il solito Banks, 21 punti, alla Segafredo non basta un solido Shengelia (21 anche per lui) per difendere il primo posto dal ritorno di Milano. Armani nuova capolista dopo il 77-75 conquistato sul campo della Bertram Tortona. Vittoria sofferta che ha il marchio degli esterni della formazione di Messina. Billy Baron (21 punti) e Shabazz Napier (15 punti) trascinano l'Olimpia a un risultato che le regala il vantaggio del fattore campo nei



Frank Bartley

play-off. Vittoria e salvezza matematica anche per la Openjobmetis Varese che, chiusa la vicenda penalizzazione, batte Scafati e mette tre punti sulla Unahotels penultima in classifica. Masnago esaurito trascina la formazione di coach Brasse, Varese parte forte (32-16 nel primo quarto), subisce la rimonta di Scafati prima dell'intervallo lungo ma torna a mettere le mani sul match nel secondo tempo trascinata dai 33 punti di Colbey Ross e dai 24 di Markel Brown. In chiave play off successo fondamentale della Germani Brescia che completa una rimonta partita da molto lontano superando la Carpegna Pesaro e appaiando a quota 28 Brindisi. Proprio contro l'HappyCasa il successo della formazione di Alessandro Magro, un 75-69 che ha avuto in Caupain (21 punti) e Della Valle (20) i grandi protagonisti. Non basta a coach Vitucci la solida prova di un Perkins graziato dalla giustizia sportiva e con 18 punti miglior marcatore della sua squadra. —

LORENZO GATTO

Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - UnaHotels RE	89-77
Bertram Tortona - EA7 Armani MI	75-77
Dolomiti Trento - Reyer Venezia	86-84
Germani Brescia - Happy Casa Brindisi	75-69
Gevi Napoli - Carpegna PU	98-87
Nutribullet Treviso - Virtus Bologna	89-88
Openjob Varese - Giovova Scafati	95-81
Pallacanestro Trieste - Tezenis Verona	85-77

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023 - ORE 18

Carpegna PU - Bertram Tortona
EA7 Armani MI - Banco Sardegna SS
Giovova Scafati - Germani Brescia
Happy Casa Brindisi - Pallacanestro Trieste
Reyer Venezia - Nutribullet Treviso
Tezenis Verona - Gevi Napoli
UnaHotels RE - Dolomiti Trento
Virtus Bologna - Openjob Varese

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	44	22	7	2402	2124
Virtus Bologna	44	22	7	2444	2252
Bertram Tortona	36	18	11	2329	2255
Banco Sardegna SS	34	17	12	2463	2334
Reyer Venezia	32	16	13	2403	2329
Dolomiti Trento	30	15	14	2218	2241
Germani Brescia	28	14	15	2386	2334
Happy Casa Brindisi	28	14	15	2403	2376
Carpegna PU	26	13	16	2449	2535
Nutribullet Treviso	24	12	17	2360	2495
Openjob Varese	23	17	12	2644	2624
Pallacanestro Trieste	22	11	18	2275	2427
Giovova Scafati	22	11	18	2286	2326
Gevi Napoli	22	11	18	2291	2433
UnaHotels RE	20	10	19	2185	2242
Tezenis Verona	18	9	20	2271	2482

LA CORNICE

Sfiorato il sold out
Allianz Dome rovente

TRIESTE

Solo qualche manciata di biglietti invenduti ha impedito l'Allianz Dome di presentarsi tutto esaurito nella sfida decisiva. L'ambiente è caldissimo già all'entrata delle squadre per il riscaldamento, cori da ambo le tifoserie per rinsaldare un gemellaggio a prescindere dalla posta in palio. Coreografia da brividi, bandierine e cartoncini biancorossi e uno

striscione "difendiamola questa serie A" (poi mood canoro per tutta la gara). Tifo incandescente a decibel inauditi per 40 minuti, momenti di panico a cavallo fra terzo e quarto, un silenzio assordante diventato poi boato alle triple di Bossi e Campogrande. Alla fine il ringraziamento della squadra al Dome, la Curva Nord che inneggia a Bossi e un pensiero ai cugini veronesi, retrocessi. —

R.B.

Basket Serie A



Marco Legovich abbracciato a Richard de Meo Foto Bruni

Nel dopopgara il coach biancorosso si concentra sulla prova d'orgoglio dei suoi ragazzi: «Vogliamo cercare di vincere il match in Puglia»

Legovich: «Pieno di fiducia Ora pensiamo a Brindisi Bossi: «Finalmente felice»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La vittoria di questa sera è una grande iniezione di fiducia in vista dell'ultimo impegno di campionato. Vedere il traguardo così vicino a una settimana dalla fine della stagione è benzina nel nostro motore: sappiamo che per salvarci dovremo vincere a Brindisi, da domani saremo in palestra per cominciare a preparare quella partita. Ma almeno per qualche ora, lasciateci festeggiare un risultato importante che ci tiene in corsa per raggiungere l'obiettivo. Da domani penseremo al match di domenica prossima».

Marco Legovich analizza con lucidità la situazione dopo il successo contro la Tezenis che condanna Verona alla Legadue e lascia aperta la porta della speranza per Trieste.

«Una vittoria del gruppo, che sul campo ha dato tutto quello che aveva dentro: sottolinea il coach triestino della città che si è stretta attorno a noi e della proprietà che in quest'ultimo periodo non ci ha mai fatto mancare nulla. Credo che la loro presenza qui questa sera (ieri ndr) sia stata importante proprio per darci la carica necessaria ad affrontare una partita decisiva. Nonostante la tensione abbiamo avuto un ottimo approccio: difesa attenta e attacco che ha limitato le palle perse trovando con buona continuità la via del canestro. Nel secondo tempo la reazione di Verona era prevedibile, siamo stati bravi a stringere i denti nel momento più difficile, ri-

prendere fiducia e consapevolezza e gestire quei momenti vincendola di fatto due volte».

Decisiva nel successo biancorosso la prestazione mostruosa di Stefano Bossi, 16 punti con un fantastico 4/5 da tre punti e i canestri che nel momento della rimonta veronese ha scavato il nuovo break che ha sancito la vittoria. Un Bossi che si è finalmente tolto il sassolino rimasto nella scarpa dai tempi dei play-off della stagione 2016/2017 quando, l'ultima partita nella finale promozione contro la Virtus Bologna, lo aveva visto tristemente spettatore in panchina.

«Me n'ero andato da Trieste con il dispiacere di non aver giocato quella partita: ricorda Stefano - aspettavo una serata così per riscattar-

mi. Sono felice della prestazione, credo che il fatto di aver sempre lavorato con serietà per farmi trovare pronto sia stato il segreto di una partita come quella di questa sera».

Il rovescio della medaglia nelle parole di Alessandro Romagli, coach della Tezenis.

«Non è semplice trovare le parole in un dopo partita come questo - racconta il tecnico scaligero - l'esito del campo è dolorosissimo. Al livello personale è una sconfitta difficile da digerire: salire in serie A dopo 20 anni e perdere la categoria dopo una sola stagione è veramente dura. Possiamo solo chiedere scusa ai nostri tifosi per non essere stati in grado di difendere questo patrimonio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE C GOLD

Lo Jadran non ce la fa contro il San Bonifacio

Guido Roberti / TRIESTE

Ultima partita della seconda fase amara per lo Jadran Monticolo&Foti, superato in casa da San Bonifacio. Partita in salita fin da subito per la squadra di Oberdan, sotto 11-20 dopo il primo quarto, distanza che tutto sommato non muta fino al terzo parziale, quello che vede gli ospiti volare a +16 sul 64-48. San Bonifacio si assicura il successo 79-64 e

sfila il quinto posto allo Jadran che dovrà accontentarsi del sesto posto in griglia nei play-off che cominceranno già il prossimo fine settimana. 14 punti per Milisavljevic, 12 per Ban e De Petris, 11 di Bunc.

Finale incredibile tra Murano e Montebelluna nella sfida per il primo posto. 40 minuti non sono bastati, dopo il 71-71 di una partita vibrante che ha visto spesso la Virtus



Luca Campogrande, compleanno con partitona Foto Bruni

La giornata speciale di Campogrande: ha festeggiato i 27 anni e ha disputato una prova maiuscola. «Ho dato davvero tutto»

De Meo: «Grazie Trieste Comunque vada a finire Csgi rimarrà senz'altro»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il presidente della Pallacanestro Trieste Richard De Meo centellina i suoi viaggi in Italia dagli States ma in compenso porta bene. Due vittorie su due.

Stavolta è arrivato sabato pomeriggio, insieme all'altro socio della Csgi Fitzann Reid, in tempo per incontrare la squadra e incoraggiarla.

«Per me è un piacere essere qui e poter vivere direttamente una partita così, davanti a seimila persone. Ringrazio di cuore i tifosi per il sostegno, grazie a coach Legovich e al suo staff e naturalmente un enorme grazie va ai giocatori che hanno davvero dato tutto».

Ha visto la squadra prima della partita?

«Li ho visti in mattinata,

era importante far sentire la vicinanza della proprietà e segnalare l'importanza di questo match se i giocatori non l'avessero ancora compreso».

Due partite viste e due vittorie. A questo punto sarà anche a Brindisi?

«Non potrò esserci ma la seguirò da lontano e incoraggerò comunque la squadra. Tornerò a Trieste il prossimo luglio con la famiglia per far conoscere sempre meglio questa splendida città».

Il campionato non è finito e non si sa quale sarà il verdetto. La società ha un piano A e un Piano B qualora non avessimo fortuna nell'ultima giornata?

«C'è ancora da conquistare la salvezza e vogliamo riuscirci da soli, vincendo domenica prossima sul

campo di Brindisi senza dover aspettare i risultati degli altri. Posso assicurare che, comunque vada a finire questo campionato, Csgi rimarrà a Trieste e non cambierebbe la destinazione ma solamente la strada per arrivarci».

Il presidente della Pallacanestro Trieste era entrato nella sala stampa ricevendo il testimone da Stefano Bossi e Luca Campogrande. L'esterno romano è stato uno dei grandi protagonisti dell'incontro. Il modo migliore per festeggiare i 27 anni compiuti proprio ieri. Inevitabile che nel dopopartita fosse uno dei più coccolati dallo staff e dalla tifoseria.

«Un'emozione davvero grande - racconta Campogrande - volevo dare tutto nell'ultima partita davanti al nostro pubblico. Dare tutto sia in difesa che in attacco. Vedere l'Allianz Dome pieno di seimila tifosi ci ha dato una mano per ottenere questa vittoria. In circostanze come questa è difficile non subire l'ansia anche nel corso della settimana perché sai che tutti ci tengono, la fiducia però è tutto ed è sempre importante avere la consapevolezza che si dà tutto».

Conclude Campogrande: «Non era un confronto facile questo perché noi ci presentavamo con tre soli Usa e un altro straniero, Stumbris, arrivato da poche settimane e di fronte c'era una formazione che contava su sei giocatori statunitensi. Ma siamo riusciti a farcela ed è sicuramente una grande gioia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

Gentilini: «Pensiamo solo alla salvezza Condivido le mie idee con tutto il gruppo»

Il tecnico della Triestina sta preparando i play-out isolando la squadra dagli eventi esterni: «Sono un allenatore e non un dittatore, dialogo con i ragazzi. La tranquillità e la fiducia me la danno i giocatori perché vedo come lavorano»

L'INTERVISTA

Ciro Esposito / TRIESTE

«**R**agazzi, l'allenamento non è mica finito». Come non è finita la corsa che porta alla salvezza che pure poteva essere già finita.

Augusto Gentilini lo sa bene e tiene alta la concentrazione dei suoi ragazzi. Dirige e osserva i suoi uomini sul prato del Grezar.

Non è più l'erba sulla quale Gentilini ha più volte giocato. «Mi ricordo in particolare la partita nella stagione '84-85 perché io ero rimasto al Varese mentre alcuni miei compagni Salvadè, Scaglia e Strappa erano venuti alla Triestina. Averli di fronte da avversari è un ricordo indelebile». Giocavano in serie B quei giovanotti. Di quello stadio è rimasta solo la location e le emozioni vissute dai più attempati su quei gradoni in cemento. Il mondo cambia e la vita va avanti. Trieste mica tanto. L'attaccamento alla Triestina, nel bene e nel male, resta intatto.

E sul quel prato non più tardi di un anno e mezzo or sono c'era Billy Marcuzzi a dare gli ultimi consigli della sua vita ad altri alabardati che pensavano allora di potersi giocare una promozione. Il Grezar, Marcuzzi, Gentilini e Trieste. «Proprio l'amico Billy mi aveva parlato tanto di questa città e dei triestini. E in questi otto mesi l'ho toccata con mano. E' una città splendida, ordinata ma quanto ad attaccamento alla squadra di calcio somiglia tanto al Sud. La città si identifica con la squadra. I tifosi vogliono vedere i giocatori dare tutto in campo. I risultati sono importanti ma la pre-



Il tecnico della Triestina Gentilini sta preparando la squadra per la sfida al Sangiuliano Foto Grassi/Lasorte

stazione conta di più. I ragazzi sono stati applauditi anche dopo qualche risultato deludente. Il loro apporto sarà decisivo. Perché l'energia dei tifosi conta tanto specie in queste partite spareggio. Lo dico perché l'ho provato da giocatore».

In questi tre mesi la sua tranquillità e la serenità che ha portato nel gruppo sembra siano stati una delle chiavi della crescita del gruppo. Ma lei è sempre stato così tranquillo?

«Assolutamente no, anzi da calciatore ero un terzino focoso. Poi con l'esperienza sportiva ma anche quella della vita

quotidiana mi hanno portato a essere più tranquillo».

Cosa le è rimasto della sua recente esperienza in Cina?

«Mi sono occupato di un'Academy di giovani calciatori. Ho vissuto quell'esperienza nei mesi del Covid. Sono riuscito nell'ultimo giorno utile a tornare in Italia dalla mia famiglia e sono tornato, con un permesso speciale, appena nel settembre del '20. Penso di aver appreso molto quanto alla gestione di certe situazioni e delle dinamiche di gruppo».

Ma è rimasto sereno e lucido anche sabato scorso do-

po il gol di Sottani?

«Sì ma sa perché? È l'atteggiamento in campo dei ragazzi durante la settimana e nei match a darmi serenità. Ho fiducia in loro e vedo che loro sanno tradurre in campo quello che facciamo durante il lavoro quotidiano».

Però l'allenatore ha maggiori responsabilità.

«Sono il loro allenatore e non faccio il dittatore. Mi piace condividere con i ragazzi le scelte, gli schemi, il lavoro atletico secondo me è l'unica strada per instaurare un rapporto prima umano e al contempo professionale. Come allenatore ho le mie idee ma mi

confronto sempre con loro. Ma prima ne discutiamo perché alla fine sono loro ad andare in campo. Non voglio soldatini ma uomini che siano convinti di quello che fanno».

Questo è il metodo per costruire in fretta un gruppo?

«Questo è il mio modo di lavorare. Questi ragazzi hanno sempre risposto e siamo riusciti in fretta a creare un buon mix fra chi c'era già e chi è arrivato a gennaio».

Cosa ha detto alla squadra il 31 gennaio?

«Che da quel momento dovevamo affrontare un minitorneo da 14 gare per ottenere qualcosa che in quella trasferta di Verona era lontanissimo».

«Ero un terzino focoso poi mi sono calmato Adesso conta la lucidità e l'apporto dei tifosi»

Quando ha capito che potevate farcela ad arrivare almeno agli spareggi?

«La consapevolezza è arrivata nella trasferta di Padova. Ottima prestazione nonostante il pareggio e ho visto che la fiducia e la consapevolezza nei loro mezzi si leggeva negli occhi dei giocatori».

Il momento più difficile?

«Forse la settimana successiva alla sconfitta di Mantova. Nonostante il buon secondo tempo quella sconfitta pesava. Ma è arrivata subito la vittoria con il Pro Patria a scacciare i fantasmi».

E adesso?

«Ora dobbiamo avere la forza di giocare due sfide senza pensare a quello che siamo riusciti a fare finora ma con lo stesso spirito con il quale siamo arrivati fino a qua. Lo spareggio si gioca su 200' e noi fi-

no al 199' dobbiamo pensare a fare la nostra partita».

La bomba piovuta giovedì sera (l'inchiesta per presunto illecito sportivo sulla partita con la Pergolettese) ha turbato il suo gruppo?

«Lo escludo, abbiamo continuato e continueremo a lavorare con la stessa intensità per il nostro obiettivo. Delle faccende extra campo se ne occupa la società».

Ha pensato di cambiare qualcosa nell'assetto o nei protagonisti?

«La squadra ha funzionato con i suoi limiti direi negli ultimi 10 metri. Si può sempre modificare qualcosa».

Però la prima al Rocco avrà un peso?

«Io penso che dovremo sfruttare al massimo la spinta del pubblico di cui abbiamo bisogno ma sapendo anche che poi resta ancora aperta metà della sfida una settimana dopo».

Lei dice sempre che la Triestina gioca per la città.

«È così perché l'Unione è un patrimonio di questa comunità. Io e i giocatori ne siamo consapevoli».

E siete anche consapevoli che una parte della città ha adottato questa squadra.

«C'è grande aggregazione nel gruppo. E per gruppo intendo i giocatori, lo staff, i magazzinieri, i medici e chi lavora attorno alla squadra. Abbiamo fatto mezzo miracolo, dobbiamo e vogliamo raggiungere l'obiettivo. Penso che i tifosi lo abbiano compreso».

Già, il mezzo miracolo. Per completare l'impresa servono ancora fatica, sofferenza e lucidità sul campo. Anzi su due campi. E chissà che per portare a termine il miracolo, Billy e Mario gli angeli alabardati, non possano dare una mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Domani il ricorso del Piacenza per chiedere lo stop dei play-out

TRIESTE

La notizia dell'esposto presentato dal dg della Pergolettese Fogliazza sulla partita con la Triestina e l'indagine in corso della Procura federale, hanno fatto sussultare il Piacenza, che causa quel risultato è retrocesso. La società emiliana, infatti, non solo ha richiamato la squadra ad allenarsi, ma sta ultimando un ricorso che presenterà nelle prossime ore alla Lega Pro

chiedendo il blocco dei play-out, in attesa degli accertamenti dei fatti. Sta di fatto, però, che la Lega Pro ha già dato il via libera agli spareggi. E questo nonostante l'indiscrezione che gli uomini della Procura sarebbero già stati a Crema il mercoledì precedente la partita, facendosi quindi già un quadro della situazione. Tutto il resto, dai presunti messaggi sui telefoni di alcuni giocatori a un fantomatico incontro tra al-

cuni di essi e una persona non identificata, fa parte di una serie di voci e illazioni per ora senza conferme, e alle quali solo la Procura federale potrà dare una risposta. Il segnale che la Lega Pro abbia ufficializzato le gare, però, è abbastanza indicativo. Tanto che aumentano i pullman della tifoseria alabardata per il ritorno del 13 maggio a Seregno. Il Centro di coordinamento sta allestendo un terzo mezzo (tel 040.382600 o 340.8593145), ma anche il Triestina Fan Club Bar Capriccio, dopo aver completato un pullman, ne sta organizzando un altro: da domani prenotazioni al Bar Capriccio al numero 040.309702. A.R.

CALCIO FEMMINILE

L'Unione vince anche a Jesi e mette la C in cassaforte

TRIESTE

Adesso per la salvezza matematica manca davvero poco. La Triestina femminile marcia da favola, quinta vittoria consecutiva, 19 punti nelle ultime 7 partite, un ritmo da promozione cui manca solo la classica ciliegina su di una torta deliziosa preparata negli ultimi due mesi. Una torta che ha il sapore dolce della salvezza, quasi una formalità dopo il successo maturato

ieri a Jesi, un 2-0 sul campo della Jesina capace di rafforzare il nono posto e di portare a 6 il vantaggio sulla sestultima, il Villorba battuto 1-0 a sorpresa ad Orvieto, e per rafforzare ulteriormente le certezze proprio i punti sulle ombre rimangono 19 di vantaggio, abbondantemente sufficienti per evitare un eventuale play-out. Si può ragionevolmente considerare rassicurante anche il +8 sul Centro Lebowski, la squadra

che segue il Villorba, a 4 tornate dalla fine. Insomma salvezza in cassaforte, e successo a Jesi timbrato dai gol siglati al 37' dal terzino destro Desinano e al 52' da Paoletti. Brava la Desinano a sbloccarla con un colpo di testa al 37'. Ancora meglio la ripresa con la rete della sicurezza di Paoletti ed una gestione gara molto buona. Domenica partita difficile contro Merano.

Jesina-Triestina 0-2
Marcatrici: 37' Desinano; 52' Paoletti.

Triestina (4-3-3): Storchi, Desinano (74' Gallo), Virgili, Peressotti, Usenich, Tortolo, Alberti, Bortolin, Paoletti (89' Nemaz), Padulano (58' De Donatis), Zanetti. All. Melissano. —

GUIDO ROBERTI

CALCIO SERIE A

Il gol di Dia gela il Maradona La festa del Napoli è rinviata

La Salernitana a sorpresa riesce a pareggiare la rete partenopea di Olivera
La squadra di Spalletti potrebbe conquistare lo scudetto giovedì a Udine

NAPOLI	1
SALERNITANA	1

Napoli (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Kim, Olivera (36' st Juan Jesus); Anguissa (44' st Ndombele), Lobotka (44' st Simeone), Zielinski (15' st Raspadori); Lozano (15' st Elmas), Osimhen, Kvaratskhelia. All.: Spalletti.

Salernitana (4-3-2-1): Ochoa, Mazzocchi (23' st Sambia), Daniliuc (41' st Lovato), Gyomber, Pirola, Bradaric (23' st Bohinen), Kastanos, Vilhena (23' st Piatek), Coulibaly, Candreva (1' st Botheim), Dia. All.: Paulo Sousa.

Arbitro: Marcenaro di Genova.

Reti: nel st 17' Olivera, 39' Dia.
NOTE Angoli: 10-0 per il Napoli. Recupero: 1' e 5'. Espulsi: Paulo Sousa (46' st) per proteste) Ammoniti: Zielinski, Olivera, Daniliuc, Pirola per gioco scorretto. Spettatori: 55 mila.

NAPOLI

La festa appena cominciata è già finita. Anzi, rimandata. La Salernitana con un gol di Dia nel finale della partita, che pareggia quello messo a segno da Olivera al 17' della ripresa, beffa il Napoli e costringe a rinviare, almeno di quattro giorni, i festeggiamenti scudetto che erano stati preparati dall'intera città e dalla squadra. Per il Napoli ora la conquista del titolo potrà avvenire giovedì quando la squadra di Spalletti sarà impegnata a Udine. La festa, preannunciata e organizzata con largo anticipo, sembra essere diventata reale al 17' della ripresa. Olivera salta al centro dell'area di ri-



La delusione di Osimhen e Kvara: il Napoli non è riuscito a regalare la festa ai suoi tifosi

gore e devia di testa in rete un traversone dalla bandierina di Raspadori. Il Napoli, grazie anche alla sconfitta della Lazio con l'Inter, si cuce in quel momento lo scudetto tricolore sulla maglia. Ma al 39' Dia si libera sul lato sinistro del fronte d'attacco e con un tiro ad effetto manda il pallone in fondo alla rete, per l'1-1 che sarà poi definitiva. Sul Maradona, già pronto per far partire i festeggiamenti che erano stati organizzati all'interno dello stadio

prima di sfociare nelle strade della città, cala il gelo. Il tempo rimanente non basta al Napoli per riacciuffare il successo. La partita si conclude con un pareggio che rinvia l'appuntamento con il tricolore per gli azzurri e allontana la Salernitana dalla zona retrocessione. La partita è vissuta tutta nell'attesa di un gol che tarda ad arrivare. Il Napoli non trova spazi e per quanto faccia pazientemente girare il pallone da una parte all'altra del cam-

po, i pericoli per la porta di Ochoa arrivano nella prima frazione di gioco soltanto con una conclusione di testa di Osimhen e da un tiro dalla distanza di Anguissa.. Nella ripresa non cambia il tema tattico. Il gol per il Napoli sembra poter arrivare solo con una conclusione dalla distanza o da calcio fermo. E infatti è proprio da calcio d'angolo che parte la parabola che Olivera devia in rete. Poi c'è la reazione della Salernitana e il gol di Dia. —

SERIE A

La Lazio scatta ma nel finale Lautaro e Gosens rilanciano l'Inter

INTER	3
LAZIO	1

Inter (3-5-2): Onana; D'Ambrosio (1' st Dumfries), Acerbi, Bastoni (26' st Gosens, 41' st De Vrij); Darmian, Barella, Brozovic, Mkhitarjan (16' st Calhanoglu), Dimarco; Lukaku, Correa (16' st Lautaro). All. S. Inzaghi

Lazio (4-3-3): Provedel; Marusic (41' st Lazzari), Casale, Romagnoli, Hysaj (41' st Pellegrini); Milinkovic-Savic, Cataldi (5' st Vecino), Luis Alberto; Felipe Anderson, Immobile (23' st Pedro), Zaccagni. All. Sarri

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Reti: pt 30' Felipe Anderson; st 33' Lautaro, 38' Gosens, 45' Lautaro.
Note: ammoniti Marusic, Romagnoli, D'Ambrosio e Bastoni.

MILANO

L'Inter ribalta la Lazio e accende la corsa alla qualificazione alla prossima Champions League. In un San Siro come sempre da soldout, i biancocelesti vanno in vantaggio ma vengono rimontati nella ripresa dai nerazzurri grazie alla doppietta di Lautaro Martinez e alla rete di uno sfortunato Gosens (lussazione alla spalla nella caduta dopo il gol). Gli uomini di Simone Inzaghi così in un colpo solo non soltanto si portano a -4 da Immobile e compagni ma agganciano Roma e Milan in classifica, aprendo al meglio una settimana in cui, visti anche gli scontri diretti del prossimo weekend, potreb-

be essere decisiva nella lotta per entrare tra le prime quattro. E offrono al Napoli, in fervente attesa, il primo match point scudetto.

L'Inter sembra così essere uscita dal momento più nero, perché la prestazione ancora prima del risultato ha mostrato una squadra in salute, come spesso successo imprecisa sotto porta ma comunque sul pezzo in uno scontro diretto fondamentale. Tanto da far dire a Inzaghi di aver visto «una delle mie migliori Inter». Dall'altra parte, una Lazio sottotono, abile nel colpire sugli errori dei nerazzurri ma spesso in affanno, pur senza avere nelle gambe una gara in più in settimana come gli uomini di Inzaghi. Sulla spinta dei 75 mila del Meazza, l'Inter è partita in avanti, con Brozovic e Dimarco a scaldare subito le mani di Provedel. Non a caso i nerazzurri passano in vantaggio con un piatto di Mkhitarjan su assist di Correa, ma il Var annulla per posizione irregolare di Correa. I padroni di casa sembrano in controllo, un errore dell'ex Acerbi però apre la strada alla Lazio che sblocca il risultato grazie a un destro di Felipe Anderson. Un brutto colpo da cui l'Inter però reagisce subito, anche se le conclusioni di Mkhitarjan e Barella terminano a lato di poco. Ma è la Lazio nel finale ad avere le occasioni per raddoppiare.

Ma fFinirà con la festa del San Siro interista, in una corsa Champions che si fa sempre più calda. —

CALCIO - UNDER 15

Torneo delle Nazioni oggi la finalissima Italia-Eire al Colaussi di Gradisca

Luigi Murciano / GRADISCA

L'Italia U15 proverà a succedere a sé stessa nell'albo d'oro del Torneo delle Nazioni di Gradisca. Nell'inedita finale contro l'Eire tutto corsa ma anche qualità di questo pomeriggio al Colaussi gli azzurrini del ct Massimiliano Favò dovranno confermare le doti di combattività dimostrate nella complicata semifinale vinta ai rigori con la Slovenia. «È stata una partita dura – sottolinea il ct –, loro hanno usato le loro armi, una su tutte: la fisicità. Ci hanno aspettato mentre noi, nonostante il loro atteggiamento poco propositivo, siamo riusciti a fare il nostro calcio. Abbiamo avuto un momento di défaillance dopo



Una fase di Italia-Slovenia

aver subito l'1-1 ma, nel secondo tempo, abbiamo ripreso in mano la gara. Se c'era una squadra che meritava di vincere, come ha dimostrato la lotteria dei rigori, eravamo noi». Speriamo di ripetere il risultato della passata stagione – prosegue Favò. Queste competi-

zioni ci danno consapevolezza che i nostri criteri di selezione funzionano e che facciamo bene a ragionare in prospettiva. Questo gruppo ha vinto il Torneo di Algarve e nonostante abbia perso dei giocatori importanti, che sono andati con l'Under 16, ha dimostrato di avere una base ampia e solida composta da buonissimi talenti”.

Programma odierno. Finalissima: Italia – Irlanda a Gradisca alle 18. 3-4 posto: Slovenia – Austria ad Aidussina alle 11; 5-6 posto: Portogallo – Macedonia a Rivignano alle 11; 7-8 posto: Romania – R. Ceca a Komen alle 11; 9-10 posto: UAE – Norvegia a Rence alle 11; 11-12 posto Arabia Saudita – Messico a Marano alle 11. Tutti i match ad ingresso libero.

Torneo femminile. Oggi allo “Scaramuzza” di Aquileia (alle 18), Bosnia Ervegozina-Macedonia del Nord. Completa il triangolare, mercoledì 3 al “Colaussi” di Gradisca (sempre alle 18), il match tra l'Italia e la Bosnia Ervegozina. Igresso gratuito. —

LE PARTITE E TABELLE-SERIE A

Risultati: Giornata 32

Bologna - Juventus	1-1
Cremonese - Verona	1-1
Fiorentina - Sampdoria	5-0
Inter - Lazio	3-1
Lecce - Udinese	1-0
Napoli - Salernitana	1-1
Roma - Milan	1-1
Sassuolo - Empoli	2-1
Spezia - Monza	0-2
Torino - Atalanta	1-2

Prossimo turno: 03/05

Atalanta - Spezia	MERCOLEDÌ ORE 18
Juventus - Lecce	MERCOLEDÌ ORE 18
Salernitana - Fiorentina	MERCOLEDÌ ORE 18
Sampdoria - Torino	MERCOLEDÌ ORE 18
Lazio - Sassuolo	MERCOLEDÌ ORE 21
Milan - Cremonese	MERCOLEDÌ ORE 21
Monza - Roma	MERCOLEDÌ ORE 21
Verona - Inter	MERCOLEDÌ ORE 21
Empoli - Bologna	GIOVEDÌ 20.45
Udinese - Napoli	GIOVEDÌ 20.45

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	79	32	25	4	3	68	22	46
02.	LAZIO	61	32	18	7	7	50	24	26
03.	JUVENTUS	60	32	18	6	8	48	27	21
04.	ROMA	57	32	17	6	9	44	30	14
05.	MILAN	57	32	16	9	7	52	38	14
06.	INTER	57	32	18	3	11	54	35	19
07.	ATALANTA	55	32	16	7	9	53	37	16
08.	BOLOGNA	45	32	12	9	11	41	40	1
09.	FIorentina	45	32	12	9	11	42	36	6
10.	MONZA	44	32	12	8	12	40	43	-3
11.	SASSUOLO	43	32	12	7	13	40	47	-7
12.	TORINO	42	32	11	9	12	33	38	-5
13.	UDINESE	42	32	10	12	10	42	40	2
14.	SALERNITANA	34	32	7	13	12	38	51	-13
15.	EMPOLI	32	32	7	11	14	26	42	-16
16.	LECCE	31	32	7	10	15	27	38	-11
17.	VERONA	27	32	6	9	17	27	45	-18
18.	SPEZIA	27	32	5	12	15	26	51	-25
19.	CREMONESE	20	32	3	11	18	28	58	-30
20.	SAMPDORIA	17	32	3	8	21	20	57	-37

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi domina il Sistiana Il gol da tre punti è di Marzi

Bella partita tra le due migliori squadre del Triestino. Predominio biancoverde
Al 4' della ripresa il neoentrato supera Cantamessa. Ora è caccia al 4° posto

SAN LUIGI	1
SISTIANA SESLJAN	0

Marcatore: st 4' Marzi.

San Luigi: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Boschetti, Zetto, Giovannini, Ianezic (st 40' Vagelli), Cottiga, Marin (st 1' Marzi), Mazzoleni (st 25' Grujic), Carlevaris (st 1' Lionetti). All. Sandrin

Sistiana Sesljan: Cantamessa, Francioli, Pelencig, Vecchio, M. Crosato, Zlatc (pt 30' Madotto, st 32' Loggia), L. Crosato, Disnan, Dussi (st 1' Schaivon), Gherse (st 5' Spetic), D. Colja (st 25' Germani). All. Godeas

Arbitro: Edoardo Luglio di Gradisca.
Note: ammoniti Marzi, Zetto, Ianezic, Lionetti, Francioli, M. Crosato.

Massimo Umek / TRIESTE

L'asticella si alza sempre di più in casa San Luigi, batte il Sistiana Sesljan, si prende la supremazia territoriale, risultando dunque la prima squadra della città, naturalmente dopo l'Alabarda. Un traguardo fortemente voluto dalla società, dai giocatori e da mister Sandrin che sia prima che durante la gara incitava i suoi a cercare il gol. Sarebbe bastato anche un pari per la matematica ma alla fine è giunto il successo. E ora all'ultima giornata cercherà di prendersi anche il quarto posto, Pro Gorizia e Brian permettendo.

Prima della partita sesto posto per i padroni di casa, settimo per gli ospiti tre punti sotto. Il San Luigi nel girone di ritorno viaggiava con gli stessi punti della capolista Chions



Il San Luigi si è congedato dai propri tifosi con una vittoria Foto Andrea Lasorte

(35), il Sistiana Sesljan invece con 26 punti all'attivo, uno in più del Tamai secondo della classe. Di fronte dunque due squadre in salute. Primo tempo fisico con il San Luigi che mantiene il predominio territoriale facendo girare bene la palla e crea diverse occasioni importanti.

Il Sistiana si limita a provare a pungerlo con azioni di rimessa, ma appunto solo a provare. La prima annotazione arriva all'11' con una conclusione di Mazzoleni dalla sinistra che cerca più la precisione che la potenza, Cantamessa si distende e blocca. Tre minuti stessa sorte per un tiro di Cottiga dal limite, debole e centrale. Al 24' Carlevaris dalla destra sfiora il pa-

lo. Al 27' Mazzoleni su un lungo lancio dalle retrovie colpisce al volo da dentro l'area, la sfera va di poco a lato. Al 33' Mazzoleni dai sedici metri impegna il portiere avversario. Al 34' Cottiga dal limite sfiora il palo. Squadre all'intervallo sul nulla di fatto ma con i locali decisamente più propositivi. Mister Sandrin azzecca subito il cambio, entra infatti dal 1' Marzi che poco dopo firma il gol della vittoria con un colpo di testa da centroarea, su cross di Mazzoleni, che s'infila sotto la traversa. Per un quarto d'ora non accade niente di rilevante, poi al 18' Mazzoleni con tiro ad incrociare spedisce fuori di non molto. Due minuti dopo il fronte d'attacco è quel-

lo opposto con un'incornata di Colja su pennellata di Pelencig ma la mira è d'un soffio alta. Torna in avanti il San Luigi, al 23' Lionetti trova il portogio ma il tiro è centrale. Ancora i biancoverdi in avanti a cercare il raddoppio, al 28' Grujic con una conclusione dai sedici metri lambisce l'incrocio. Si arriva al 43' e il Sistiana ha la grande occasione del pareggio, un pallone messo in mezzo trova la svirgolata di Caramelli, la sfera s'impenna e Schiavon cerca il colpo ad effetto con una rovesciata, la coordinazione è impeccabile ma De Mattia estrae dal cilindro una gran risposta salvando tutto. Nel finale nessuna altra particolare emozione. —

NEGATO UN RIGORE AGLI ISONTINI

Pro Gorizia sconfitta 2-0 dal Fiume Veneto Bannia

FIUME VENETO

Con un gol per tempo il Fiume Veneto Bannia regola una Pro Gorizia che gioca un buon primo tempo, comandando la partita fino al vantaggio pordenonese, ma poi si spegne via via nella ripresa e non riesce a ribaltare la situazione. Decisivi il gol di Barattin al tramonto della prima frazione, sugli sviluppi di una punizione, e il raddoppio al 28' della ripresa del difensore Dassiè, anche lui bravo a insaccare un pallone arrivato da calcio piazzato. Nel finale di gara non concesso alla Pro un rigore (fallo di Bon in uscita su Lucchio).

M. B.

FIUME VENETO BAN.	2
PRO GORIZIA	0

Marcatori: pt 43' Barattin, st 28' Dassiè.

Fiume Veneto Bannia: Bon, Dassiè, Fabbretto (pt 38' Da Ros (st 30' Marian)), Nieddu, Zambon, Rui (st 32' Sforza), Iacono, Di Lazzaro (st 44' Sbaraini), Manzato, Barattin, Sellan. All. Colletto

Pro Gorizia: Drascek, Duca, Maria, Kogoi (st 30' Fall), Piscopo, Vecchio (st 14' Gambino), Lucchio, Samotti, Msatfi (st 36' E. Grion), Zigon (st 14' Bradaschia), Franco (st 1' Presti). All. Franti

Arbitro: Vendrame di Trieste.
Note: ammoniti Da Ros, Samotti, Lucchio.

A MONRUPINO DECISIVO CARNIELLO

Tamai ai play-off nazionali Kras Repen sconfitto in casa

REPEN

Il Tamai batte il Kras Repen e conquista l'aritmetico secondo posto per accedere ai playoff nazionali.

Il Tamai si è fatto subito pericoloso con Pitacco. Le due squadre, poi, si assestavano a centro campo ed entrambe ci provavano con veloci affondi con i pordenonesi che volevano i tre punti e dopo un paio di tentativi a vuoto Carniello riusciva a siglare la prima rete. I triestini cercavano il pari ed al 34' Debenjak sfiorava la traversa.

Al 6' della ripresa Mortati c'entrava il primo palo ed al 21' Zorzetto, lasciato solo, faceva la barba al secondo palo. —

D.M.

KRAS REPEN	0
TAMAI	1

Marcatore: pt 34' Carniello.

Kras Repen: Zitani (st 38' Gregori), Degraffi (st 27' Pagano), Lukac, Cattera, Dukic, Rajcevic, Kocman, Dekovic, Debenjak (st 11' Autiero), Peric (st 33' Racanelli), Pitacco (st 19' Poropat). All. Knezevic

Tamai: Zanette, Barbierato, Zossi, Romeo, Dema, Piasentin, Stiso (st 33' Rocco), Cesarin (st 29' Nzadi), Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini

Arbitro: Zannier di Udine.

LA SALVEZZA DEI BIANCOCELESTI RIMANE IN BILICO

Il Chiarbola Ponziana conquista un punticino con il Maniago

MANIAGO VAJONT	1
CHIARBOLA PONZIANA	1

Marcatori: pt 12' Casseler, st 3' Gurgu.

Maniago Vajont: Nutta, Zoccoletto (pt 19' Danquah), Vallerugo, Infanti, Bigatton (st 45' 6 Moni), Simonell, Pinton, Roveredo, Plozner (st 17' Zannier) Gurgu, Mazzoli (st 39' Gibilaro). All. Mussoletto

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich, Surez (st 27' Coppola), Costa, Montestella, Blasina (st 17' Sain), Tomat (st 21' Sistiani), Comugnaro (st 24' Frontali), Casseler. All. Musolino

Arbitro: Valentini (Brindisi).
Note: ammoniti Infanti, Bigatton, Zappalà, Farosich, Comugnaro, Caselli.

TRIESTE

Casseler illude, Gurgu infrange. La lunga trasferta del Chiarbola Ponziana a caccia dell'aritmetica salvezza non va oltre l'1-1 riacciuffato dal Maniago Vajont che rimanda tutti i calcoli all'ultima giornata di campionato dove i ragazzi di Musolino avranno a disposizione due risultati su tre contro la Sanvitese per avere la certezza di potersi iscrivere all' Eccellenza 2023/2024 e scongiurare una scomoda classifica avulsa che in caso di arrivo a 43 punti di Chiarbola Ponziana, Sanvitese e Tricesimo spalancherebbe le porte ad un ultimo spareggio tra i triestini ed il Tricesimo, incrociando le dita poi per i

play-out del Torviscosa.

Comincia Casseler, che manda avanti gli ospiti con il suo decimo sigillo in campionato: al 12' Costa alza il pressing e sfrutta il movimento di Blasina, servito dal compagno sulla tre quarti. L'assist è un cioccolatino per l'attaccante che spinge in rete per la gioia degli ospiti.

Il Maniago Vajont risponde in avvio di secondo tempo grazie ad un lancio lungo ad dirittura dell'estremo portiere Nutta che sulla sua verticale smarca Gurgu, non senza la complicità di Surez, colpevole nel disimpegno che manda in porta il centravanti di Mussoletto per il gol che ripristina e definisce la parità. —

F.B.

NULLA DI FATTO A SANT'ANDREA DI GORIZIA

Zaule subito avanti con Crevatin Martinovic fa pari per la Juventina

JUVENTINA	1
ZAULE RABUIESE	1

Marcatori: pt 6' Crevatin, 32' Martinovic (rig.).

Juventina: Gregoris (st 1' Del Mestre), Furlani, Celcer, De Cecco (st 12' Racca), Zanon (st 12' Russian), Cerne, Papagna, Tuan, Martinovic (st 12' Selva), Hoti, Goz (st 23' Cuca). All. Bernardo

Zaule Rabuiese: Buzan, Razem (st 8' Pamegiano), Dilena (st 1' Surez), Miot, Loschiavo, Sergi, Pordgornik, Maracchi (st 18' Villanovich), Cofone (st 23' Girardini), Crevatin (st 7' Costa), Lombardi. All. Carola

Arbitro: Anaclerio di Trieste.
Note: ammoniti Papagna, Cerne, Miot, Podgornik.

GORIZIA

Juventina e Zaule Rabuiese si sono spartite la posta a Sant'Andrea, con un 1-1 che potrebbe fotografare la classica partita di fine stagione, senza più nulla in palio, ma è stato invece frutto di una bella sfida. Lo Zaule aveva provato a scappare già dopo 6 minuti, con Crevatin bravo ad insaccare dopo aver superato l'avversario diretto in area, ed avrebbe potuto raddoppiare in almeno due clamorose occasioni: prima però Lombardi ha calciato sul fondo a porta sguarnita su un rinvio sbagliato di Gregoris, e poi Cofone si è fatto ipnotizzare dallo stesso Gregoris quando, al 19', ha potuto calcia-

re un rigore fischiato per fallo di Celcer. E così per la più classica delle regole del calcio (gol sbagliato, gol subito), al 32' lo Zaule è stato rimontato da Martinovic, più freddo di Cofone dagli undici metri e bravo a realizzare il penalty concesso per una spinta di Sergi.

Nella ripresa (che vede anche il veterano Del Mestre all'esordio stagionale, tra i pali al posto di Gregoris), più Juventina che Zaule (soprattutto Papagna ha avuto una grande occasione al 39'), ma anche i triestini avrebbero potuto passare una seconda volta se proprio Del Mestre non avesse risposto presente su alcune conclusioni insidiose. —

M.B.

Promozione

S.ANDREA S.VITO	3
UFM	2

Marcatori: pt 19' Carocci, 34' Semplice, 39' Gabrieli, st 20' Puntar, 36' Cividin.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Carocci, Zaro (pt 43' Torelli), Toffoli (st 13' Reder), Matutinovic, Ciroj, Semplice, Masserdotti (st 21' Cividin), Boyino, Signore (st 36' Favone), Martinelli (pt 44' Fino). All. Busetti

Ufm: Grubizza, Tranchina (st 40' Grasso), Sarcinelli (st 45' Milan), Cesselon, Rebecchi, Battaglini, Acampora, Dijust (st 13' Molinari), Cristofoli, Puntar (st 26' Di Matteo), Gabrieli. All. Gregoratti

Arbitro: Eric Visentini (Udine).



Il Sant'Andrea San Vito si è imposto sull'Ufm Foto Andrea Lasorte

IL BIG MATCH

Il cuore del Sant'Andrea batte la più quotata Ufm Decisivo il gol di Cividin

Impresa dei triestini che in via Locchi vincono per 3-2
I bisiachi salutano il sogno di raggiungere il secondo posto

Filippo Zivoli / TRIESTE

Un'eccellente dimostrazione di cuore e tenacia quella del Sant'Andrea San Vito, che in una stagione tutt'altro che splendente, finalmente s'illumina d'immenso e sconfigge per 3-2 l'Unione Fincantieri Monfalcone. Nonostante alcuni spaventii iniziali di Cristofoli, il "Santa" incomincia a crescere e insiste specialmente nella zona sinistra del campo con diversi scambi veloci. Al 15' arriva la prima conclusione con Bovino, che sfiora l'incrocio dei pali con un tiro da fuori area. I padroni di casa continuano aggressivi e trovano meritatamente il vantaggio: al 19', Signore recupera e

protegge palla nell'area piccola, attende lo scatto fulmineo di Carocci e serve il terzino, che con un destro a giro infila la sfera in basso sul palo lontano. La grinta del Sant'Andrea non si spegne e il 2-0 giunge al 34': in ripartenza, Martinelli porta palla in campo aperto, lascia la sfera a Semplice che arriva in sostegno da dietro e che di prima intenzione tira alto, spedendo il pallone alle spalle del portiere. Dopo mezz'ora di dominio, però, il ritmo casalingo cala e il Monfalcone accorcia le distanze con un colpo di testa in area di Gabrieli su cross di Sarcinelli.

La ripresa è un putiferio di ripartenze e transizioni, in cui entrambe le formazioni si al-

lungano moltissimo. Al 20' Acampora batte corto una punizione e serve per Puntar, che argina la difesa avversaria e con il sinistro pareggia con un tiro rasoterra sul primo palo. Al 36' Signore, autore di una grande prestazione, esce dal campo per crampi, e il Sant'Andrea, rimasto momentaneamente in dieci, sigilla il gol decisivo: percussione di Reder che salta diversi uomini, poi serve per Cividin che calcia potente, un difensore avversario interviene ma devia la sfera, che lentamente rotola in porta e beffa Grubizza. La gara è infuocata fino agli ultimi istanti di gioco. Al triplice fischio i ragazzi di Busetti festeggiano una magnifica vittoria. —

Eccellenza	
Fiume V. Bannia - Pro Gorizia	2-0
Forum Julii - Chions	1-4
Juventina S. Andrea - Zaula Rabuiese	1-1
Kras Repen - Tamai	0-1
Maniago Vajont - Chiarbola P.	1-1
Pol. Codroipo - Brian Lignano	2-1
Pro Cervignano - Tricesimo	1-2
San Luigi - Sistiana Sesljan	1-0
Sanvitesse - Virtus Corno	2-4
Spal Cordovado - Pro Fagagna	1-1

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Chions	82	25	7	5	82	31				
Tamai	74	22	8	7	77	38				
Spal Cordovado	67	19	10	8	51	40				
Pro Gorizia	64	18	10	9	58	37				
Brian Lignano	64	19	7	11	61	41				
San Luigi	62	18	8	11	55	43				
Sistiana Sesljan	56	15	11	11	50	53				
Pro Fagagna	53	16	5	16	50	57				
Zaula Rabuiese	51	13	12	12	58	58				
Fiume V. Bannia	50	11	17	9	44	41				
Juventina S. Andrea	48	12	12	13	49	51				
Maniago Vajont	46	12	10	15	56	62				
Pol. Codroipo	44	10	14	13	48	51				
Chiarbola P.	43	11	10	16	40	55				
Sanvitesse	40	10	10	17	50	57				
Tricesimo	40	10	10	17	40	60				
Pro Cervignano	37	10	7	20	50	69				
Virtus Corno	34	8	10	19	51	68				
Forum Julii	28	5	13	19	41	68				
Kras Repen	25	4	13	20	44	75				

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Brian Lignano - Fiume V. Bannia, Chiarbola P. - Sanvitesse, Chions - Pro Cervignano, Pro Fagagna - San Luigi, Pro Gorizia - Spal Cordovado, Sistiana Sesljan - Forum Julii, Tamai - Maniago Vajont, Tricesimo - Kras Repen, Virtus Corno - Juventina S. Andrea, Zaula Rabuiese - Pol. Codroipo.

Promozione Girone B	
Azz. Premariacco - Aquileia	2-0
Cormonese - Sangiorgina	2-1
Lavarian Mort'Esperia - Pro Romans M.	5-0
Maranese - Sevegliano Fauglis	1-2
Mariano - Risanese	3-0
Ronchi - Primorec	1-4
S. Andrea S. Vito - UFM	3-2
Santamaria - OL3	2-8

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Azz. Premariacco	69	22	3	4	69	19				
Lavarian Mort.Esperia	66	20	6	3	58	21				
UFM	59	17	8	4	52	20				
Primorec	51	15	6	8	52	34				
OL3	49	15	4	10	56	34				
Sevegliano Fauglis	46	13	7	9	33	26				
Cormonese	43	12	7	10	38	31				
Pro Romans Medea	41	12	5	12	35	48				
Maranese	38	10	8	11	43	45				
Sangiorgina	35	10	5	14	39	40				
Risanese	33	9	6	14	38	47				
Ronchi	33	9	6	14	33	36				
S. Andrea S. Vito	27	8	3	18	33	67				
Mariano	25	7	4	18	30	51				
Aquileia	20	4	8	17	23	56				
Santamaria	16	4	4	21	25	82				

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Aquileia - Santamaria, OL3 - Ronchi, Primorec - Maranese, Pro Romans Medea - Cormonese, Risanese - Azz. Premariacco, Sangiorgina - S. Andrea S. Vito, Sevegliano Fauglis - Lavarian Mort.Esperia, UFM - Mariano.

Prima Categoria Girone C	
Azzurra - Domio	2-1
Bisiaca - Isonzo	1-4
Calcio Ruda - Roianese	4-1
Fiumicello - Costalunga	2-1
Romana Monfalcone - Sovodnje	1-4
S. Giovanni - I.S.M. Gradisca	3-1
Trieste Victory Academy - Isontina	1-4
Zarja - Mladost	1-2

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Fiumicello	78	25	3	1	82	30				
Isontina	64	19	7	3	60	24				
Azzurra	64	20	4	5	68	35				
Trieste Victory Academy	58	18	4	7	68	30				
Isonzo	46	13	7	9	56	38				
S. Giovanni	46	13	7	9	46	35				
Costalunga	44	13	5	11	48	44				
Roianese	43	13	4	12	56	45				
Mladost	41	11	8	10	47	34				
Sovodnje	41	12	5	12	58	49				
Romana Monfalcone	36	10	6	13	51	49				
Calcio Ruda	36	9	9	11	47	46				
Domio	31	9	4	16	44	54				
Zarja	20	5	5	19	26	67				
I.S.M. Gradisca	5	1	2	26	21	116				
Bisiaca	3	1	0	28	16	98				

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Costalunga - Azzurra, Domio - S. Giovanni, I.S.M. Gradisca - Romana Monfalcone, Isontina - Bisiaca, Isonzo - Calcio Ruda, Mladost - Fiumicello, Roianese - Zarja, Sovodnje - Trieste Victory Academy.

MARIANO	3
RISANESE	0

Marcatori: pt 42' Amasio, st 5' Dall'Ozzo, 33' Olivo.

Mariano: Tiussi, Pelos (st 41' Cumin, Capovilla, Crespi (st 1' Olivo), Losetti, Snidaro, Tullisso (st 28' Dissabo), D'Odorico, Stacco, Amasio (st 41' Gregorutti), Dall'Ozzo (st 37' Giardinelli). All. Ellero

Risanese: Tasselli, Pevero, Cignola (st 28' Torossi), Puto, Folla, Monte, Mosanghini (st 6' Vit), Paludetto, Rossi, Michelin (st 34' Braidotti), Salomoni. All. Paviz

Arbitro: Muzzarelli di Udine.

LE ALTRE PARTITE

Mariano ai play-out Primorec ai play-off Aquileia retrocessa

Diversi verdetti nella penultima giornata della stagione
Il team di Campo sogna di avvicinare il terzo posto dell'Ufm

LAVARIAN MORTEAN	5
PRO ROMANS MEDEA	0

Marcatori: pt 3' Tirelli, 7' Tirelli, st 4' Tomada, 24' Avian, 42' Ietri.

Lavarian Morteian Esperia: Cortiula, Resente, Vitorelli (st 40' Angheluta), Deganò, Avian, Cencig (st 5' Calligaris (st 15' Palma)), Giusto (st 22' Carbone), Mantovani, Tomada, Ietri, Tirelli. All. Candon

Pro Romans Medea: Dovier (st 30' Bosch), Tomasin (st 10' Malaroda), Dika, M.Zanon, Decrescenzo (st 30' Gerin), Rocco, N. Zanon (st 10' Bon), Emanuele, Gashi (st 10' Azzani), Jogan, Merlo. All. Radolli

Arbitro: Caputo di Pordenone.

Seconda Categoria Girone E	
Moraro - Strassoldo	0-1
Mossa - San Vito al Torre	0-2
Seren. Pradamano - Corno Calcio	5-2
Terzo - Buttrio	1-1
Torre T.C. - La Fortezza	1-1
Un.Friuli Isontina - Gradese	6-1
Villesse - Manzanese	0-3
Ha riposato: Villanova.	

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Manzanese	72	23	3	1	67	18				
Seren. Pradamano	57	18	3	6	75	39				
Un.Friuli Isontina	55	16	7	4	51	31				
Torre T.C.	51	15	6	6	50	30				
La Fortezza	44	12	8	7	46	33				
Mossa	41	12	5	10	33	33				
Buttrio	37	9	10	8	39	42				
Strassoldo	32	7	11	9	34	34				
Corno Calcio	28	8	4	15	38	48				
Terzo	26	6	8	13	34	46				
Villanova	25	6	7	14	21	42				
Gradese	21	6	3	18	25	53				
Moraro	18	3	9	15	25	41				
San Vito al Torre	16	3	7	17	27	67				

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023
Buttrio - Villanova, Corno Calcio - Un.Friuli Isontina, Gradese - Terzo, La Fortezza - Mossa, Manzanese - Moraro, San Vito al Torre - Seren. Pradamano, Strassoldo - Torre T.C. Riposa:Villesse.

RONCHI	1
PRIMOREC	4

Marcatori: pt 10' Lo Perfido (rig.), 14' Hoti, 23' Pisani, 41' Rebecchi, st 27' Coppola.

Ronchi: Martin (st 1' Passaro), Esposito (st 1' Maugeri), Stradi, Bucca (st 28' Baldassi), Dominutti (st 23' Parachi), Rebecchi, Malaroda, Tel, Venier (st 10' Bozic), Veneziano, Visintin. All. Caiffa

Primorec: Furlan, Ferro, Kuniqi (pt 45' Ferluga), Ciliberti (st 35' Schiavon), Curzolo, Zacchigna, Coppola, Zaro (st 27' Lombisani), Hoti (st 41' Gunjac), Lo Perfido, Pisani (st 23' Perfetto). All. Campo

Arbitro: Elvis Poletto (Pordenone).
Note: espulsi Veneziano e Caiffa.

GORIZIA

Azzurra Premariacco ad un passo dall'Eccellenza, Aquileia retrocesso in Prima Categoria assieme al SantaMaria, e Mariano che si conquista la certezza di giocare il play-out contro il Sant'Andrea San Vito.

Questi i verdetti del penultimo turno del girone B di Promozione, nel quale il Mariano ha tenuto accesa la corsa salvezza battendo 3-0 la Risanese. Isontini avanti con Amasio al tramonto del primo tempo. Nella ripresa gol di Dall'Ozzo e Olivo. Un successo che condanna l'Aquileia, sconfitto 2-0 dalla capolista Azzurra Premariacco, che mantiene i tre punti di margine rispetto al Lava-

Seconda Categoria Girone F	
Audax Sanrocchese - Vesna	4-0
Breg - C.G.S.	2-3
Opicina - Muglia F.	5-2
Pieris - Muggia	0-5
Poggio - Montebello D.B.	1-1
Primorje - Aris S. Polo	3-7
Turriaco - Campanelle	2-1

CLASSIFICA										
SQUADRE		P	V	N	P	F	S			
Muggia	71	23	2	1	69	10				
Breg	61	20	1	5	83	34				
Opicina	59	19	2	5	82	25				
Audax Sanrocchese	57	18	3	5	64	31				
Vesna	46	14	4	8	59	46				
Montebello D.B.	41	13	2	11	51	43				
C.G.S.	39	12	3	11	55	51				
Turriaco	36	10	6	10	39	40				
Muglia F.	25	7	4	15	35	52				
Campanelle	22	6	4	16	37	59				
Pieris	20	5	5	16	22	65				
Primorje	17	4	5	17	27	77				
Poggio	14	4	2	20	30	83				
Aris S. Polo	14	3	5	18	29	66				

VERDETTI:
Muggia accede alla Prima Categoria.
Breg alla Seconda Fase Play Off.
Opicina e Audax Sanrocchese alla Prima Fase Playoff.

CORMONESE	2
SANGIORGINA	1

Marcatori: pt 13' Bogoni, 17' Lenardi, st 27' Trevisan.

Cormonese: Maurig, Lavanga, Polimeni, Nadalutti, Montina, De Baronio, D'Urso, Trevisan, Riz, Lenardi, Bregant. All. Russo

Sangiorgina: Pulvirenti, Ventueni, Cocketta, Mattiuzzi, Nalon, Dalla Bona, Scolz, Peressin, Fusco, Cavaliere, Bogoni. All. Zompicchiatti

Arbitro: Mauro di Udine.

PRIMA CATEGORIA

Isontina, poker alla Victory. L'Azzurra batte il Domio

Mladost e Sovodnje vincono i rispettivi match e timbrano la salvezza. San Giovanni senza freni. Costalunga sconfitto

TRIESTE

Giornata nera per le squadre triestine, la 29ª di Prima Categoria. Vince solo il San Giovanni, che con l'incornata di Zucca, il tap-in dell'eterno Muiesan e la rete dalla distanza di Cottiga regola per 3-1 l'Ism Gradisca e arriva a quota 7 successi consecutivi.

Poi solo sconfitte a partire da quella della Trieste Victory Academy, battuta per 1-4 dall'Isontina nello scontro diretto di giornata. Biancorossi storditi dagli ospiti che al quarto d'ora si trovano in doppio vantaggio con la doppietta di Onofrio. Gileno accorcia, ma Ferjancic e Predan completano il poker e inguaiano i biancorossi.

Nella corsa salvezza perde il Domio, sconfitto dall'Azzurra Gorizia nel recupero dal gol di Manfreda, dopo che Gorla su rigore aveva risposto al vantaggio goriziano di Burlon. Un ko che inguaia i biancoverdi, alla luce del poker rifilato dal Ruda alla Roianese. I bianconeri passano al 17° con Moriones, ma in un finale di campionato dove contano le motivazioni i gialloblù ribaltano il risultato con Allegrini, Tiziani e Simeone prima del definitivo 4-1 di Lampani nel finale.

Perde anche il Costalunga con il 2-1 subito a casa dell'inarrestabile Fiumicello. I gialloneri si portano avanti con Grando, ma a cavallo dell'intervallo si arrendono ai centri – gli ennesimi – di Sangiovanni e Davide Russo che regalano altri 3 punti a mister Trentin.

Nella settimana che apre le celebrazioni per il centenario esce sconfitto lo Zarja che a Basovizza cede per 1-2 al Mladost, con il rigore

di Racman che non basta a rimontare il doppio vantaggio ospite ad opera di Peric e Scocchi.

C'erano in palio pesanti punti salvezza nella sfida tra Romana e Sovodnje ed è la formazione di mister Trangoni a fare festa. Il successo per 4-1 consente agli ospiti di raggiungere l'agognata salvezza. Il Sovodnje ha iniziato la gara con il piede sull'acceleratore trovando al 5' il gol del vantaggio con Dornike e all'8' il raddoppio, grazie alla rete di Rijavec. Ad inizio ripresa il tris firmato da Klancic. La Romana ha tentato una reazione e ha accorciato le distanze al 15' con Fross. Il 4-1 messo a segno da Martin Juren ha messo il sigillo finale al match. La Romana ora dovrà assolutamente vincere contro l'Ism Gradisca l'ultima partita di campionato per evitare brutte sorprese.

Partita da fine stagione fra Bisiaca e Isonzo San Pier con le due squadre ormai fuori da tutti i giochi. Ha vinto l'Isonzo per 4-1 che ha messo in campo la migliore qualità dei suoi giocatori. La gara si è decisa già nel primo tempo quando la formazione ospite ha trovato tre volte la via del gol. All'8' Puntaferro imbecca Crgan che in diagonale supera Strangolini. Passano due minuti e arriva il raddoppio. Assist di Crgan per Pez che trova lo spiraglio giusto per il 2-0. L'Isonzo cala il tris al 29' ancora con Crgan che dal limite dell'area fa secco Strangolini con un tiro imprevedibile. Nella ripresa si gioca per onore di firma. La Bisiaca dimezza lo svantaggio con Martino Ferrara al 18'. Il 4-1 finale viene firmato da Falanga al 23'. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI
MARCO SILVESTRI.

TS VICTORY AC.	1
ISONTINA	4

Marcatori: pt 11' e 14' Onofrio, 22' Gileno, 39' Ferjancic, st 48' Predan.

Trieste Victory Academy: Fr. Aiello, Baroni (st 1' Cannavò), Cappai, Clave (st 17' Gridel), Marincich, Fichera, Ruzzier, De Luca (pt 33' Vendola), Romeo (st 1' Davanzo), Gileno, Tawgui (st 34' Fe. Aiello). All. Braini

Isontina: Antoni, Diew, Bardieru (st 40' Saveri), Ferjancic, Filej, Stabile, Zejnuni (st 20' Canola), Sarr, Clemente, Onofrio (st 30' Predan), Scarbolo. All. Likar

Arbitro: Di Lenardo di Udine.

Note: ammoniti Baroni, Vendola, Antoni, Zejnuni e Scarbolo; espulsi Gileno e Marincich.

SAN GIOVANNI	3
ISM GRADISCA	1

Marcatori: pt 9' Cociobanu, 43' Zucca; st 21' Muiesan, 47' Cottiga.

San Giovanni: Manfren, Godas, Forza, Roccella (Gagic), Zucca, Varglien, Madrusan (Vascotto), Cottiga, Bernobi (Camara), Muiesan, Ceglie. All. Nonis

Ism Gradisca: Melchiorre, Alshufaikawi, Greco (Simonetti), Quattrone, Arcaba, Niang, Ba (Willane), Camara (Ferrigno), Di Bernardo, Famea, Cociobanu. All. Arcaba/Volante

Arbitro: Manzo di Gradisca.
Note: Vascotto e Camara.

AZZURRA GO	2
DOMIO	1

Marcatori: st 28' Burlon, 40' Male (rig.), 48' Manfreda.

Azzurra Gorizia: Cossi, Iansig (st 9' Costelli), Pussi (st 30' Ferri), Vecchione (st 21' Degano), Manfreda, Marini, Trevisan, Burlon, Wozniak (st 32' Piazza), Serplini (pt 29' Semolic), Della Ventura. All. Terpin

Domio: Bombardieri, Jurincic, Pisani (st 1' D'Aquino), F. Burolo, Pagliaro, Braidà (pt 28' Mistran), Minen, Guccione, Male (st 40' Craus), G. Burolo (st 40' Bernardis), Gorla. All. Giacomini

Arbitro: Iozzi di Trieste.

Note: Iansig, Della Ventura, Trevisan, Pagliaro, G. Burolo, Minen.

ZARJA	1
MLADOST	2

Marcatori: pt 2' Peric, st 15' Scocchi, 30' Racman (rig.).

Zarja: Flego, Cufar (st 34' Lakoseljac), Stocca Kralj, Matassi, Skabar, Gavric (st 17' Gosdan), Racman, Carli (st 14' Casciano), Malalan (pt 29' Miniussi), Kocic, Rizzotto (st 46' Mazzarino). All. Lakoseljac

Mladost: Gon, Bianco, Peric, F. Mucci, Negrin (st 36' Cuzzolin), Iodice (st 7' Pelos), Ligia (st 30' Lavrencic), Petronio (st 21' Milan), S. Mucci (st 17' Furlan), Scocchi, Zin. All. Veneziano

Arbitro: Vucenovic di Udine.

Note: ammoniti Cufar, Carli, Rizzotto, S. Mucci, Furlan; espulso Bianco.

ROMANA	1
SOVODNJE	4

Marcatori: pt 5' Dornik, 10' Rijavec; st 6' Klancic, 15' Fross, 20' M.Juren.

Romana: Stoduto, Antoni (st 1' De Stefano), Bertugno, Contin, Fross, Boscarolli (st 22' Manià), Deschi (st 1' Carli), Ferraioli, Yahya, Pelos (st 35' Valdemanrin), Veljkovic.

Sovodnje: Zanier, Komjanc (st 14' Falcone), Simcic, Rijavec, Petejan (st 32' Feri), Ribolica, A. Juren (st 19' Predan), Cavdek, Klancic (st 40' Boskin), Dornik (st 32' Marassi), M. Juren. All. Trangoni

Arbitro: Lentini di Pordenone.

Note: ammoniti Simcic, Ribolica, Bertugno, Deschi, Yahya.

FIUMICELLO	2
COSTALUNGA	1

Marcatori: pt 25' Grando, 41' Sangiovanni, st 9' D. Russo.

Fiumicello: Mirante (st 11' Piccinno), P. Russo, Vezil (st 14' Sessi), Sirach, Strusiat (st 1' Bergamo), Sarr, Paderi, Cuzzolin (st 19' Ponziano), Sangiovanni (st 36' Ferrazzo), Corbatto, D. Russo. All. Trentin

Costalunga: Gherbaz (st 29' M. D'Angelo), Cociani (st 32' L. D'Angelo), Vasiljevic, Bandiera, Bianchin, Semani, Moscatto (st 24' De Mola), Bonetti, Inchiostri (st 14' Spinoso), Grando, Romich (st 1' Wellington). All. Gratton

Arbitro: Sisti di Trieste.

RUDA	4
ROIANESE	1

Marcatori: pt 17' Moriones, 24' Allegrini, st 22' Tiziani, 28' Simeone, 43' Lampani.

Ruda: Dose, Ferrigno, Pasian, A. Bedin, P. Bedin, Milanese, Furlan, Allegrini, Simeone (st 35' Lampani), Pin, Tiziani. All. Gon

Roianese: Candido, Bianco, Sperti, Lisi (st 6' Pischianz), Giorgesi (st 4' Sineri), Norbedo, Moriones (st 18' Shala), Busolini, Steiner (st 35' Allegri), Mastromarino (st 31' Cauzer), Sammartini. All. Sciarro-ne

Arbitro: Cannito di Pordenone.

Note: ammoniti Bianco, Lisi, Busolini, Balanzin, Ferrigno, P. Bedin e Pin.

BISIACA	1
ISONZO S.PIER	4

Marcatori: pt 8' Crgan, 10' Pez, 29' Crgan; st 18' M.Ferrara, 23' Falanga.

Bisiaca: Strangolini, Miniussi, Ronfani, Mascarin, Stoduto (st 19' Tomic), C. Ferrara, M. Ferrara, Biondo (st 13' Liala), Vanzo (st 1' Principe), Facchinetti (st 14' Martinello), Cozzani (st 35' Palmadesa). All. Giliberto

Isonzo San Pier: Bianco, Rudan, Bevilacqua (st 14' Driussi), Aliperti, Businelli, Ronchese (st 21' Scappatura), Pez, Trevisan (st 18' Falanga), Puntaferro, Zvab (st 39' Baggi), Crgan (st 28' Fontanot). All. Nunez

Arbitro: Sonson di Gradisca d'Isonzo.
Note: ammonito Prencipe.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Manzanese, sbancata Villesse Ufi tennistica, 6-1 alla Gradese

Massimo Umek / GORIZIA

Nella penultima giornata del girone E di Seconda Categoria la capolista Manzanese e già abbondantemente promossa passa per 3-0 a Villesse. I padroni di casa erano all'ultima esibizione stagionale in quanto nel prossimo turno osserveranno il turno di riposo. Così il tecnico Christian Surace: «Era una sfida senza valore di classifica, pur perdendo con tre reti di scarto abbiamo lottato e sinceramente meritavamo qualcosa di più, il risultato è stato insomma un po' bugiardo. Avevamo iniziato il campionato con 22 giocatori nuovi ed avevamo ben altre ambizioni che i soli 37 punti conquistati occupando la metà della classifica. Aveva-

mo fatto anche bene ma nel girone di ritorno, nonostante una larga vittoria contro la forte Serenissima, siamo calati molto complice qualche infortunio di troppo e quando c'era da mettere in campo le seconde linee abbiamo pagato la situazione. Ora testa alla prossima stagione, abbiamo già le idee chiare su dove ritoccare la rosa cercando dei giocatori di categoria superiore. L'obiettivo sarà comunque principalmente quello della salvezza».

Tre le partite importanti in chiave play-off. Il Torre è fermato sull'1-1 dalla Fortezza e dunque il terzo posto è ormai lontano. La Serenissima (Di Melfi 2, Beltrame, Peressutti, Vidussi), seconda, vince per 5-2 contro il Corno

(Chiuch, Zani). Due punti in meno per l'Ufi (Gasparin 3, Graziano, Merenda, Santoro) che batte per 6-1 la Gradese (Prudenzano). Il Moraro perde in casa contro lo Strassoldo per 1-0 grazie al gol di Marcenaro alla mezz'ora della ripresa all'interno di una gara nella quale gli ospiti hanno fatto meglio nel primo tempo nonostante un'espulsione patita al 25', poi nella seconda frazione altre due occasioni e la rete; nel finale Moraro avanti e due buone opportunità per pareggiare ma non sfruttate.

Terzo (Spagnul) e Buttrio pareggiano per 1-1 mentre il Mossa cede in casa contro il San Vito al Torre, ultima della classe, per 2-0. Il Mossa perde così la possibilità di agguantare la Fortezza al quinto posto. Questo risultato lascia dunque in bilico il discorso relativo all'ultimo posto con il Moraro che ha due punti di vantaggio sullo stesso San Vito al Torre, tutto si deciderà nel prossimo ultimo turno. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

L'Opicina chiude al 3° posto Il Vesna è fuori dai play-off

TRIESTE

Il Muggia 2020 chiude il campionato alla grande, con un'altra vittoria, la ventesima di una brillante stagione che ha portato la promozione in Prima categoria. Nei suoi numeri, in questa Seconda categoria girone F, ci sono anche due pareggi e una sconfitta e 71 reti segnate. Stavolta la compagine di mister Potasso, nell'anticipo del sabato, passa sul campo del Pieris con un netto 5-0 firmato dalla tripletta di Pippan e dai singoli di Haxhija e di Lapaine. Gara inutile ai fini della classifica ma solo per le statistiche.

Gli interessi erano su altri campi dove si giocava per l'accesso ai play-off. E quest'ultima giornata ha sanzio-

nato che il Vesna quinto è fuori dai giochi anche per un'eventuale finale di consolazione. Gli spareggi promozione se li giocheranno dunque in tre: Breg, Opicina e Audax con queste ultime due che si sfideranno subito, poi la vincente se la vedrà in trasferta contro il Breg. Ma andiamo con ordine su quanto accaduto ieri.

Il Breg contro il Cgs va sul 2-0 con i centri di M. D'Alesio (14') e di Delvecchio (76') ma poi incassa tre reti con i bersagli di Melis (79'), Petronio (89') e Gabadi (92') per il 2-3 finale. L'Opicina vince per 5-2 contro il Muglia con le reti di Kaurin (2), Martin (2) e di Cortellino; per gli sconfitti va a refero il solo Fontanot con una doppietta. L'Audax Sanroc-

chese vince per 4-0 contro il Vesna andando in gol con Gueye, Lutman e con Santoro (2). Sin qui le partite che mettevano in palio punti importanti per l'accesso ai play-off.

Le altre sfide, non essendo contemplate ancora in questa stagione le retrocessioni, valevano solo per l'orgoglio. Tra Poggio e Montebello Don Bosco finisce 1-1 con vantaggio locale ad opera di Ndjae, il pari ospite arriva grazie a Cepar. Il Turriaco piega il Campanelle per 2-1 con le marcature di Bartolini e di Diouf a cui risponde solo parzialmente il "Campa" con Bolcic. L'Aris San Polo, ultima della lista, chiude col botto andando a vincere a Prosecco contro il Primorje con un roboante 7-3. Le reti sono di Abdelrhafor (2), Baracani, De Falco, Petriccione e Zhang (2). Con questa vittoria (la terza stagionale) l'Aris San Polo affianca in graduatoria il Poggio a quota 14, uno in meno del Primorje. —

M.U.

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

La New Virtus Trieste batte l'Ecoservice dopo cinque lunghi set

Gara di fine stagione tra due formazioni senza più ambizioni
Coach Dapiran: «Bene la vittoria, prestazione da rivedere»

VIRTUS CG SRL	3
ECOSERVICE	2

(27-25, 25-22, 17-25, 18-25, 15-8)

Virtus CG Impianti srl Trieste
E. Riccio (K) 13, Martina 18, Tonizzo 6, Murer 5, Blasi 14, Russo 21, Fortunati 1, Tientcheu 1, Presello (L), N.e: Bortoluzzi, Canarutto, Carniel, Valente, Dodini (L2). Allenatore: C. Della Maria, vice: F. Dapiran.

Cfv Ecoservice Chions: Morandini, Camera, Massarutto, Filipuzzi, Zanotel, Bruno (K), Feltrin, Fregonese, Del Savio, Menini, liberi: Feduzzi, Cassan. All. A. Biondi, assist. Speranza.

Arbitri: Tagliaferro e Zamparini di Caldoggno.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Una classica partita dai due volti, e senza un senso. Gara di fine stagione, tra due formazioni che non hanno più da chiedere nulla al proprio campionato e scendono in campo solo per onor di firma.

La New Virtus Trieste, ormai sesta, e senza ambizioni di stagione, incontrava una Cfv Ecoservice Chions, che è già retrocessa da tempo, e che cerca solo di trovare partner e allenamento in vista delle finali giovanili che deve affrontare con la stessa squadra.

E dire che le cose non si erano messe male, tutt'altro, con un bell'avvio per la formazione della CG srl Virtus, che si portava presto sul 2-0. Magari con parziali difficili, equilibrati e sofferti, ama alla fine della fiera,

dopo circa un'ora di gioco, lo score sul 2-0 poteva lasciare presagire una comoda e repentina chiusura della sfida.

E invece cambiano le cose dal terzo atto: Chions sale in cattedra, le virtussine si rilassano e sbagliano troppo, e il Cfv vola 8-11, 10-18 e 14-24 su un netto +10, prima di chiudere 17-25. Stesso copione, e fotocopia con questo medesimo andamento, anche in quarta frazione: le ospiti friulane non si fanno tanti complimenti ed è 2-2.

Tutto da rifare, si va all'appendice, decisamente non richiesta, del quinto periodo: Riccio e compagne ritornano in auge, dominano sino al cambio di campo sull'8-3, poi mantengono il divario e finiscono la maratona con un 15-8 che ha almeno il merito di portare la



Le ragazze della New Virtus Trieste esultano

vittoria, la 15ma dell'annata, in casa CG Impianti.

Questo il parere e l'analisi del "prof." Fulvio Dapiran alla fine del match: «Ci siamo congedati dal nostro numeroso pubblico, giunto caloroso sui gradoni della Vascotto con molta gente anche da Chions».

«Con una vittoria - continua "prof." Fulvio Dapiran -, unica cosa da salvare, abbiamo vinto ecco. Positiva solo l'affermazione, non contento certo della presta-

zione. Contro una Cfv che ha messo anima e corpo, sì, e che ha fatto un duro lavoro visto che hanno le finali regionali di volley ormai alle porte».

«Poca voglia conclude il coach -, e idee piuttosto confuse, devo dire, da parte delle mie, incapaci di chiudere una gara giunta sul 2-0: un vero peccato, per un fattore di rilassatezza dal terzo set che già più volte quest'anno ci era capitato di vedere in altre gare e nelle trasferte

in Veneto».

Classifica B2 femm. girone E alla 25ma giornata: Clodia Venezia 59; Conegliano Team TV 55; Pall. Sangiorgina 54; Eagles Vergati Sarneola PD e Asolo Altivoleriese 52; New Virtus CG Impianti srl e Cus Venezia Antenore 42; Synergy Venezia, Villadies Vivil Farmaderbe e Thermal Abano 31; Estvolley Natisonia 30; Vega Fusion VE 23; Ecoservice CFV Chions 19; Systemvolley Fvg 4. —

SERIE C MASCHILE

Lo SloVolley affonda 3-0 contro il Pordenone Fincantieri ok con lo Sloga

TRIESTE

Per la poule promozione della C maschile, dopo il largo successo per 3-0 del Cus Trieste nell'anticipo del pomeriggio a Montecengio, Lo SloVolley perde invece con una delle più forti. Pordenone – SloVolley ZKB 3-0 (25: 21, 25: 23, 25: 22).

SloVolley: Hlede 4, Terpin 11, Corsi 8, Cotic 6, Antoni 4, Cobello 2, Cavdek (L1), Margarito (L2), S. Komjanc 4, Kosmina, Luppoli, Peterlin ne.



Sloga Tabor in azione

Allenatore: Loris Manià.

Dopo la netta sconfitta a Pordenone, anche se con parziali molto ravvicinati ed equilibrati, anche lo SloVolley è matematicamente “tagliata fuori” dalla lotta per la promozione, che resta ormai un discorso a due tra Cus e Pordenone. Per i rossoblù in palio ancora la lotta per un piazzamento finale, da vedere se terzi o quarti. Classifica: Cus Ts e Pordenone 15; Mortegliano 7; SloVolley ZKB 4; Fiume Veneto 1.

Nel girone retrocessione della C maschile, Ar Fincantieri–Sloga Tabor Studio Vegliach 3-0 (26-24, 25-21, 25-18).

Sloga Tabor Vegliach: Castellani 0, Skilitsis 14, Stefani 3, Trento 15, Jeric 12, Riccobon 6, Grassi 0, Smeraldi (L1), Dessanti (L2). Allenatore: D. Berlot.

Lo Sloga ha perso senza

mordente a Monfalcone contro la capolista del gironcino ed è ormai praticamente eliminata dalla corsa alla permanenza in serie C. (dove ricordiamo dalla poule, retrocedendo in D una sola formazione)

Soča ZKB Lokanda Devetak–Prata 2-3 (25: 15, 25: 27, 25: 23, 24: 26, 13: 15)

Soča: Juren 31, Hlede 10, Persoglia 9, Cernic 10, Devetak 9, Makuc 5, Visintin 15, Cavdek (L1). Antoni 1, Boškin e Conte nv. , Miklus 1, Venuti (L2). Allenatore: Luciano Battisti. Dopo un'aspra lotta, l'Isonzo-Soča ha perso contro la diretta rivale per la retrocessione, la squadra di Prata, e restano ancora turni per decidere la posizione degli azzurri di Battisti. In una classifica che vede Fincantieri, Triestina Tre Merli e Viteria Prata PN oramai salve. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet Zkb conquista un ottimo quarto posto Va bene il Volley Club

TRIESTE

In serie C femminile si è conclusa la stagione, che ha visto la vittoria e la promozione da parte del Collio Rojalkenedy. Per le triestine, unica vittoriosa è lo Zalet Zkb, che batte lo Stella 3-0 (20, 16, 22) Zalet: Grilanc 2, F. Misciali 19 e I. 7, Stergonšek 3, Winkler 16, Furlan 4, Lovrih (L) 1, Giurda 0, Vattovaz, Surian 1, Tromba 0. All.: Privileggi.

Successo da pronostico per lo Zkb, che conclude il campionato con un ottimo 4° posto. Antica Sartoria -Peresini Portogruaro 2-3 (16-25; 25-16; 25-15; 22-25; 11-15). V.C: Vattovaz 2, De Toni 10, Rescali 26, Crucitti 14, Zanne 9, Favento 6, Beltrame 3, Bodigoi 7, Bavdaz 0, Berliavaz 0, Mele(L), Aqueci(L), Udina, Petri Alla Cobolli.

Rivale del V.Club è il Portogruaro, squadra esperta e di alta classifica per una delle classiche partite da fine-stagione dove tutti vogliono ben figurare. Infatti partenza leggermente contratta per le bianconere, con il Porto a spingere al massimo con i suoi centimetri e forza in attacco e al servizio e porta a casa il primo set.

Dal secondo parziale sono le padrone di casa a dominare, sistemata la ricezione e difesa, è un vero e proprio

show tecnico in una partita senza esclusioni di colpi dove brilla la Rescali (MVP assoluto con 26 punti) in una serata di grazia in tutti i fondamentali dalla fase offensiva, alla precisione del primo tocco. Si va dunque così sull'1-1, e anche nel terzo il V. Club Di Napoli brilla. Quarta frazione: la Peressini non ci sta, e nonostante una prestazione super di Beltrame, sia al servizio che in palleggio, riesce a portare a casa il quarto set. Si va allo spareggio del Quinto: è lotta punto a punto, ma alla fine la spunta il sestetto veneto, per un tiebreak finale divertente.

E infine, Tarcento-Midstream EVS 3-0 (24, 12, 18).Ultima di campionato fra due formazioni che non hanno più obiettivi immediati. Evs in formazione rimaneggiata, lasciando a casa le ragazze impegnate con la finale regionale u14 (Bosich, Coretti e Porro) più la Marsiglia, reduce da un infortunio. Di conseguenza regia alla Guarniero, con il resto della formazione confermata, ossia Milosevic opposto, De Vidovich e Zotti ali, De Sero e Vicinanza centrali, Rigo da libero. Midstream: De Vidovich 3, Vicinanza 4, Guarniero 4, Zotti 7, De Sero 3, Milosevic 3, Rigo (L), Sefusatti 4. All.: Sparello. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

Onorevole stop in trasferta per il DoveVivo Cus Trieste con il Tiki Taka Staranzano

TRIESTE

In D rosa sconfitta in trasferta, per il DoveVivo Cus Trieste, che affrontava il Tiki Taka a Staranzano in una partita senza “pressione” per il risultato. Finita 3-1 (25-27; 25-19; 25-22; 25-15) per le isontine. Dopo l'ultimo turno di campionato, infatti, le gialloblù hanno raggiunto la matematica salvezza,

mentre per Staranzano non c'è più la chance della promozione. Ne viene fuori un confronto godibile, nel quale le “cussine” iniziano fortissimo, partendo 0-5 nel primo set. Time out necessario per Staranzano, che si riprende e pareggia a quota 10: il Cus non molla la presa, riesce ad andare nuovamente avanti, ma Staranzano recupera per la seconda volta

(dal 10 - 17 al 23 - 22). Un ace di Favro, unito agli attacchi di Bertini e Steccazzini ed alla difesa di Brezigar, sono le giocate che nel finale di frazione permettono al Cus di sfrecciare 25-27 Nella ripresa, la “battaglia” si fa tosta e lo Staranzano tira fuori tutte le sue qualità: il Cus resiste fino al 14 pari, ma qualche imprecisione costa cara alle gialloblù, che vengono punite dalle isontine. Il break del Tiki Taka è di 5-0, un margine troppo ampio per essere colmato e il set finisce nelle mani delle locali. La terza frazione è probabilmente quella più bella ed appassionante, con attacchi di livello e “muri-punto” da una parte e dall'altra: la coppia Bertini - Steccazzini con-

tinua a dare spettacolo per il Cus, l'equilibrio prosegue fino al 19 pari, poi le battute di Favro portano le ospiti avanti 19 - 22. Sembra fatta, ma il Tiki Taka reagisce e, con un parziale di 6-0, si porta a casa anche il terzo set. Il Cus accusa il colpo, tanto che la quarta frazione è meno “combattuta”, la stanchezza si fa sentire. Finisce quindi il campionato 2022/2023 per le ragazze di Luciano Seppi, un gruppo giovanissimo ma interessante. DoveVivo: Vescovi 4, Ba 5, Pinzi 1, Bertini 17, Favro 6, Lopic 7, Steccazzini 16, Crogliano 4, Engolo 1, Benetton 1, Comar, Tuniz ne, Brezigar (L1), Ramani (L2). All.Seppi. —

A.T.

FORMULA 1

Perez vince il GP Baku Terzo posto per Leclerc

Il pilota messicano in Azerbaigian batte Verstappen
La Ferrari di Sainz è quinta dietro a Fernando Alonso

BAKU

Dopo la sprint, Sergio Perez si prende anche il Gran Premio di Baku in Azerbaigian. Il messicano batte di nuovo il compagno di squadra e campione del mondo Verstappen, secondo per l'ennesima doppietta Red Bull, davanti ad una Ferrari in crescita e capace di tornare sul podio con un ottimo Charles Leclerc dimostrando di poter almeno essere la seconda forza del campionato.

Quinta l'altra Rossa di Carlos Sainz dietro al solito eccellente Fernando Alonso con la Aston Martin in questo sorprendente avvio di stagione per lo spagnolo ex Maranello. Un Leclerc impeccabile è partito dalla pole position scattando in testa alla corsa ma solo dopo tre giri si è dovuto inchinare ad una Red Bull troppo superiore grazie anche ad un DRS molto più performante. Il monegasco ha dovuto lasciare quasi subito passare Verstappen e Perez.



Leclerc, Perez e Verstappen sul podio

Enemmeno l'aiutino della safety-car entrata al giro 11 per il ko dell'Alpha Tauri di De Vries, quando il campione del mondo si era già fermato per cambiare le gomme, è riuscita a cambiare l'inerzia della corsa. Ad approfittarne è stato invece l'altro pilota Red Bull Perez che cambiando le calzature durante la neutralizzazione della gara è riusci-

to a passare il compagno di scuderia. Verstappen riesce però a limitare i danni piazzandosi al terzo posto dietro a Leclerc e davanti all'altra Ferrari di Sainz e della Aston Martin di Alonso bravo poco dopo l'uscita della safety car a prendersi il quarto posto, che manterrà fino alla fine, del suo amico e connazionale. Nelle retrovie le Mercedes

di Hamilton e Russell non riescono a brillare dando l'impressione di essere tornate indietro rispetto al buon avvio di stagione. Per il resto Verstappen prova ad avvicinare Perez che però non sbaglia niente e si prende un meritato primo posto dopo quello del sabato con la mini gara.

«Ha funzionato tutto bene per noi - festeggia il pilota messicano -. Abbiamo superato in fretta Charles (Leclerc, ndr) e abbiamo messo pressione su Max (Verstappen, ndr). Abbiamo avuto meno degrado rispetto a lui nel primo stint. Si era messa bene per noi fin da subito da quel punto di vista. Dopo la safety car è stata un'altra gara sulle gomme dure». «Eravamo molto vicini con Max continua il pilota -, abbiamo spinto entrambi al massimo ed entrambi abbiamo sfiorato i muri un paio di volte. Il modo in cui Max mi ha messo pressione per tutta la gara mi ha reso la vita difficile, ma siamo riusciti a tenerlo sotto controllo».

Buon Gp, tutto sommato, per il Cavallino che va via da Baku con la consapevolezza di essere tornato grazie al podio di Leclerc almeno la seconda forza del Mondiale in attesa di sviluppi: «Il nostro ottimo giro in qualifica è servito per metterci davanti, ma non è bastato per tenerli dietro in gara. Loro - avverte il monegasco della Ferrari - hanno molto più passo di noi in gara. Hanno trovato qualcosa che noi non siamo riusciti a trovare».

MOTO GP

In Spagna Bagnaia si prende la rivincita su Binder e sale in vetta

MADRID

Francesco Bagnaia si è preso la rivincita su Brad Binder, che l'aveva preceduto sul traguardo nella gara sprint, vincendo il Gp di Spagna e salendo in vetta alla classifica del Mondiale MotoGP, con 22 punti di vantaggio su Marco Bezzecchi, sfortunato nel fine settimana di Jerez.

Ma il secondo successo stagionale non è stato facile per il campione in carica, perché il ritmo indiatolato che le Ktm di Binder e Jack Miller hanno impresso alla gara lo ha costretto a sfruttare a fondo la sua Ducati e studiare con attenzione il sorpasso prima sull'australiano, terzo al traguardo, e poi quello decisivo sul sudafricano, che ha piazzato a quattro giri dal termine. Sotto gli occhi di Valentino Rossi, che lo applaudiva da bordo pista, Bagnaia ha fatto un lungo giro d'onore meritandosi l'omaggio del pubblico spagnolo, che in assenza dell'idolo Marc Marquez ha riconosciuto nel piemontese un possibile erede del Dottore. Rossi, arrivato a Jerez per seguire il suo team satellite VR46, ha parlato a lungo

con Bagnaia, raccomandandogli di stare tranquillo e non forzare al massimo, per evitare di pagare caro come accaduto in Argentina e in Texas. Il pilota ha seguito il consiglio, evitando per quanto possibile la bagarre sia ieri, sia oggi con delle Ktm che si stanno rivelando un osso duro. «Siamo riusciti a vincere in condizioni difficili, dopo due zeri - ha detto a caldo Bagnaia -. Stavo cercando di capire se sarebbe stato possibile arrivare davanti o no e alla fine ce l'abbiamo fatta. Sono molto contento, anche perché il progresso che abbiamo fatto in questa settimana è stato il migliore nella stagione. Abbiamo visto cosa si poteva fare, ci abbiamo provato ed è andata benissimo».

La gara ha avuto due partenze a causa di una caduta al primo giro, quando a metà gruppo Fabio Quartararo con la sua Yamaha ha fatto cadere Miguel Oliveira e quindi Bezzecchi. Bandiera rossa e momenti di paura per i piloti che fortunatamente si sono rialzati, anche se il portoghese dell'Aprilia è stato portato al centro medico. —

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Fascicolo sanitario elettronico

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito
www.nonnismart.org

chiamando il numero
02 82 180 808

con un Whatsapp al numero
339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1844

il mattino

la Provincia
PAVESE

la tribuna

la Nuova
di Venezia e Mestre

Corriere Alpi

la Sentinella
del Canavese

ATLETICA

Spring Run, gli azzurri contro il keniano Ekwam

Gli organizzatori rivelano gli atleti top: tra i maschi ci sono anche Razine e Giacobazzi. Tra le donne spicca la Imanizabayo

TRIESTE

Comincia il conto alla rovescia per la Trieste Spring Run in programma domenica prossima quando si disputeranno la Trieste Family Spring Run (la corsa non competitiva adatta a tutte e tutti) e la Trieste 21K, una delle mezze maratone più affascinanti d'Europa e dove non mancheranno le emozioni e le sfide per salire sul gradino più alto del podio.

Ieri gli organizzatori della Asd Miramar hanno reso pubblici i nomi dei top runner che impreziosiranno sul piano tecnico questa edizione.

In campo maschile riflet-

tori npuntati soprattutto sul keniano, classe 1998, Abraham Ebenyo Ekwam. Proveranno ad impensierire Ekwam gli azzurri Marouan Razine Marouan Razine (Centro Sportivo dell'Esercito) e Alessandro Giacobazzi (Aeronautica Militare).

Il primo, capace di indossare la maglia della nazionale azzurra in ben sette occasioni, nel 2022 a Reggio Emilia ha riscritto il proprio primato personale sui 21,097 km portandolo a 1h05'17.

Dal canto suo il modenese Giacobazzi può vantare due interessanti record personali sulla 21k, rispettivamente di 1h04'39" e di

2h15'25" nella maratona. Al via ci sarà anche una delle punte di diamante della Trieste Atletica, quel Tobia Beltrame capace di corre, nel 2022, la mezza maratona di Berlino in 1h05:54.

Tra le donne si prospetta una sfida tra la ruandese, classe 1996, Emeline Imanizabayo e un trio di temibile slovene.

L'esperta Neja Kršinar, portacolori dell'Ad Kladi-var, ad ottobre 2022 ha riscritto il proprio primato personale sulla distanza chiudendo la sua fatica dopo 1h14:19 e a Trieste proverà ad avvicinare quel cron.

Da non sottovalutare anche la ventinovenne Neža

Maklin (Ad Kronos) e la giovane rampante, classe 2000, Kim Ameršek (Ad Kronos) già vista all'opera nella Mugalonga Sul Mar.

La Trieste 21K prevede lo start alle ore 9:30 all'altezza del Castello di Duino. Dopo il via i partecipanti raggiungeranno l'abitato di Sisti-ana per poi affrontare la Strada Costiera, il lungomare barcolano.

Successivamente gli atleti attraverseranno Viale Miramare per poi dirigersi verso le Rive e il traguardo allestito in Piazza Unità d'Italia per il gran finale della competizione che promette una grande spettacolo non solo di partecipazione ma anche nella sua fase agonistica. —



Il keniano Abraham Ebenyo Ekwam

HOCKEY INLINE

I Tigers Tergeste sconfitti da Monleale Sporteale retrocedono in serie B

TRIESTE

Ad un anno dalla storica promozione che ha portato la Tergeste Tigers a calcare il palcoscenico della A di hockey inline, le tigri sono costrette ad abbandonare la massima serie con la retrocessione maturata per mano di Monleale Sporteale. Con la retrocessione, Trieste perde un presidio importante in Serie A, mantenuto dall'Edera, che nel suo secondo anno consecutivo in categoria si è spinta fino ai quarti di finale dei play-off. L'amarezza, comprensibile, filtra tra le parole del numero uno della Tergeste, Mike Angeli, che commenta una stagione difficile dall'epilogo ingeneroso: «È doveroso innanzitutto fare i complimenti al Monleale nella speranza di essere di fronte ad un arrivederci con una categoria che abbiamo cercato di onorare al meglio delle nostre possibilità. Lottare fino all'ultima giornata

per rimanere in A è stato il massimo risultato ottenibile sul campo ed è per questo che sono orgoglioso dei miei giocatori e del mio staff. Tuttavia, senza risorse, senza spazi adatti, godendo esclusivamente della generosità di qualche amico e soprattutto senza alcun tipo di supporto da parte delle istituzioni, non potevamo immaginarci un epilogo differente».

Davvero amare le parole di Angeli: «La città di Trieste perde una delle poche presenze in serie A: è il risultato dell'abbandono di atleti, organici e persino impianti. Ci prendiamo chiaramente la responsabilità di quanto deciso dal campo, lo facciamo a testa alta e consapevoli che nel silenzio ed inattività di chi amministra ed ha a cuore lo sport, non sarebbe stato possibile ottenere di più. Ci mettiamo la faccia, pronti a ripartire dalla B. Ma oggi non perdiamo solo noi». —

F.B.

BASEBALL - SERIE A



La consegna della targa ad Alberto Mineo, riconoscimento per i suoi meriti sportivi e per aver rappresentato la città sportiva nel mondo

New Black Panthers superati nel big match contro Parma Premio ad Alberto Mineo

Luca Perrino / RONCHI

I New Black Panthers si arrendono, non senza onore e disputando due ottime partite, ai campioni d'Europa del Parmacima nel doppio incontro casalingo allo stadio Enrico Gasparis di Ronchi di fronte a circa 600 spettatori. 9 a 1 e 3 a 1 i finali in favore degli ospiti.

I parmensi, una delle squadre favorite in questo campionato di A, condividevano alla vigilia dell'ultimo turno il primato del raggruppamento B della fase preliminare proprio con i ronchesi e loro chiaro intento era quello di spaiare la classifica, conquistando la vetta solitaria in modo da avvicinarsi alla matematica conquista della fase successiva.

La squadra del manager Alberto Furlani, d'altro canto, era decisa a vendere cara la pelle e tentarle tutte per fare lo sgambetto ai titolati ospiti. La partita del pomeriggio ha avuto, come anteprima, la consegna da parte del Comune di Ronchi, per mezzo dell'assessore Alessandro Bassi, di un riconoscimento per i suoi meriti sportivi e per aver rappresentato la città sportiva nel mondo ad Alberto Mineo. Anche il presidente dei New Black Panthers, Mario Besio, ha voluto omaggiarlo per l'occasione con un gadget commemorativo.

La tenzone inizia con Simone Bazzarini sul monte di lancio per i locali e Diego Fabiani, altro "figlio" dei diamanti re-

gionali, per gli emiliani. I due danno subito vita ad un duello di buon livello alla pari, con i parmensi che solo al terzo riescono a segnare con Battioni dopo tre valide consecutive. Ma nella parte bassa del quarto anche Ronchi va a punto, pareggiando con Berini spinto a casa dalla valida di Cechet. Al quinto la sostanziale svolta della partita: Bazzarini concede un punto e viene sostituito. Il rilievo Nardi non riesce ad imbrigliare a dovere le mazze avversarie e concede altri 3 punti. Tenta una reazione Ronchi nella fase d'attacco successiva e riesce anche a riempire le basi, ma la difesa ospite riesce a chiudere l'inning senza danno. Dopodiché l'attacco del Parma continua a mettere a re-

ferto altri punti al sesto, settimo ed ottavo inning. Fa il suo esordio in serie A nelle file dei New Black Panthers, come lanciatore, il 19enne Andrea Lubrano che si comporta in maniera egregia. In attacco Ronchi alla fine batte 7 valide e commette 3 errori. I migliori Luca Furlani 1 su 2, Furlan e Miceu 1 su 3.

Alla sera i pitcher impegnati sono quelli con passaporto estero: per Ronchi Rodriguez e per il Parmacima il cubano Guillen Diaz. Solo al secondo il venezuelano con la casacca ronchese ha qualche distrazione e, a seguito di una base su ball e due singoli, concede un punto, segnato da un altro pupillo di queste terre accasato in Emilia: Giulio Monello. Negli ultimi due attacchi Ronchi non riesce a sfondare e così gli ospiti riescono a portare a casa, con il lanciatore di chiusura Pomponi, anche la seconda partita con il minimo sforzo. Quindi balza da sola al comando del girone il Parmacima. Rimangono secondi i New Black Panthers. Nel prossimo incontro Ronchi sarà di scena sul diamante di Collecchio. —

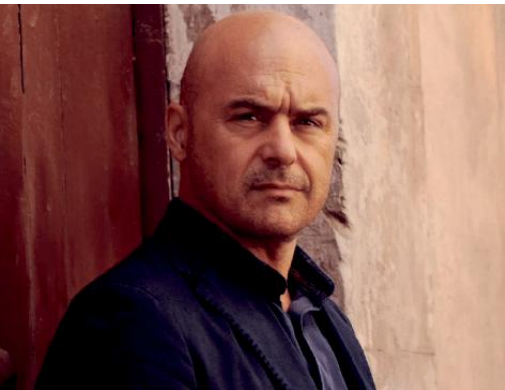


PALLAMANO

Nuovo sponsor per Trieste

La Pallamano Trieste in occasione delle Final8 Gold 2023, in programma da mercoledì a Chieti, si presenterà con un nuovo sponsor sulle maglie da gioco la Step Impianti Srl.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga su una serie di scippi ai danni di vecchiette in procinto di recarsi a messa. Lo scippatore, pistola alla mano, si fa consegnare la borsetta per poi sparare a salve. Nel frattempo Augello sta per sposarsi...



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.20
Whiting si presenta alla porta di casa di Kensi e Deeks, chiedendo aiuto. La polizia ha emesso per lei un avviso di ricerca e la sua teoria è che qualcuno dei suoi colleghi corrotti stia cercando di incastrarla.



Concerto Primo Maggio
RAI 3, 20.00
Ambra Angiolini e Fabrizio Biggio, in diretta da Piazza San Giovanni a Roma, conducono il consueto Conterto del Primo Maggio. Tra gli artisti sul palco: Aurora, Coma_Cose, Piero Pelù, Tananai.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Storm Boy - Il ragazzo...
CANALE 5, 21.20
Michael Kingley, uomo d'affari in pensione, rievoca la sua infanzia e racconta a sua nipote, di come ha salvato e cresciuto un pellicano orfano da lui chiamato Mr. Percival e del loro legame speciale.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Punto Europa Att.	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap Opera TGI Attualità	
16.55 La vita in diretta Att.	
17.05 L'Eredità Spettacolo	
18.45 Telegiornale Attualità	
20.00 Cinque minuti Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.15 Vittime collaterali Att.	
0.15 Le nuove frontiere della ricerca Documentari	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Telefilm	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Tempi moderni Film Comico ('36)	
12.00 TGI Attualità	
12.10 Speciale TGI3: "Primo maggio: Festa dei Lavoratori" Evento	
13.00 Geo Documentario Documentari	
13.15 Passato e presente Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 TGI - L.I.S. Attualità	
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.15 La Prima Donna che Lifestyle	
15.20 Concerto Primo Maggio Spettacolo	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Concerto Primo Maggio Spettacolo	
0.15 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Chips 1/B Telefilm	
8.40 Cimarron Film Western ('60)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.45 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)	
19.00 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.45 Meteoweb Attualità	
19.48 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.50 Fossoli - Anticamera Per L'Inferno Documentario	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Life Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley Film Commedia ('17)	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Storm Boy - Il Ragazzo Che Sapeva Volare (1ª Tv) Film Drammatico ('19)	

ITALIA 1	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Chicago Med Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteoweb Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Telefilm	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteoweb Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità	
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteoweb - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteoweb - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Uozzap Attualità.	
11.25 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Habemus Papam Film Drammatico ('11)	
23.15 La7Doc Documentario	

TV8	
14.00 Una principessa a Manhattan Film Commedia ('22)	
15.45 Amore a South Beach (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Un ranch per due Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 007 Skyfall Film Azione ('12)	
NOVE	NOVE
16.05 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)	
18.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Show	
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Undressed Documentari	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 All American Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)		
23.50 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)		
2.35 Arrow Serie Tv		
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 In the dark Serie Tv		
16.00 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Danny The Dog Film Thriller ('04)		
23.05 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)		
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.20 Peninsula Film Horror ('20)		

IRIS	22	IRIS
10.20 Cake Film Dramm. ('14)		
12.30 Un corpo da reato Film Commedia ('00)		
14.30 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)		
17.05 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Zodiac Film Thriller ('07)		
0.05 The Disaster Artist Film Commedia ('17)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Inquisizione Spettacolo		
17.35 Conlon E Le Sinfonie Di Brahms Spettacolo		
19.10 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Rider Documentari		
20.15 Italian Beauty Attualità		
21.15 Un posto sicuro Film Drammatico ('15)		
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.35 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)		
17.50 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)		
19.35 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)		
21.10 La via del West Film Western ('67)		
23.20 Chato Film Western ('72)		
1.05 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)		
3.25 Il vichingo venuto dal Sud Film Comico ('71)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Dream Hotel - Seychelles Film Commedia ('06)		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 Provac ancora Prof! Fiction		
21.20 Un'estate in Grecia Film Commedia ('14)		
23.05 Imperfetti sconosciuti Attualità		
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spett.		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)		
23.30 Naked SNCTM- vivi le tue fantasie Lifestyle		
0.30 The Right Hand		
0.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		

TWENTYSEVEN	27	
14.20 Detective In Corsia Telefilm		
15.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 Cambio vita Film Commedia ('11)		
23.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)		
1.05 Chips I/A Telefilm		
2.55 Detective In Corsia Telefilm		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Show Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)		
22.50 Tucker - Un uomo e il suo sogno Film Biografico ('88)		
0.45 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
19.05 White Collar Telefilm		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.25 L'Isola Dei Famosi Spett.		
14.35 The Bold Type Serie Tv		
16.25 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
18.25 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
18.35 Amici di Maria Spettacolo		
19.05 Il peccato e la vergogna Fiction		
21.10 Una ragazza speciale Film Commedia ('00)		
23.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
8.55 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.20 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		

RADIO RAI PER IL FVG	
8.30 Gr FVG; 12.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria	
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: La nuova coproduzione della Comunità Radiotelevisiva Italo-fona dal titolo "Ti presento i miei", alla quale partecipano, tra le altre emittenti, Rai FVG, Radio Capodistria e Radio Fiume.	

RADIO 1	DEEJAY
17.05 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Radio1 Plot machine	22.00 Mauro e Andrea
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Concerto del Primo Maggio 2023	9.00 Le mattine di Radio Capital
19.15 Dj Set	12.00 Il mezzogiornale
19.45 Concerto del Primo Maggio 2023	14.00 Capital Hall of Fame
24.00 I Lunatici	20.00 Capital Classic
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Teatro	14.00 Ilario
22.30 Il Cartellone: Orchestra Philharmonique de Radio France	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 The Portable Door Film Sky Cinema Uno	19.15 Agente speciale 117 - Missione Cairo Film Sky Cinema Comedy
17.10 Un altro mondo Film Sky Cinema Due	19.15 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Suspense
17.15 Il giorno più bello Film Sky Cinema Romance	19.25 Ant Bully - Una vita da formica Film Sky Cinema Family
17.45 Fermati, o mamma spara Film Sky Cinema Comedy	20.00 L'agenzia dei bugiardi Film Sky Cinema Collection
17.45 Bla Bla Baby Film Sky Cinema Family	21.00 Ambulance Film Sky Cinema Action
18.20 Se mi lasci non vale Film Sky Cinema Collection	21.00 Funeral Party Film Sky Cinema Comedy
18.35 Divergent Film Sky Cinema Action	21.00 Ray Film Sky Cinema Drama
18.50 Tutta la vita davanti Film Sky Cinema Due	21.00 Me contro Te: Il film - Il mistero della scuola incantata Film Sky Cinema Family
19.00 Colazione da Tiffany Film Sky Cinema Romance	
19.05 L'uomo sul treno Film Sky Cinema Uno	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 LA MACROREGIONE DANUBIANA	
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	
15.15 TV TRANSFRONTALIERA	
15.45 SLOVENIA MAGAZINE	
16.10 IL SETTIMANALE	
16.40 ECOFUTURO	
17.15 ISTRIA E ...DINTORNI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 ZONA SPORT	
19.45 YOUNG VILLAGE FOLK	
20.00 MEDITERRANEO	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 NUOVO CINEMA BUIE	
22.15 ORAMUSICA	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
22.55 LJUDJE IN ZEMLJA	
23.40 SPORTELE	

TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R 06.30 TRIESTE D'ARTE - 2023 07.00 FILM - PT 109 POSTO DI COMBATTIMENTO	
09.20 IAI CHI	
09.40 PILATES	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
12.10 COOK ACCADEMY	
12.35 "MISLOT"	
13.00 TRIESTE D'ARTE 2022 2023 ep. 31	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 FILM - A BEAUTIFUL MIND	
14.00 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio	
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
19.05 COOK ACCADEMY 2023	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM - FUGA DAL MATRIMONIO	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 IN VIAGGIO 2023 ep. 6	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30

Mentre Imma (Vanessa Scalera) è impegnata nell'incontro con il collaboratore di giustizia Giulio Bruno, disposto a incastrare il mafioso Saverio Romaniello, sul cellulare di Pietro arrivano delle foto di Imma e Calogiuri...



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con lo show , condotto da Nek. Ospiti della serata Gabriele Cirilli e Francesco Paolantonini che, insieme al pubblico, proclameranno il vincitore di questa edizione.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola dei Famosi
CANALE 5, 21.20
In diretta dall'Honduras scopriamo come i naufraghi, lontani dalle loro famiglie e privati di ogni confort, affrontano questa avventura. Quest'anno i concorrenti sono divisi in tre Tribù. Conduce Ilary Blasi.



Le Iene
ITALIA 1, 21.20
Il programma di inchieste e servizi, firmato Davide Parenti. Al timone **Belén Rodríguez** e **Max Angioni**, affiancati, oltre ai volti storici del programma, da un cast di giovani talenti.



Di Martedì
LA 7, 21.15
Serata in compagnia di **Giovanni Floris** e dei suoi numerosi ospiti, per scandagliare gli argomenti d'attualità e di politica più discussi della settimana. Ampio spazio ai temi di cultura, arte e costume.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap Opera	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.50 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
23.45 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che Lif.	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al Sole (1ª Tv) Teleromanzo	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Chips 1/B Telefilm	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 Una Pistola Per Un Vile (1ª Tv) Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)	
2.35 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Terra Amara Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.50 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
1.20 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Spank tenero rubacuori	
Cartoni Animati	
7.35 Charlotte Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.50 I Simpson Serie Tv	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Telefilm	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 A.P. Bio Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
14.00 Un passato da dimenticare (1ª Tv) Film Tv Thriller ('21)	
15.45 Un'oasi di paradiso Film Tv Sentimentale ('20)	
17.30 Vero amore Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 Quattro matrimoni Spettacolo	
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Show	
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)	
1.20 Highway Security: Spagna Documentari	

20	20	20
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)		
23.50 Pressing-Venti In Rete Calcio		
0.20 Magazine Champions League 2023 Attualità		
0.50 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 In the dark Serie Tv		
16.00 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Intemperie Film Avventura ('19)		
23.05 Wonderland Attualità		
23.40 Zeder Film Horror ('83)		
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.30 Candyman Film Thriller ('21)		
3.00 The Good Fight Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
14.25 Due per un delitto Film Giallo ('05)		
16.40 Hereafter Film Drammatico ('10)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 La legge del più forte Film Western ('58)		
23.00 Wyatt Earp Film Western ('94)		
2.20 Hereafter Film Drammatico ('10)		
4.25 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Figli d'arte Spettacolo		
17.30 I Concerti di VPM - Aimez Vous Brahms? Spettacolo		
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Rider Documentari		
20.15 Italian Beauty Attualità		
21.15 Il responsabile delle risorse umane Film Drammatico ('10)		
23.00 Buddy Guy, The Torch Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)		
14.15 Chato Film Western ('72)		
16.05 Gli avvoltoi Film Western ('48)		
17.45 Le pistoleri Film Western ('71)		
19.25 Un ragazzo e una ragazza Film Comm. ('83)		
21.10 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura ('78)		
23.05 Cassandra Crossing Film Drammatico ('76)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Dream Hotel - India Film Commedia ('06)		
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
22.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
23.45 Morgane - Detective geniale Serie Tv		
1.35 La Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
15.45 Fratelli in affari Spettacolo		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 40 carati Film Azione ('12)		
23.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 St. Vincent Film Commedia ('14)		
22.45 Cambio vita Film Commedia ('11)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Prendila è mia Film Commedia ('63)		
22.40 Canonico - Dietro le quinte st.2 Rubrica		
23.15 Retrosцена Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Padre Brown Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lif.		
1.40 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.40 L'Isola Dei Famosi Spett.		
14.45 The Bold Type Serie Tv		
16.40 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
11.55 Cortesie per gli ospiti Lif.		
13.50 L'ora dolce dell'amore (1ª Tv) Film Tv		
15.35 Abito da sposa cercasi		
19.15 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
22.45 Il contadino cerca moglie - I protagonisti (1ª Tv) Reality Show		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 Perception Serie Tv		
22.10 Perception Serie Tv		
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Harrow Serie Tv		
22.05 Harrow Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.00 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Nudi e crudi sottozero (1ª Tv) Rubrica		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		
3.00 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
15.20 Ginnastica Artistica. Coppa del Mondo Il Cairo - 2a giornata		
19.05 Vela. The Ocean Race - 3a tappa: Città del Capo-Itajai (2a parte)		
19.35 Ciclismo. Sulle strade di Marco Pantani		
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Semifinale - Match 1 ev. gara 3		
23.00 Orientamento. Vinadio/Entracque		

RADIO 1	
RADIO 1	
15.30 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Rai Nuova Musica	
24.00 Battiti	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Mauro e Andrea	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club	
9.00 Le mattine di Radio Capital	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

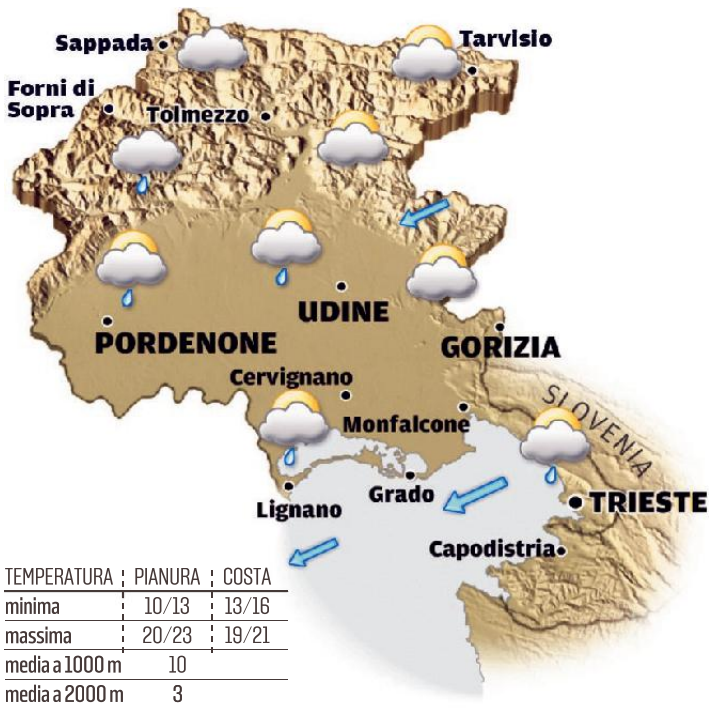
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Invictus - L'invincibile Film Sky Cinema Drama	
17.50 Il ragazzo della porta accanto Film Sky Cinema Suspense	
18.00 Restiamo amici Film Sky Cinema Comedy	
18.05 Bugiardo bugiardo Film Sky Cinema Family	
19.05 Unknown - Senza Identità Film Sky Cinema Action	
19.15 Room Film Sky Cinema Due	
19.20 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Collection	
19.20 La notte più lunga dell'anno Film Sky Cinema Drama	
19.20 Partnerperfetto.com Film Sky Cinema Romance	
19.25 La casa nella palude Film Sky Cinema Suspense	
19.30 Un microfono per due Film Sky Cinema Comedy	
19.35 Nosedicocco - Il piccolo drago Film Sky Cinema Family	
19.40 Anastasia Film Sky Cinema Uno	
21.00 State of Play Film Sky Cinema Action	
21.00 Yes Man Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Infinite Storm Film Sky Cinema Drama	
21.00 Hook - Capitano Uncino Film Sky Cinema Family	
21.00 Vento di passioni Film Sky Cinema Romance	
21.00 Isabelle - L'ultima evocazione Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Benvenuto Presidente! Film Sky Cinema Collection	
21.15 Masquerade - Ladri d'amore Film Sky Cinema Due	
21.15 John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Uno	
22.30 Gremlins Film Sky Cinema Suspense	
22.45 The Dinner Film Sky Cinema Drama	
22.50 FBI: Protezione testimoni Film Sky Cinema Comedy	
23.00 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Collection	

SKY ATLANTIC	
6.00	Killing Eve Telefilm
7.35	Succession Serie Tv
8.35	Succession Telefilm
9.35	Vigil - Indagine a bordo Fiction
10.40	Il Trono di Spade Serie Tv
12.45	Succession Serie Tv
13.50	Succession Telefilm
15.00	Vigil - Indagine a bordo Fiction
17.00	Il Trono di Spade Serie Tv
19.05	Succession Serie Tv
20.10	Succession Telefilm
21.15	Killing Eve Telefilm
22.05	Killing Eve Telefilm
0.35	S.W.A.T. Serie Tv
2.15	Killing Eve Serie Tv
4.00	Perry Mason Serie Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di mattina cielo in genere variabile con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa; in giornata aumento della nuvolosità e attenuazione del vento; verso sera saranno possibili locali piogge in genere deboli.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge e rovesci anche intensi al Nordovest, fenomeni più modesti altrove con spazi di sereno tra Emilia e basso Veneto.
Centro: Molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi.
Sud: Molte nubi con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere di temporale e localmente intensi tra Campania e Molise.
DOMANI
Nord: Ampie schiarite al Nordovest e su ovest Lombardia, ancora molte nubi altrove con piogge e rovesci, specie tra Emilia Romagna e basso Veneto.
Centro: Diffuse condizioni di instabilità con piogge e rovesci
Sud: Instabilità diffusa con piogge e rovesci anche temporaleschi.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	17/20	16/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

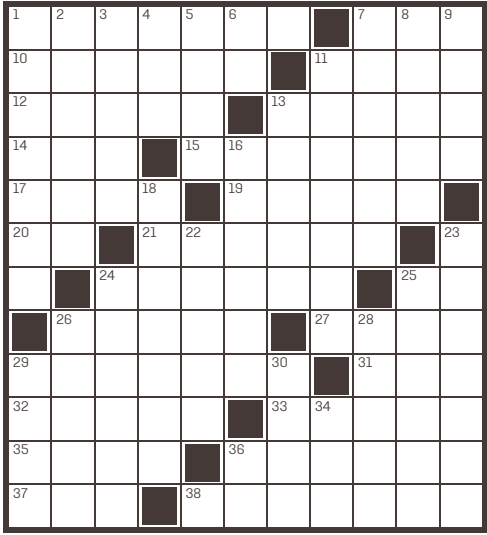
Cielo in genere coperto con probabili piogge sparse, da deboli a moderate, localmente forse anche abbondanti verso la costa. Quota neve oltre 1800 m. Soffierà vento da nord-est moderato su pianura e costa, anche sostenuto in quota.

Tendenza: mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e vento da nord-est in quota.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Esaurire la validità - 7 Asciugacapelli elettrico - 10 Uccello palustre - 11 Serve per sciare - 12 Il Fossati della canzone - 13 Vasta regione dell'Etiopia - 14 Il nome di "King" Cole - 15 Grosso mollusco - 17 La Murdoch scrittrice - 19 Distese con fili verdi - 20 Esteso senza di esso - 21 Le spreca il logorroico - 24 Soprannaturali - 25 Termine della proroga - 26 Jean di *Bella di giorno* - 27 Il Martin di Jack London - 29 Città sacra sul Gange - 31 Fra "rock" e "roll" - 32 Liquori digestivi - 33 Gioco di carte in cui... si vede - 35 Si leggono sul pentagramma - 36 Altari domestici romani - 37 La "doppia elica" (sigla) - 38 Regione palestinese.

VERTICALI: 1 Stanchissimo - 2 Il compito della chioccia - 3 Dotati di appendici atte al volo - 4 Le categorie del judo - 5 Il pittore Schiele - 6 I confini della Russia - 7 Possono essere causate da oggetti taglienti - 8 Di forma ellittica - 9 Scurissimo... come il carbone - 11 L'attrice Portman - 13 Uno dei "grandi laghi" del Nord America - 16 Un mese primaverile - 18 Soffiare, sibilar - 22 Beni che si posseggono - 23 La governa il bovaro - 24 Regalata - 25 I mariti delle figlie - 26 Larry, in arte Ridolini - 28 Dà il nome a una gara motoristica - 29 Piccola orchestra jazz - 30 Così è detta la pubblicità indesiderata nella e-mail - 34 In questo momento - 36 Nota e avverbio di luogo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5



Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8



Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I familiari e la persona amata vi rimproveranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3



Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche a prezzi SCONTATISSIMI

OTTICA INN

CONCEPT STORE 20XIV

...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 30 aprile 2023 è stata di 15.026 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Alessandro Bianco
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

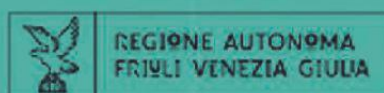
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

APD MIRAMAR
PRESENTA



7 MAGGIO 2023

TRIESTE FAMILY SPRING RUN 7K



IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



LA FAMILY RUN PIU' AMATA DAI TRIESTINI.

L'evento mantiene intatto lo spirito della festa del running lungo il tradizionale percorso che, partendo dal castello di Miramare, attraverso le Rive, vi porterà in Piazza Unità



ISCRIVITI ONLINE

WWW.TRIESTESPRINGRUN.COM

